

Numero 63105 del Repertorio Notarile

Numero 21118 progressivo dell'atto

## VERBALE DI ASSEMBLEA

\* \* \* \* \*

## REPUBBLICA ITALIANA

\* \* \* \* \*

L'anno duemiladiciassette ed alli dieci di ottobre in Genova, Via Cassa Di Risparmio quindici, alle ore nove e quindici minuti

Su richiesta di:

- TESAURO Professor Avvocato Giuseppe, nato a Napoli il quindici novembre millenovecentoquarantadue e domiciliato per la carica in Genova (GE), Via Cassa di Risparmio 15, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale dichiara di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia", con sede in Genova (GE) Via Cassa di Risparmio 15, con il capitale sociale di Euro 2.791.421.761,37, interamente versato, costituito da numero 830.181.175 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui numero 830.155.633 azioni ordinarie e numero 25.542 azioni di risparmio convertibili, Numero di Codice Fiscale e Numero di Registro delle Imprese di Genova 03285880104 e Numero di Repertorio Economico Amministrativo di Genova 331717, Società Capogruppo del Gruppo Banca CARIGE iscritto nell'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia codice 6175.4,

Io sottoscritto Lorenzo Anselmi, Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Uniti Notarili di Genova e Chiavari, con il presente verbale do atto che in data ventotto di settembre duemiladiciassette, alle ore dieci e quarantacinque minuti mi sono trovato in Genova, presso il Centro Congressi Magazzini del Cotone, Area Porto Antico, Sala Maestrale, Via ai Magazzini del Cotone al civico numero cinquantanove, allo scopo di assistere elevandone verbale all'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della predetta Società che era stata ivi convocata per quel

giorno ed ora ed in quel luogo, in unica convocazione, per deliberare sull'ordine del giorno infraindicato.

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale ha assunto la presidenza il suddetto Tesauro Professor Avvocato Giuseppe il quale ha dichiarato aperta la seduta.

Il Presidente ha designato me Notaio a redigere il verbale della presente assemblea sia per la parte ordinaria sia per la parte straordinaria; solo per correttezza ha chiesto se tutti gli intervenuti fossero d'accordo.

Il Presidente ha dato atto che non si è manifestata alcuna opposizione e pertanto ha invitato me Notaio a redigere il verbale della presente assemblea.

Dopo di che il Presidente ha incaricato me Notaio di effettuare per suo conto le dichiarazioni che egli mi ha comunicato.

Pertanto a nome del Presidente ho comunicato all'assemblea quanto segue:

<<L'assemblea è stata qui convocata per deliberare sul seguente

#### “Ordine del Giorno

##### Parte Ordinaria

1) Riapprovazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, previa revoca della deliberazione assunta in merito dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2014, e nuova comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, limitatamente a una integrazione informativa in conformità al principio IAS 8, invariato il restante contenuto del bilancio

##### 2) Nomina di Amministratori

##### Parte straordinaria:

1) Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, o, in subordine, in via inscindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in una o più volte, anche per singole tranche, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie

prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”

Per il suddetto ordine del giorno, in data 25 agosto 2017 è stato pubblicato avviso di convocazione ai sensi dell'articolo 125 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58, sul sito internet della Società, nonché, ai sensi del sopracitato articolo, per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 26 agosto 2017.

Nell'avviso di convocazione è stato altresì segnalato il diritto degli azionisti di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e/o di presentare nuove proposte di delibera ai sensi dell'articolo 126 bis Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58.

In data 4 settembre 2017 il socio “Malacalza Investimenti S.r.l.” – ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, TUF – ha presentato, sulla materia indicata al punto 1) per la parte straordinaria dell'ordine del giorno, una proposta di delibera in via alternativa alla proposta del Consiglio, come segue:

“Parte straordinaria:

1) Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranche, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”

Ai sensi dell'art. 126-bis, comma 4, del TUF il socio "Malacalza Investimenti S.r.l." ha predisposto una relazione riportante le motivazioni relative alla proposta sopra trascritta, relazione che è stata messa a disposizione del pubblico in data 13 settembre 2017 ai sensi dell'articolo 125 ter, comma 1, del TUF presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket-Storage e sul sito internet della CARIGE S.p.A. nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla normativa vigente, con facoltà per i Soci di ottenerne copia, ed è stata inclusa in copia nel fascicolo distribuito ai presenti.>>

Quindi il Presidente mi ha consegnato la suddetta relazione che, a sua richiesta, viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Pertanto a nome del Presidente ho comunicato all'assemblea che:

<< - a seguito della presentazione, ai sensi dell'articolo 126 bis del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), da parte dell'azionista "Malacalza Investimenti S.r.l." di una proposta di deliberazione all'Assemblea, in ordine al punto 1) all'ordine del giorno per la parte straordinaria, in via alternativa alla proposta del Consiglio, l'ordine del giorno risulta essere il seguente:

#### "ORDINE DEL GIORNO

##### Parte ordinaria:

1) Riapprovazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, previa revoca della deliberazione assunta in merito dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2014, e nuova comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, limitatamente a una integrazione informativa in conformità al principio IAS 8, invariato il restante contenuto del bilancio

2) Nomina di Amministratori

##### Parte straordinaria:

1) Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, o, in subordine, in via inscindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in una o più

volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

#### Proposta Consiglio di Amministrazione

Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

#### Proposta di Malacalza Investimenti S.r.l.

- conseguentemente, in data 13 settembre 2017 è stato pubblicato specifico avviso ai sensi dell'articolo 125 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58, sul sito internet della Società, nonché, ai sensi del sopracitato articolo, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 14 settembre 2017;

- sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente del Consiglio stesso, il Vice Presidente Malacalza Ingegnere Vittorio, l'Amministratore Delegato Fiorentino Dottor Paolo e gli Amministratori Armella Avvocato Sara, Balzani Avvocato Francesca, Checconi Ragioniere Remo Angelo, Fenoglio Avvocato Giacomo, Gallazzi Dottor Giulio, Lunardi Dottor Stefano, Pasotti

Dottoressa Luisa Marina, Pasquale Dottor Luciano, Pericu Professor Avvocato Giuseppe, Pezzolo Avvocato Massimo, Queirola Professoressa Ilaria e Venuti Avvocato Lucia;

- per il Collegio Sindacale assistono tutti i Sindaci Effettivi Lazzarini Dottor Carlo - Presidente, Costa Dottoressa Maddalena e Strada Dottor Giancarlo;

- è altresì presente il rappresentante degli azionisti di risparmio signor Michele Petrera;

- il capitale sociale di Euro 2.791.421.761,37 sottoscritto ed interamente versato è costituito da numero 830.181.175 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui numero 830.155.633 azioni ordinarie e numero 25.542 azioni di risparmio convertibili; con precisazione che le suddette azioni di risparmio convertibili non hanno diritto né di partecipare all'assemblea né di voto e pertanto non vengono computate ai fini dei calcoli delle maggioranze costitutiva e deliberativa;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci e dei riscontri effettuati per l'ammissione al voto, i seguenti azionisti detengono partecipazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 ed hanno effettuato le relative comunicazioni previste dal citato articolo:

= "Malacalza Investimenti S.r.l.", con sede in Genova, titolare di numero 146.004.624 azioni ordinarie pari al 17,588% del capitale sociale ordinario, facendo constare che detta Società, detenendo una partecipazione superiore al 10%, ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 numero 385 e ha altresì effettuato le necessarie comunicazioni di cui all'articolo 20, comma 1, del predetto Decreto Legislativo;

= Volpi Gabriele, controllante, indirettamente tramite Betacorp International Limited e Ansbury Investments Inc., della Compagnia Finanziaria Lonestar SA, con sede nella Repubblica di Panama, detentrica di numero 49.817.520 azioni ordinarie pari al 6,001% del capitale sociale ordinario, facendo constare che detta Società, ha altresì effettuato le necessarie comunicazioni di cui all'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 numero 385;

- a quanto consta alla Banca, alla data della presente Assemblea, risultano noti i seguenti accordi tra azionisti, le cui informazioni essenziali sono disponibili sul sito internet della Società:

= in data 8 maggio 2015 Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Malacalza Investimenti S.r.l. hanno sottoscritto un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lett. a) del TUF, avente ad oggetto la composizione e il voto della lista di candidati alla carica di Amministratore di Banca Carige S.p.A. e obblighi di preventiva consultazione su decisioni di rilevanza strategica dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione della Banca: come da ultima comunicazione pervenuta, al patto risultano conferite complessivamente numero 162.272.704 azioni ordinarie di Banca Carige S.p.A., pari a circa il 19,547% del capitale sociale con diritto di voto;

= in data 7 luglio 2015 Coop Liguria s.c.c., Talea Società di Gestione Immobiliare S.p.A., Fondazione Agostino Maria De Mari - Cassa di Risparmio di Savona e Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara hanno sottoscritto un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettera b) del TUF, avente ad oggetto la presentazione congiunta della lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Banca Carige S.p.A., la formazione delle predette liste e il voto sulle stesse: come da ultima comunicazione pervenuta, al patto risultano conferite complessivamente numero 34.578.539 azioni ordinarie di Banca Carige S.p.A., corrispondenti al 4,17% del capitale ordinario della stessa;

- in osservanza alla prassi consolidata più volte raccomandata dalla CONSOB, nonché di quanto previsto dall'articolo 2 del vigente Regolamento assembleare, sono ammessi ad assistere all'assemblea, naturalmente senza diritto di voto, esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci; di tali soggetti sono presenti i giornalisti Emanuele Gerboni – Primocanale, Gilda Ferrari - Secolo XIX, Andrea Fontana – Radiocor, Alessandro Carlevaro – ANSA, Odoardo Scaletti - Liguria Business Journal, Erika Della Casa, Corriere della Sera, Gabriele Lamonica – MF Dow Jones, Claudia Cervini – MF Dow Jones, Andrea Leoni – La Repubblica, Luca Zennaro – ANSA, Astrid Fornetti – Secolo XIX, Francesco Ferrari – Secolo XIX, Riccardo Tivegna – RAI, Raoul Deforcade – Sole 24 Ore, Alessandro Fossati – Aska News, Andrea Mandalà – Reuters, Paolo Lingua -

Telenord; nonché per la Società di Revisione EY S.p.A. la dottoressa Stefania Doretti, il dottor Alessio Mari e il dottor Fabrizio Zazzi.>>

Ha ripreso la parola il Presidente facendo presente che, così come previsto dal Regolamento Assembleare, la Società aveva predisposto un impianto di registrazione ai fini della verbalizzazione dell'assemblea.

Il Presidente ha comunicato quindi che:

<<- sono qui presenti numero 312 aventi diritto al voto che rappresentano numero 263.343.261 azioni ordinarie (pari al 31,722156% del capitale sociale ordinario);

- gli aventi diritto al voto intervenuti hanno fatto pervenire la comunicazione necessaria, ai sensi di legge, per poter partecipare all'assemblea;

- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti disposizioni normative;

- nessuno degli aventi diritto al voto intervenuti è società controllata da quella di cui è in corso la presente assemblea, per cui non si verifica la fattispecie di cui all'articolo 2359 bis del Codice Civile né quella di cui all'articolo 121 del Decreto Legislativo 58/98.>>

Il Presidente ha dichiarato che, pertanto, l'assemblea era regolarmente costituita e valida per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno di convocazione.

Il Presidente ha comunicato a questo punto che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 135 undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58, la Banca aveva individuato come rappresentante designato per la presente assemblea la Computershare S.p.A., con uffici in Torino, Via Nizza 262/73, alla quale i titolari del diritto di voto avrebbero potuto conferire delega, senza spese a loro carico.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo citato, le azioni per le quali era stata conferita la delega, anche parziale, sono state computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre, in relazione alle proposte per le quali non fossero state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono state computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.



Per la presente Assemblea è intervenuto Stefano Seglie in rappresentanza della predetta “Computershare S.p.A.”

Il Presidente ha ricordato altresì che, ai sensi dell'articolo 134 - comma 3 - del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, il predetto Stefano Seglie avrebbe dovuto dichiarare per ciascuna votazione, ove ne ricorresseo i presupposti:

- a) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo dei voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli;
- b) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

Il Presidente ha precisato inoltre:

- che in relazione all'assemblea odierna, era stata promossa una sollecitazione di deleghe ai sensi degli articoli 136 e seguenti del Decreto Legislativo numero 58/1998 da parte del Sig. Vagge Franco Maria, domiciliato presso l'associazione “I.S.S.E.F. – INNOVAZIONE SOCIALE E STRATEGIE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA”, con sede in Genova, Via Bottini 32A/5; l'inerente avviso di sollecitazione era stato trasmesso alla Banca CARIGE S.p.A. in data 29/8/2017 e in data 31/8/2017 era stato pubblicato sul sito internet della Banca. Tale sollecitazione è stata promossa con riferimento al punto 1) della parte straordinaria dell'ordine del giorno ed è stata successivamente interrotta con comunicazione del Signor Vagge inviata alla CARIGE S.p.A. in data 18 settembre 2017 e pubblicata sul sito internet della Banca in data 19 settembre 2017:

- che, fermo restando quanto prima comunicato relativamente alla proposta presentata dal socio Malacalza Investimenti S.r.l., nessun altro socio o gruppo di soci si era avvalso della facoltà, indicata nell'avviso di convocazione, di chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare

ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58;

- che erano pervenute domande, anche via e-mail, sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 127 ter del Decreto Legislativo numero 58/1998, da parte dei soci Bava Marco, Rapelli Roberto, Rocca Riccardo e Vagge Franco Maria, domande alle quali sarebbe stata data risposta nel corso dell'assemblea nell'ambito degli inerenti punti all'ordine del giorno.

Il Presidente ha comunicato poi che i lavori della presente assemblea erano regolamentati, oltre che naturalmente dalle norme di legge, dallo statuto sociale e dal vigente regolamento delle assemblee approvato dall'assemblea degli azionisti del trentuno gennaio duemilaundici; copia dello statuto e del suddetto regolamento era stata consegnata a tutti i partecipanti all'assemblea.

Il Presidente ha ricordato che ai sensi dell'art. 8 del predetto regolamento il periodo di tempo a disposizione per ogni intervento doveva essere contenuto in un limite di durata non superiore a cinque minuti segnalati da apposito timer.

Alle domande poste dai singoli intervenuti sarebbe stata fornita una risposta complessiva al termine degli interventi per ciascuno dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente ha invitato coloro che avessero inteso prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno a presentare, durante la rispettiva trattazione di essi, la richiesta di intervento mediante l'apposita scheda di cui un esemplare era stato inserito nella documentazione consegnata a tutti gli intervenuti e altri esemplari erano a disposizione presso il personale di assistenza e la postazione di segreteria. Detta scheda avrebbe dovuto essere dagli interessati consegnata direttamente alla postazione di segreteria oppure al personale di assistenza che avrebbe provveduto a tale consegna.

Nuovamente il Presidente ha incaricato me Notaio di effettuare per suo conto le altre dichiarazioni che egli mi ha comunicato.

Pertanto a nome del Presidente ho comunicato all'assemblea quanto segue:

<<La rilevazione dei partecipanti all'assemblea e il loro continuo aggiornamento vengono effettuati come segue: arrivati nel locale dove si svolge l'assemblea, i partecipanti vengono ricevuti da appositi incaricati che rilevano la legittimazione all'intervento in assemblea nonché le eventuali deleghe e consegnano una apparecchiatura elettronica costituita da un telecomando denominato "radiovoter", al quale sono associati i dati identificativi dei singoli partecipanti ed il codice di collegamento alle azioni depositate per le quali ciascuno ha facoltà di voto, valido per registrare l'effettivo ingresso nei locali assembleari e le eventuali uscite e rientri dalla sede assembleare nel corso dei lavori nonché per partecipare alle votazioni, il cui uso è illustrato nelle istruzioni contenute nella cartella di lavoro consegnata a tutti i partecipanti. Nel caso di partecipanti in possesso di deleghe con espressioni di voto differenziate, le espressioni del voto avranno luogo presso la postazione di voto assistito.

L'ingresso, l'uscita e il rientro in assemblea vengono effettuati tramite apposito passaggio presso il quale sono situate postazioni automatiche dotate di lettore accostando alle quali il ricordato radiovoter viene registrato l'effettivo ingresso nei locali assembleari, la cessazione della partecipazione in caso di uscita anche temporanea e la ripresa della partecipazione in caso di rientro.

I nominativi dei partecipanti in proprio e per delega e il numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 risultano da un elenco che, in aderenza a quanto indicato dalla CONSOB con la deliberazione numero 11971 del 14 maggio 1999, allegato 3E, e successive modifiche e integrazioni, rileva anche i nominativi dei soggetti deleganti nonché i soggetti votanti eventualmente in qualità di creditori pignorati ed usufruttuari. In detto elenco sono riportati i totali dei partecipanti in proprio e per delega e il numero delle azioni per le quali è stata effettuata la suddetta comunicazione, risultanti dall'elenco stesso, nonché i nominativi che sono intervenuti successivamente o che si sono allontanati dall'Assemblea.

La posizione dei partecipanti in proprio o per delega viene, nel sistema automatico-informatico, continuamente aggiornata con l'indicazione dei nuovi intervenuti e di quelli che eventualmente si

fossero allontanati, in modo da potersi rilevare in qualunque momento la situazione dei presenti e rappresentati in assemblea.

Le votazioni avverranno mediante utilizzo dei radiovoter.

I suddetti radiovoter sono dotati di una tastiera alfanumerica e di un tasto "OK".

Per le votazioni occorrerà riferirsi ai tasti con il simbolo verde "√" per l'espressione di voto favorevole, con il simbolo rosso "×" per l'espressione di voto contrario, con il simbolo giallo "□" per esprimere l'astensione dal voto.

Dopo aver scelto il tasto favorevole, contrario o astenuto, occorre confermare la scelta premendo il tasto "OK"; prima che si prema il tasto "OK" la scelta può essere mutata; dopo aver premuto il tasto "OK" la scelta diventa definitiva.

Da questo momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione "voto assistito" predisposta in sala.

Coloro che non voteranno o non confermeranno il voto col tasto "OK", verranno considerati "NON VOTANTI".

I voti contrari e di astensione così espressi e i non votanti verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea.

Si ricorda che per gli Azionisti portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, è stata predisposta l'apposita postazione di voto sopra indicata, denominata "voto assistito".

Si precisa che le modalità di utilizzo del "radiovoter" sono comunque descritte in dettaglio in un apposito documento contenuto nella cartella consegnata al momento dell'ingresso in sala e verranno proiettate su slide al momento di ogni singola votazione.

Si invitano i partecipanti a non uscire dalla sala e a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.>>

Prima di passare alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente ha comunicato che copia della documentazione inerente ai vari punti dell'ordine del giorno di convocazione prevista dalla vigente normativa:

- era stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE e sul sito internet della CARIGE S.p.A. nei termini previsti dalla vigente normativa, come indicato anche nel sopra ricordato avviso di convocazione dell'assemblea contenente altresì l'indicazione che i Soci avevano facoltà di ottenerne copia;
- era disponibile per l'invio o la consegna a tutti i Soci che ne avessero fatto richiesta;
- era stata distribuita a tutti i presenti;
- era stata altresì depositata presso la CONSOB nei termini e con le modalità di legge e regolamentari.

Il Presidente ha comunicato che, come richiesto dalla CONSOB con comunicazione del 20 settembre 2017, in data 25 settembre 2017 erano state messe a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98, apposite informazioni integrative in merito alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea per la parte straordinaria dell'ordine del giorno, dando informazione dell'intervenuta pubblicazione mediante la diffusione di comunicato stampa: detta documentazione era stata altresì distribuita a tutti i presenti.

Il Presidente è passato quindi alla trattazione del primo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno di convocazione: “1) Riapprovazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, previa revoca della deliberazione assunta in merito dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2014, e nuova comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, limitatamente a una integrazione informativa in conformità al principio IAS 8, invariato il restante contenuto del bilancio”.

Il Presidente ha comunicato che la documentazione relativa a detto punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno di convocazione era costituita dai seguenti documenti: progetto di bilancio di esercizio della Banca al 31 dicembre 2013 comprensivo di rettifica con i relativi allegati, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale unitamente alla

integrazione della stessa, relazione della Società di Revisione su detto bilancio di esercizio unitamente alla riemissione della stessa, documento riportante - in base alla comunicazione CONSOB numero DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 - i nominativi dei componenti il Consiglio di Amministrazione, con specifica indicazione delle cariche e della natura delle deleghe eventualmente conferite ai singoli, bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2013 comprensivo di rettifica con i relativi allegati, relazione del Consiglio di Amministrazione su detto bilancio consolidato, relazione della Società di Revisione su detto bilancio consolidato unitamente alla riemissione della stessa, Informazioni integrative ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998 nonché comunicato stampa del 3 agosto 2017 ad oggetto “ Rettifica dell’informativa dell’esercizio 2013 in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)”.

Il Presidente ha dichiarato che, tenuto conto delle modalità sopraindicate di messa a disposizione della documentazione ora ricordata e in particolare del fatto che essa era inclusa in copia nel fascicolo distribuito a tutti i presenti, si ometteva la lettura della stessa, salvo che l'Assemblea deliberasse diversamente.

Poiché nessuno ha chiesto di sottoporre alla deliberazione dell'assemblea diverso comportamento, la lettura di quanto sopra è stata omessa e il Presidente mi ha consegnato tutta la documentazione sopraindicata che, a sua richiesta, viene allegata al presente verbale rispettivamente sotto le lettere B (bilancio di esercizio della Banca al 31 dicembre 2013 comprensivo di rettifica con i relativi allegati), C (relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione), D (relazione del Collegio Sindacale unitamente alla integrazione della stessa), E (relazione della Società di Revisione su detto bilancio di esercizio unitamente alla riemissione della stessa), F (documento riportante - in base alla comunicazione CONSOB numero DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 - i nominativi dei componenti il Consiglio di Amministrazione, con specifica indicazione delle cariche e della natura delle deleghe eventualmente conferite ai singoli), G (bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2013 comprensivo di rettifica con i relativi allegati), H (relazione del

Consiglio di Amministrazione su detto bilancio consolidato), I (relazione della Società di Revisione su detto bilancio consolidato unitamente alla riemissione della stessa), L (Informazioni integrative ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998) nonché M (comunicato stampa del 3 agosto 2017 ad oggetto “ Rettifica dell’informativa dell’esercizio 2013 in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)”).

In relazione a quanto sopra il Presidente ha ricordato che con atto di citazione dell’8 gennaio 2015 la Consob aveva chiesto al Tribunale civile di Genova - sezione delle imprese di dichiarare nulla o comunque annullare la delibera di approvazione del bilancio di esercizio di Banca CARIGE S.p.A. del 2013 perché non conforme ai principi contabili IAS 1, 8, 36 e di accertare la non conformità del bilancio consolidato riferito al medesimo esercizio del Gruppo Banca CARIGE ai principi contabili IAS 1, 8, 36.

La non corretta applicazione dello IAS 8 sarebbe consistita, ad avviso di Consob, nella mancata rideterminazione dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012, riflessi nei saldi di apertura del bilancio 2013, riguardanti gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo CARIGE e le partecipazioni nelle controllate bancarie e assicurative iscritte nel bilancio civilistico di Banca CARIGE.

La violazione dello IAS 36, sempre secondo quanto scritto nella citazione, sarebbe riferita all’impairment test dell’avviamento consolidato e del valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2012, i cui effetti si riverberano nei corrispondenti saldi di apertura dell’esercizio 2013.

Il Presidente ha rinviato per maggiori dettagli circa i termini della controversia a quanto contenuto nel Comunicato Stampa diffuso sul tema in data 3 agosto 2017 e facente parte della documentazione messa a disposizione del pubblico relativamente al presente punto all’ordine del giorno.

La Banca, allo scopo di porre fine alla controversia con la Consob, attesa anche la sua esclusiva rilevanza informativa riferita, per di più, a vicende ormai conclusesi da lungo tempo, e di fornire un

quadro informativo pienamente corretto, formula all'assemblea la proposta di cui al presente capo all'ordine del giorno.

La Banca, in questo confortata dall'opinione espressa in giudizio dal CTU, Prof. Mario Massari, ritiene comunque non sia praticabile una riformulazione, alla data odierna, del piano previsionale 2013-2022, in quanto si tratterebbe di un esercizio, astrattamente fattibile dal punto di vista tecnico, ma che condurrebbe a risultati privi di accettabile credibilità, rendendosi necessario assumere la prospettiva storica e i dati informativi, anche di carattere interno all'azienda, del momento e del contesto di riferimento in cui operò il management che realizzò il piano in questione.

La Banca precisa, inoltre, che l'avviamento di cui si discute è stato completamente svalutato in occasione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 e che, conseguentemente, non si sarebbe comunque potuto produrre alcun effetto sui saldi di chiusura del medesimo esercizio 2013 né di quelli successivi.

La Banca, pertanto, ritiene che nel caso di specie ricorra la situazione prevista dai paragrafi 50-53 dello IAS 8 là ove prevedono una rettifica di errore esclusivamente informativa.

La Consob ha ritenuto che l'inserimento nella Nota Integrativa del Bilancio dell'informativa come operata, e la odierna riapprovazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31.12.2013, ristabilisca la correttezza del quadro informativo e che, conseguentemente, determini la cessazione della materia del contendere nel procedimento di impugnazione di cui si è sopra detto.

A tal fine il Consiglio, previa revoca della delibera di approvazione del progetto di Bilancio individuale e del Bilancio Consolidato di Banca CARIGE al 31 dicembre 2013 che era stata assunta in data 27 marzo 2014, ha riapprovato in data 3 agosto 2017 il progetto di Bilancio Individuale ed il Bilancio Consolidato di CARIGE al 31 dicembre 2013, limitatamente alle dette integrazioni informative.

Conseguentemente, la Banca ha proceduto alla convocazione dell'Assemblea degli azionisti ai fini della approvazione del bilancio individuale e comunicazione del bilancio consolidato in questione, in sostituzione dei precedenti limitatamente alla integrazione informativa – che la Consob ha



ritenuto ristabilisse la correttezza del quadro informativo – invariato integralmente il restante contenuto dei predetti bilanci.

Conclusivamente il Presidente ha fatto presente che veniva proposta all'Assemblea la riapprovazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, previa revoca della deliberazione assunta in merito dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2014, con contestuale nuova comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, il tutto limitatamente a una integrazione informativa in conformità al principio IAS 8, invariato il restante contenuto del bilancio.

Su invito del Presidente, quindi, io Notaio ho dato lettura della seguente proposta di deliberazione:

<<L'Assemblea ordinaria degli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del 28 settembre 2017

delibera

la riapprovazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, previa revoca della deliberazione assunta in merito dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2014, con contestuale nuova comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, il tutto limitatamente a una integrazione informativa in conformità al principio IAS 8, invariato il restante contenuto del bilancio.>>.

Prima di aprire la discussione il Presidente ha comunicato che, prima dell'Assemblea, l'azionista Marco Bava ha fatto pervenire la seguente domanda: “Come mai gli altri bilanci successivi non sono stati cambiati ?”

Alla domanda dell'azionista Bava il Presidente ha risposto come segue:

<<Le motivazioni sono già indicate nella relazione formulata all'assemblea, in particolare laddove si specifica che la rettifica ha una matrice meramente informativa e che non si produce alcun effetto sui saldi di chiusura del medesimo esercizio 2013 né di quelli successivi.>>

Il Presidente ha comunicato quindi che, prima dell'Assemblea, l'azionista Riccardo Rocca ha fatto pervenire le seguenti domande:

“Per quale motivo nell’ordine del giorno non viene chiesto all’assemblea degli azionisti anche di deliberare sulla riapprovazione del bilancio al 31.12.2012, la cui modifica è logicamente sequenziale alla delibera in oggetto.

Chi è il responsabile che ha effettuato l'impairment test dell'avviamento consolidato e del valore delle partecipazioni nelle controllate bancarie e assicurative iscritte nel bilancio civilistico della Banca Carige al 31.12.2012 i cui effetti si sono riverberati nei corrispondenti saldi di apertura dell'esercizio 2013? E a quanto ammonta il suo compenso e se l'organo amministrativo intende proporre all'assemblea di avviare un'azione di responsabilità nei suoi confronti.

Chi tra i consiglieri in carica nel mese di marzo 2013 aveva la delega al bilancio e se Banca Carige intende avviare un'azione di responsabilità per il grave danno di immagine e economico subito.

Perché non si è provveduto ad indicare quantomeno un range di valori utili a consentire una rettifica effettiva dell'avviamento iscritto nel bilancio della capogruppo e delle partecipazioni iscritte nel bilancio individuale al 1 gennaio 2013 (e quindi nel bilancio al 31.12.2012). Sul punto si ricorda che Banca Carige a pag. 32 del bilancio al 31.12.2012 dichiarò che le filiali site al di fuori della Regione Liguria avevano una redditività nettamente inferiore rispetto a quelle site in Regione, in particolare l'incidenza delle sofferenze sugli impieghi era mediamente superiore al 10% a fronte del 3,3% per le filiali site in Liguria, sicché l'attribuzione di avviamento a tali filiali pareva già all'epoca del tutto irragionevole.

E' stato stimato il danno da risarcire agli investitori ingannati dalle false informazioni diffuse da Banca Carige i quali hanno acquistato titoli a prezzi incongrui a causa delle ingannevoli informazioni divulgate tra il 19 marzo 2013 e l'11 novembre 2013 e che in base alla costante giurisprudenza di merito hanno pieno diritto al risarcimento del danno subito ed è stata creata una posta nel Rendiconto intermedio di gestione al 30.06.2017 per detto risarcimento?”

Alle domande dell’azionista Rocca il Presidente ha risposto come segue:

<<Prima domanda: La presente proposta di deliberazione sorge dalla volontà di rispettare le determinazioni della Consob e di concludere la controversia esistente, che concerne appunto il solo bilancio riferito all'esercizio 2013.

Seconda domanda: Lo svolgimento del test di impairment dell'avviamento consolidato e del valore delle partecipazioni nelle controllate bancarie ed assicurative è - dal punto di vista dell'organizzazione interna della Banca - competenza specifica della Funzione aziendale a ciò preposta. Ogni profilo di responsabilità verrà valutato nel momento in cui emergessero anche solo potenzialmente rischi di danni a carico della Banca correlati a comportamenti dolosi o colposi giuridicamente rilevanti.

Terza domanda: La normativa vigente non prevede la possibilità di delegare a singoli consiglieri la responsabilità della redazione del Bilancio.

Quarta domanda: Per quanto attiene ai motivi per cui la Banca non ha proceduto a fornire alcun dato quantitativo sul tema, si rinvia a quanto è stato ampiamente descritto e trattato nell'integrazione informativa al bilancio 2013 oggetto di odierna delibera di approvazione e diffuso con comunicato stampa il 3 agosto u.s..

Quinta domanda: La Banca, confortata da apposito parere legale, ritiene remota la probabilità che un'eventuale controversia volta a conseguire un risarcimento danni che si basi sulla rettifica informativa oggetto della deliberazione che qui si propone possa essere dotata di fondamento.

Vale comunque la pena rammentare che la modifica informativa oggetto della presente deliberazione non ha inciso in alcun modo sui saldi economico-patrimoniali della Banca al 31 dicembre 2013.>>

Il Presidente ha comunicato quindi che, prima dell'Assemblea, l'azionista Franco Maria Vagge ha fatto pervenire la seguente domanda: "Considerata l'importanza dello svolgimento dei compiti di vigilanza affidati dalla legge ai Sindaci e l'entrata in vigore dal gennaio 2017 del nuovo Codice delle sanzioni disciplinari approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili, si prega di comunicare in che luoghi e con quale modalità avere ricorrente notizia delle

sanzioni comminate dal Collegio di Genova oltre che, cortesemente, di Milano e Roma, sedi delle più importanti Società quotate in Borsa”.

Alla domanda dell'azionista Vagge il Presidente ha risposto come segue:

<<Per quanto noto, non risulta che gli Organi disciplinari dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili abbiano comminato sanzioni a Membri del Collegio Sindacale della Banca. Informazioni più generali in merito al numero di sanzioni comminate non potranno che essere fornite dall'Ordine medesimo.>>

Il Presidente ha aperto la discussione sul bilancio e, dopo aver invitato coloro che avrebbero partecipato alla discussione a limitare la durata del proprio intervento ai cinque minuti regolamentari, ha comunicato che richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Giovanni Antolini, il quale avuta la parola, si è espresso come segue: << Signor Presidente, signori Soci, debbo esprimere una profonda gratitudine al Presidente presente perché è riuscito con la sua competenza giuridica a far tornare la Consob su delle decisioni prese circa il bilancio 2013, che io in epoca contestai duramente, perché quel bilancio, con svalutazioni eccessive, non conforme alle norme stabilite per la redazione dei bilanci e in particolar modo all'articolo 8, 1 e 36 contestati da Consob, dissi che le svalutazioni sugli immobili avevano coinvolto anche addirittura i terreni su cui gli immobili gravitavano.

Presidente, ripeto, ringrazio sentitamente perché con questa azione diamo al mondo finanziario serietà, perché il nostro bilancio 2013 deve avere le caratteristiche di giustizia, che non sia qui Carige proponente bilanci fasulli, ma bilanci onesti, là dove ci sono delle valutazioni, degli errori possibili, perché le normative sono molto, molto difficili nella loro interpretazione e anche nella loro applicazione, per cui questo ci porta ad avere una lode, Presidente.

Però, consentitemi di dire, ho letto attentamente e studiato, perché è mio hobby, la giustizia delle applicazioni delle norme, di esprimere una riserva, pur non inficiando minimamente l'operato del Presidente e, anzi, sottopongo una mia proposta, sempre condizionata al suo lavoro, che è quella di aderire e adeguarci a quanto Consob ci ha proposto, ci ha indicato, di vedere se è possibile

ridiscutere, compatibilmente, come detto, con i criteri di cui agli articoli da 50 a 53, che l'articolo 8 della IAS non fattibilità dell'applicazione retroattive delle determinazioni retroattive dei valori, quindi questo è il tema di questa premessa della normativa, che regolano la valutazione degli elementi possibili a vantaggio del nostro bilancio, che rimane nella sua deliberazione finale quello del 2013, applicata nel 2014, 27 marzo 2014, di studiare, di portare il Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con quanto già concordato, se è possibile rivedere le quote attribuite alle svalutazioni relative al bilancio 2013, di 1 miliardo 700 milioni, ridurle per quanto consentito. Grazie, Presidente.>>

Il Presidente, dopo aver ringraziato l'azionista Antolini per il rispetto dei tempi, ha comunicato che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Riccardo Rocca, il quale, avuta la parola, si è espresso come segue: << Buongiorno, Presidente, buongiorno Soci. Io premetto che il motivo del mio intervento è anche etico, nel senso che se la Banca Carige oggi si trova in questa situazione è perché nel passato sono stati commessi diversi illeciti, per i quali ci sono dei responsabili e che hanno prodotto dei danneggiati, quindi mi sembra che nel momento in cui la Banca vuole ricostituire la fiducia bisogna che chi è stato danneggiato dagli illeciti sia risarcito.

Entriamo nel merito specifico perché gli aspetti tecnici che sono stati resi nelle risposte mi sembrano molto erronei, ma immediatamente erronei. Vediamo un attimo il discorso.

Nel 2012, 31.12.2012, la Banca Carige si inventa un avviamento di 1,7 miliardi, cioè indica nell'attivo 1,7 miliardi di avviamento che era una posta totalmente inventata, a seguito di questa appostazione il bilancio chiude con 23 milioni di utile, quindi ci sono tante persone, tanti risparmiatori che nel 2013, a gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio comprano delle azioni sul presupposto che la Banca abbia chiuso un bilancio in utile. Poi a un certo ci vengono a dire, e ci venite a dire: guardate, quel miliardo e 7 proprio non esisteva, era sbagliato. Allora ho chiesto: bene, di quanto era sbagliato? Non si può dire.

Beh, facciamo due simulazioni, diciamo che di quel miliardo e 7 fosse corretto solo 700 milioni, che cosa avremmo avuto? Avremmo avuto che il bilancio al 31 dicembre 2012 sarebbe chiuso con

700 milioni di perdita, e il bilancio al 2013 invece di perdere 1,7 miliardi avrebbe perso 1 miliardo di meno, cioè mi sembra chiaro.

Quindi andare a dire “se noi andiamo a cambiare il valore dell’avviamento il bilancio del 2013 non cambia niente”, mi sembra un illogico, ma proprio un illogico matematico, cioè cerchiamo di capire. Allora, siamo dei professionisti, siamo commercialisti, siamo persone che hanno un minimo di senso dei numeri, se lei mi viene a dire che nel bilancio 2013 c’è 1,7 miliardi di passività, di cui una parte era da attribuirsi al 2012, significa che il bilancio del 2013 non chiude con 1,7 miliardi di perdita, chiude con una perdita inferiore, e il bilancio del 2012 non chiude in utile di 23 milioni, ma chiude in perdita, e il problema è definire di quanto e di quanto.

Per quanto riguarda il discorso, è chiaro che a partire dal 2013 in avanti una volta che l’avviamento è stato azzerato, dopo dice, dopo le perdite c’erano, e quindi non cambia per il futuro, ma cambia per l’esercizio 2013. E quindi, ripeto, a mio avviso questa delibera non è corretta, perché nel momento in cui mi dice che questo tipo di modifica non ha alcun tipo di effetto sul bilancio 2013 è in se stessa illogica, perché se io cambio il dato di partenza riduco la perdita e trasferisco una quota parte di perdita all’anno precedente.

Per quanto riguarda poi il discorso del risarcimento, è chiaro che quando lei parla dei legali, i legali se fanno riferimento al bilancio 2013, cioè a coloro che sulla base del bilancio 2013, approvato nel 2014, hanno assunto decisioni di investimento, è chiaro che chi ha comprato azioni a partire dal 2014 è neutro rispetto a questa modifica, perché ovviamente ormai il miliardo e 7 era sparito, ma chi ha diritto al risarcimento sono coloro che hanno comprato nel 2013 sulla base di un bilancio che evidenziava 23 milioni di utile, laddove invece abbiamo la conferma oggi che il bilancio 2012 chiudeva con centinaia di milioni di perdite.

Io chiudo, perché mi sembra che quello che dovevo dire è abbastanza chiaro. Grazie per l’attenzione a tutti. >>

Il Presidente, dopo aver ringraziato l’azionista Rocca, ha comunicato che altra richiesta di intervento era stata presentata dall’azionista Luigi Barile, il quale, avuta la parola, si è espresso

come segue: << Saluto tutti gli azionisti. Il mio intervento sarà breve perché le domande che sono state fatte in precedenza mi hanno praticamente sottratto gli argomenti, le risposte che sono state date mi soddisfano fino a un certo punto. Però vorrei chiedere una cosa: siccome io sono uno di quelli che quando dicevo che quel bilancio era falso ero minacciato da querele e cose di questo genere, mi sembra che adesso sia un po' una magra soddisfazione constatare che effettivamente le cose erano così.

Comunque chiedo al Presidente se può dirmi, che allora contestai, chi è che redigeva i bilanci, perché allora li chiamai in causa, credo che fosse una donna.

La questione di chi redige i bilanci solitamente, non vorrei offendere, è una testa di legno, quello che deve assumersi certe gatte da pelare, per cui allora quando dissi chi è, mi sembra che fosse una donna, sembrava che volessi fare chissà, una cattiveria, ma in realtà dovrebbe pagare, secondo me, chiunque sia deve assumersi le sue responsabilità. Per cui chiedo se intende questo Consiglio di Amministrazione fare un'azione di responsabilità nei confronti di chi ha redatto quel bilancio, perché i danni ci sono, e ci sono tuttora perché una Banca che presenta un bilancio di quel genere e viene contestato in quella maniera certamente non facciamo bella figura, ed era l'inizio di quello che poi è avvenuto dopo. Io ringrazio il Presidente.>>

Il Presidente ha ringraziato l'azionista Barile per l'intervento, esprimendo soddisfazione per il rispetto dei tempi da parte degli intervenuti; dopodiché ha dato atto che l'azionista Vagge ha rinunciato al proprio intervento.

Il Presidente ha quindi ceduto la parola all'Amministratore Delegato Fiorentino, il quale ha fornito le risposte alle domande formulate dagli azionisti.

L'Amministratore Delegato Fiorentino, innanzitutto, ha ringraziato i soci per la passione dimostrata nell'affrontare il tema in esame.

A tale riguardo, ha fatto rilevare che si tratta di un argomento prettamente tecnico in quanto, come già evidenziato dal Presidente, anche a fronte dei pareri espressi da esperti del settore, quale in

particolare quello del CTU Prof. Mario Massari, in realtà non vi è stata alcuna incidenza sui saldi di chiusura del bilancio 2012.

In sede di definizione con la Consob in merito alla vicenda in questione, infatti, è stato confermato che i dati patrimoniali di uscita dell'esercizio 2012 non dovevano essere emendati.

A tale riguardo, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha chiarito che, in sostanza, l'oggetto della contestazione mossa dalla Consob è stato di fatto superato proprio dalle modalità con cui si è giunti ad una possibile chiusura della vertenza, come indicato nel comunicato stampa che la CARIGE S.p.A. ha diffuso in data 3/8/2017.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, la Banca ritiene che non si siano generate condizioni di rischio specifiche in relazione al tema in questione e che anzi l'auspicata chiusura della vertenza consenta di eliminare uno dei rischi sistemici in essere collegato, appunto, alla vertenza con la Consob.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha sottolineato, dunque, che con l'odierna delibera l'Assemblea dei Soci ha la possibilità di fare chiarezza su un elemento di "incertezza" che certamente non giovava alla prospettiva di valorizzazione dell'azienda e, quindi, nemmeno all'interesse degli azionisti, vecchi e nuovi, che guardano al futuro, oltre che al presente della CARIGE S.p.A.

Facendo riferimento in particolare, a questo punto, all'intervento del Signor Antolini, l'Amministratore Delegato Fiorentino si è associato ai ringraziamenti rivolti dal socio al Presidente che nella discussione con la Consob ha portato alla determinazione oggi in esame, che, come già prima messo in luce, ha per la Banca una valenza molto importante perché consente di riprofilare uno dei rischi sistemici che, anche nelle rappresentazioni al mercato, era necessario comunque sottolineare.

Il Presidente, al termine dell'esposizione dell'Amministratore Delegato, ha ripreso la parola auspicando che le risposte fornite siano state soddisfacenti e, nel contempo, ha assicurato che se ci fossero state altre iniziative da assumere la Banca sarebbe stata pronta a percorrere tutte le strade possibili per la maggiore soddisfazione degli azionisti.



Il Signor Barile ha ripreso la parola fuori microfono dichiarando di non essere soddisfatto della risposta ribadendo di aver richiesto nel proprio intervento il nome della persona che all'epoca era responsabile del bilancio.

Il Presidente ha evidenziato, al riguardo, che il bilancio è responsabilità del Consiglio che lo approva.

Il Signor Barile ha ribadito che a suo parere esiste un responsabile e che lo stesso deve risponderne, assumendosi le proprie responsabilità.

L'Amministratore Delegato Fiorentino, fermo restando che esiste la figura del responsabile della redazione del bilancio il quale svolge un ruolo molto importante all'interno dell'organizzazione aziendale in quanto, unitamente all'Amministratore Delegato, sottoscrive il bilancio, ha sottolineato a sua volta che il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e che la Consob non ha avanzato alcuna richiesta specifica di sanzione.

Conseguentemente, dal punto di vista della Banca, ogni eventuale azione di responsabilità potrebbe essere oggettivamente velleitaria considerato che l'Autorità preposta alle inerenti valutazioni ha ritenuto che la delibera odierna ristabilisca la correttezza informativa.

Alla luce di quanto sopra, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha fatto presente, pertanto, che a suo avviso, al di là dell'identificazione della persona, appare sconsigliabile che il Consiglio dia il via ad azioni velleitarie, che fra l'altro comporterebbero anche dei costi non solo economici, ma anche sotto il profilo del tempo che invece, a suo parere, deve essere utilizzato per lo svolgimento di attività che generino valore per i Soci.

Il Signor Barile ha ripreso la parola sottolineando la presenza della fattispecie del falso il bilancio.

Il Presidente ha fatto presente che in questo caso non vi è il tema del falso in bilancio.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha confermato che l'oggetto della vicenda non riguarda il falso in bilancio in quanto il tema su cui è chiamata esprimersi l'Assemblea riguarda la normalizzazione del bilancio 2013, il che ha una valenza, come già sottolineato, eminentemente di carattere tecnico.

In sostanza, con la delibera odierna da un lato viene sanata una situazione a beneficio della chiarezza dei bilanci passati e dall'altro si elimina uno dei rischi sistemici che tutte le banche sono tenute a rappresentare.

Nel far presente, pertanto, che questo è il momento in cui si sta risolvendo un problema, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha chiesto ai soci di non interpretare la tematica in oggetto come correlata al tema del falso in bilancio, evidenziando che la Banca sta semplicemente sanando, in aperto confronto con la massima Autorità di controllo, che è appunto la Consob, una situazione anomala.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, ha ribadito che la tematica portata all'esame dell'Assemblea non configura il tema del falso in bilancio, ma è un passaggio volto a sanare una precedente irregolarità.

Non essendo stata presentata altra richiesta di intervento, il Presidente ha messo in votazione la proposta di deliberazione da me Notaio letta e soprascritta. Il Presidente ha dichiarato che la votazione, come già descritto in precedenza, sarebbe avvenuta in modo palese mediante il sistema automatico-informatico all'uopo predisposto e l'utilizzo dei radiovoter, il cui funzionamento era stato già precedentemente esposto.

Il Presidente ha chiesto quindi ai presenti di dichiarare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, per quanto applicabili, ed in particolare ha invitato me Notaio a dare lettura delle seguenti:

<<- articolo 110 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 relativo a ipotesi di violazione degli obblighi previsti dalla Sezione II del Capo II del Titolo II della Parte IV di tale Decreto Legislativo;

- articolo 120 del medesimo Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 relativo al caso di omessa comunicazione di partecipazioni rilevanti;

- articolo 121 del medesimo Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 relativo al caso di violazione di obblighi in tema di partecipazioni reciproche;

- articolo 122 del medesimo Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 relativo ad omessi adempimenti informativi inerenti patti parasociali;
- articolo 135 undecies del medesimo Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58, relativamente alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al rappresentante designato dalla CARIGE S.p.A.;
- articolo 24 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 numero 385, in base al quale non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle partecipazioni per le quali le autorizzazioni previste dall'articolo 19 del Decreto in questione non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, né per le partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del medesimo decreto;
- articolo 25 del medesimo Decreto Legislativo 1° settembre 1993 numero 385 e Decreto Ministeriale 18 marzo 1998 numero 144, relativi al fatto che il diritto di voto non può essere esercitato per le azioni eccedenti il 10% del capitale possedute dai soggetti che difettino dei requisiti di onorabilità, ovvero per l'intera partecipazione posseduta dai soggetti che controllino la Banca e difettino dei requisiti di onorabilità;
- articolo 2359 bis del Codice Civile, in base al quale il diritto di voto non può essere esercitato per le azioni possedute da Società controllata.>>

Il Presidente ha comunicato che nessuno ha dichiarato carenza di legittimazione al voto.

Il Presidente ha dichiarato aperta la procedura di voto invitando tutti i votanti a manifestare la propria espressione di voto tramite il radiovoter e a confermare la scelta effettuata con il tasto "ok" sulla proposta di deliberazione di cui era stata data lettura.

Dopo un breve lasso di tempo il Presidente, verificato che tutti i presenti avessero manifestato il proprio voto, ha dichiarato chiusa la votazione.

Il Presidente ha dato atto della presenza alla votazione, in proprio o per delega, di numero 321 aventi diritto al voto per numero 264.616.822 azioni, tutte ammesse al voto, pari al 31,875568% del capitale sociale avente diritto al voto, facendo constare che, sulla base dei dati evidenziati dal

sistema di rilevazione elettronica, non ricorreva la fattispecie di cui all'articolo 13, terzo comma, dello Statuto.

Il Presidente ha annunciato quindi che la proposta di deliberazione come sopra presentata nel testo soprariportato è stata approvata dall'assemblea con numero 262.571.701 voti favorevoli pari al 99,227139% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione, facendo constare che si erano avuti numero 405.720 voti contrari pari allo 0,153324% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione, si erano avuti numero 1.630.051 voti astenuti pari allo 0,616004% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione e partecipanti all'assemblea per numero 9.350 azioni pari allo 0,003533% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione non avevano espresso il proprio voto.

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono state computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° 1.733.064 azioni pari allo 0,650672% delle azioni rappresentate in aula.

Il Presidente ha dato atto che il suddetto esito di votazione risultava da elenco dei votanti registrato dal sistema automatico-informatico - elenco che viene allegato al presente verbale - ed era a disposizione degli aventi diritto al voto presso la postazione di voto assistito: qualora i contrari, gli astenuti o i non votanti avessero riscontrato omissioni o discordanze di tale elenco erano pregati di segnalarlo presso la stessa postazione di voto assistito e di darne comunicazione al Notaio. Delle risultanze di eventuali rettifiche sarebbe stato dato atto nella verbalizzazione.

Il Presidente è passato quindi alla trattazione del secondo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno di convocazione: "2) Nomina di Amministratori" comunicando che la documentazione relativa a tale punto era costituita da una Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni.

Il Presidente ha dichiarato che tenuto conto delle modalità di messa a disposizione della documentazione sopraricordata e in particolare del fatto che essa era inclusa in copia nel fascicolo distribuito a tutti i presenti, si ometteva la lettura della stessa, salvo che l'Assemblea deliberasse diversamente.

Poiché nessuno ha chiesto di sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea diverso comportamento, la lettura di quanto sopra veniva omessa e il Presidente mi ha consegnato la suddetta Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno di convocazione che, a sua richiesta, viene allegata al presente verbale sotto la lettera N .

Dopodiché il Presidente ha ricordato - come illustrato nella Relazione stessa - che a seguito delle dimissioni rassegnate nei mesi di maggio e di giugno dai Consiglieri Elisabetta Rubini, Paola Girdinio, Claudio Calabi, Alberto Mocchi e Maurizia Squinzi, il Consiglio di Amministrazione della Banca aveva provveduto, ai sensi dell'art. 2386, 1° comma, Cod. Civ., alla cooptazione rispettivamente nella seduta del 21 giugno 2017 dei Consiglieri Paolo Fiorentino, Francesca Balzani, Stefano Lunardi e Ilaria Queirolo e nella seduta dell'11 luglio 2017 della Consigliera Luisa Marina Pasotti, tutti con scadenza del mandato fino alla successiva assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, nella citata seduta del 21 giugno 2017, aveva altresì nominato il dottor Paolo Fiorentino quale Amministratore Delegato e Direttore Generale, a seguito dell'avvenuta revoca in data 9 giugno 2017 delle deleghe conferite in capo al precedente Amministratore Delegato dottor Guido Bastianini e all'avvenuta cessazione dello stesso dalla carica di Direttore Generale in data 13 giugno 2017.

Il Presidente ha fatto presente, quindi, che il Dott. Guido Bastianini in data 8/9/2017 ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato, come da comunicato diffuso in pari data e contestualmente pubblicato sul sito internet della CARIGE S.p.A.: a seguito di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha provveduto, ai sensi dell'art. 2386, 1° comma, Cod. Civ., alla cooptazione nella seduta del 13 settembre 2017 del Consigliere Giacomo Fenoglio, con scadenza del mandato fino alla successiva assemblea.

Il Presidente, quindi, ha proseguito facendo presente che, pertanto, alla luce delle sopra citate dimissioni e cooptazioni – e da ultima quella del dottor Bastianini con la sopra ricordata cooptazione dell'avvocato Fenoglio, il cui mandato ai sensi di legge è venuto a scadere contestualmente alla presente Assemblea unitamente a quello degli altri cinque Amministratori come sopra cooptati - occorre che l'Assemblea proceda alla nomina di sei Amministratori che verranno a scadere dalla carica, unitamente agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, al compimento del mandato per gli esercizi 2016 – 2018, e quindi in occasione dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Si precisa che ove non ricorra l'ipotesi di cessazione di tutti gli Amministratori, ma si tratti di sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 18 comma 11 dello statuto sociale, valgono le disposizioni di legge senza che operi il voto di lista

Il Presidente ha aperto quindi la discussione.

Il Presidente ha comunicato che richiesta di intervento era stata presentata da Danilo Gobbi in rappresentanza dell'azionista Compagnia Finanziaria Lonestar S.A., il quale, avuta la parola, ha proposto la conferma della nomina quali Consiglieri della società dei signori Avvocato Francesca Balzani, Avvocato Giacomo Fenoglio, Dottor Paolo Fiorentino, Dottor Stefano Lunardi, Dottoressa Luisa Marina Pasotti e Professoressa Ilaria Queirolo, già cooptati in seno al Consiglio ed i cui curricula sono stati depositati presso la Società e pubblicati sul sito internet della medesima.

Dopodiché il signor Gobbi ha presentato a nome del socio Compagnia Finanziaria Lonestar S.A. la seguente proposta di deliberazione:

<<L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Banca Carige S.p.A. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del 28 settembre 2017,

delibera

- di nominare membri del Consiglio di Amministrazione della Banca Carige S.p.A. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia l'avvocato Francesca Balzani nata a Genova il 31 ottobre 1966, l'avvocato Giacomo Fenoglio nato a Cairo Montenotte (Savona) il 18 gennaio 1975, il dottor Paolo

Fiorentino nato a Napoli il 23 gennaio 1956, il dottor Stefano Lunardi nato a Genova il 23 dicembre 1971, la dottoressa Luisa Marina Pasotti nata a Gallarate (Varese) il 6 agosto 1961, e la professoressa Ilaria Queirolo nata a Genova il 18 marzo 1968;

- di stabilire che essi resteranno in carica per la durata in carica degli altri membri del Consiglio di Amministrazione e cioè fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.>>

Il Presidente ha comunicato che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Francesca Corneli, la quale avuta la parola, si è espressa come segue: <<Buongiorno, signor Presidente, buongiorno a tutti. Come molti dei presenti sono un piccolissimo azionista della Banca, ma vorrei riflettere un attimo su chi sono questi piccoli azionisti: spesso sono dipendenti o ex dipendenti che scelgono di investire i propri risparmi significativi nella società dove lavorano perché ci credono, oppure sono persone che investono oltre che per scopi finanziari anche per contribuire direttamente a delle realtà che conoscono. Stando ai dati più recenti il 62% degli italiani che investono in azioni lo fanno in maniera autonoma, quindi senza rivolgersi a consulenti o a investitori istituzionali, ciò significa che questi ultimi, pur raccogliendo i nostri risparmi, non ci rappresentano. Il motivo principale a mio avviso è che gli investitori istituzionali perseguono obiettivi di breve e brevissimo periodo con fonti di guadagno sganciate dai dividendi, facendo invece affidamento su commissioni e sul cosiddetto affitto dei pacchetti azionari, realizzando dei margini assai più ampi di quanto poi riconoscano ai risparmiatori che comunque li finanziano. Gli effetti negativi sono noti, basta ricordare i contenziosi che coinvolgono anche la Carige.

Gli azionisti individuali invece guardano al lungo periodo i dividendi, che sono risultati ottenibili solo in presenza di società sane. I fondi invece, soprattutto quando sono speculativi, riescono a guadagnare anche con società malate grazie anche a logiche di forte differenziazione, quindi anziché essere interessati alla gestione delle imprese sembrano più che altro interessati al solo utilizzo delle azioni di queste ultime. Per questo ritengo importante che gli organi di gestione e di controllo della società siano espressione degli azionisti di lungo periodo con vocazione industriale e

che siano messi in condizione anche dagli stessi azionisti di operare in maniera più possibile autonoma dagli investitori istituzionali.

La Carige è tra le società a forte presenza di investitori individuali, la cui importanza negli anni passati è stata più volte ricordata in questa sede. L'importanza di salvaguardare gli azionisti grandi e piccoli è stata anche sottolineata dal vice Presidente nel proporre l'opzione di sottoscrizione del capitale solo in via scindibile con diritto di opzione, e ha trovato immediato sostegno anche da Soci importanti quali Spinelli e Volpi.

Tuttavia se quanto affermato dai Soci di riferimento vuole trovare una concreta attuazione, se il riferimento ai piccoli azionisti non vuole essere solo una buona retorica e se si vuole proteggere la Carige da un'entrata massiccia nella governance degli investitori istituzionali, allora credo che di fronte a un terzo impegnativo aumento di capitale da parte di chi è già Socio sia anche il momento per riconoscere ufficialmente l'importanza degli investitori retail, attraverso l'introduzione di specifici canali di rappresentanza, che consentano loro di salvaguardare direttamente i propri investimenti.

Oggi l'Assemblea è chiamata a sostituire gli Amministratori che si sono dimessi, a mio parere sarebbe questa l'occasione per nominare un rappresentante degli azionisti individuali.

Condivido pienamente il fatto che nella cooptazione di questi ultimi mesi il CdA abbia rispettato una certa proporzionalità tra Consiglieri e Soci di riferimento, ma se questa è la strada allora occorrerebbe riconoscere la rappresentanza anche agli azionisti individuali, che in maniera aggregata è, di fatto, superiore agli stessi azionisti di riferimento. Non riconoscerlo, giovandosi delle difficoltà dell'agire aggregato, che come categoria incontriamo, è un risultato troppo facile, ignorare la sostanza grazie alla forma, chiedo quindi al Presidente di confermarmi se vi è la possibilità in questa sede di presentare una candidatura riservandomi eventualmente di farla in sede di repliche; allo stesso tempo invito i presenti a riflettere sul tema e tutto il CdA a valutare possibili forme di collaborazione e confronto stabile con la nostra categoria.



In caso contrario l'azionariato individuale rischia di non credere più nel progetto Carige e, giocoforza, le azioni che si delibereranno con molta probabilità andranno nelle mani di investitori istituzionali.

In conclusione chiedo, quindi, se vi sia la possibilità di effettuare le candidature, di concedermi, anche unitamente ai rappresentanti delle associazioni degli azionisti presenti in Carige, un incontro per poter conoscere la posizione del CdA per i temi trattati; di conoscere la quota di capitale sociale detenuta dagli azionisti individuali e, infine, gradirei un aggiornamento sulle azioni di responsabilità tenuto conto della causa ultima di impugnazione dell'Assemblea fatta da Amissima, e in particolare la posizione del Collegio sindacale, sia di quello uscente, il cui Presidente è oggi Amministratore, sia di quello attuale, ossia come mai non abbiano loro come Collegio intrapreso questa azione di responsabilità che, ovviamente, avrebbe destituito di fondamento l'azione di Amissima.

Come sempre, come piccolo azionista chiudo invitando i vertici aziendali e gli azionisti individuali presenti a prendere atto delle potenzialità che abbiamo come categoria e dell'importanza di avviare un nuovo modo di fare governance, personalmente mi rendo disponibile per impostare insieme questo percorso. Grazie.>>

Si è svolto a questo punto un breve scambio di idee fra il Presidente e la signora Corneli al termine del quale il Presidente ha dato atto che la signora Corneli ha presentato la sua candidatura.

Il Presidente, quindi, ha dato atto che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Franco Maria Vagge, il quale avuta la parola, si è espresso come segue: << Sono Franco Maria Vagge, sono guardiano della Fondazione Beppe Grillo.it, mi candido, una viene qua e si candida. Infatti questa faccenda dei balletti mi sembrava già un po' strana. L'Amministratore uno si ritira, l'altro si candida.

Tra le altre cose io ho proposto nell'allegato alla rinuncia la possibilità di costituire un Comitato consultivo degli azionisti individuali, come ad esempio la società Sanofi francese, farmaceutica, si possono fare delle aggregazioni di azionisti, se volesse la società comunque. Ugualmente c'è il problema della raccolta deleghe, in una società dove è presente il 30% degli azionisti c'è qualcosa

che non va, diciamo, una società dovrebbe quindi attivarsi per raccogliere il maggior numero di deleghe, lo strumento è il rappresentante designato che avrà raccolto sì e no una delega, veniva proposto di presentarmi come rappresentante designato per raccogliere le deleghe.

Bellissima questa cosa qua della signora, però non penso porterà a molto.>>

Al termine del proprio intervento, su richiesta del Presidente, il signor Vagge ha precisato di presentare la propria candidatura.

Il Presidente ha dato atto che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Giovanni Antolini, il quale avuta la parola, si è espresso come segue: << Signor Presidente, signori azionisti, l'occasione del candidato che mi ha preceduto qui, dico candidato perché se non erro vuole candidarsi per la sostituzione di membri mancanti nel Consiglio di Amministrazione, nella democrazia tutto è legittimo, però quando non si rispettano le norme e le leggi della democrazia, la democrazia diventa casottocrazia, che ne abbiamo tanta in Italia di casottocrazia: non si rispetta più la Magistratura, non si rispettano più i regolamenti di qualsiasi attività, ferrovie, eccetera.

Signori, cerchiamo di non rovinare ulteriormente la nostra amata Italia. Io dico che in ogni buona testa chi ha la volontà di costituire una società e si propone di investire del suo risparmio, del suo capitale, ha anche un diritto di amministrare l'entità che nasce, società, nelle sue varie forme, che poi si voglia pensare che quella entità, quando è pubblica, quando è grande, eccetera, sia costituita da un certo numero di interessi anche non sempre del tipo finanziario, tutti gli stakeholder che sono interessati, certo, anche quelli sociali, però presuppone come prima cosa il rispetto dell'investitore, del risparmiatore, di chi crea la società.

Secondo elemento fondamentale è la capacità dell'Amministratore, cioè l'Amministratore di una banca o di una società importante a carattere anche internazionale non è un Fatebenefratelli che va lì a discutere delle problematiche che non conosce solamente perché rappresenta un elemento della società. Capisco che la società ha bisogno, come nel caso nostro specifico, che c'è un certo numero di piccoli azionisti che non decidono niente, hanno investito nella fiducia e si trovano senza niente. Però, come ho detto, c'è da raccomandare a chi è più impegnato nella società (vedi in questo caso

nella nostra Banca) presenti delle surroghe, dei mandati al Consiglio di Amministrazione delle persone anche competenti, perché altrimenti la banca viene gestita male.

Questo è l'elemento che dobbiamo cogliere, chi vuol presentare quando è il momento del rinnovo dei Consigli di Amministrazione delle liste per eleggere i Consigli di Amministrazione, se ha i requisiti stabiliti dalla legge lo faccia, ma i requisiti stabiliti dalla legge; se non ha i requisiti stabiliti dalla legge, il sottoscritto possiede 470.000 azioni della Banca, ma non ha minimamente pensato di dire: mi presento per fare il candidato nel Consiglio di Amministrazione nella surroga demandata al Consiglio di Amministrazione. Siamo realisti! Grazie, Presidente. Sugli Amministratori proposti non li conosco e non ho alcun dubbio che siano stati scelti bene. >>

Il Presidente ha ringraziato l'azionista Antolini e ha comunicato che richiesta di intervento era stata presentata dal signor Pietro Fioruzzi in rappresentanza dell'azionista Malacalza Investimenti S.r.l., il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Grazie, Presidente. La Malacalza Investimenti ha ricevuto con favore l'intervento del Socio Francesca Corneli e guarda con interesse a quanto rappresentato, è evidente che ci sono dei temi procedurali, in particolare trattandosi di un soggetto regolamentato, la Banca, perché deve fare delle verifiche circa le candidature.

La proposta che farei al Presidente, se si potesse chiedere alla signora Corneli di produrre un proprio curriculum vitae, e altre informazioni che gli Uffici della Banca volessero chiedere e di disporre magari una breve sospensione dei lavori assembleari mentre gli Uffici fanno queste verifiche.>>

Il Presidente ha ringraziato il signor Fioruzzi ed ha comunicato che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Marco Bava, il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Il mio nome è Marco Bava, io ho dei siti internet, che sono [www.marcobava.it](http://www.marcobava.it), [www.nuovomodellodisviluppo.it](http://www.nuovomodellodisviluppo.it) e [www.omicidioedoardoagnelli.it](http://www.omicidioedoardoagnelli.it).

Io intervengo su questo punto perché, in riferimento a una Presidenza così autorevole, anche la ragione delle mie domande è per capire quanto questa Banca sia cambiata rispetto ai fatti di reato anche del passato, no? E, soprattutto, se avete, e ci darete poi, magari quando parleremo

dell'aumento di capitale, è anche il tema della prossima domanda, le ragioni per cui siamo finiti così male, no?

Io abito a Torino, seguo Assemblee sul litorale torinese da diverso tempo, e sono rimasto abbastanza stupito di quello che è successo in questa Banca perché c'era un signore, che faceva l'Amministratore, che si chiama tuttora Gabriele Galateri di Genola, era Amministratore di questa Banca tempo fa, e secondo me era la persona che avrebbe dovuto e potuto vigilare su questa Banca. I fatti hanno, diciamo così, dimostrato il contrario.

Dopo tutto quello che è avvenuto, qualche mese fa, e mi riferisco al 6.04.2017, sempre qua a Genova, ma nella sala della sede sociale, si è tenuta l'Assemblea per la nomina del rappresentante degli azionisti di risparmio, e quello che mi ha stupito è che io ho 60 anni e seguo le Assemblee da circa 30 anni, più o meno, quelle degli azionisti di risparmio le ho seguite sempre molto poco, però non avevo mai visto toccare un punto più basso in un'Assemblea, in quanto si è discusso praticamente al 99%, e chi c'era lo può testimoniare, sull'emolumento del rappresentante, che le richieste erano addirittura superiori a quello precedente, no? Allora io mi domando: ma la ragione per cui siamo finiti così male non è che forse qualcheduno abbia fatto un po' troppo gli affari suoi, gli interessi suoi rispetto a quelli della Banca?

E la mia preoccupazione è, quando entra un nuovo Amministratore – ed è l'oggetto di questa delibera –, capire se il nuovo Amministratore è coraggioso più che capace, anche capace, ma comunque coraggioso a tal punto da denunciare quello che all'interno della Banca non funziona, perché sicuramente il lavoro che lei ha fatto, Presidente, è stato un lavoro estremamente capillare, però non si sa mai se qualcosa è sfuggito o qualche cosa possa riprendere. Sa, siamo un Paese che come la Germania ha un grosso problema, storicamente questo ritorno del nazifascismo, nazinazismo, cioè abbiamo certi germi che sono difficili da distruggere. ...>>

Invitato dal Presidente a concludere il proprio intervento al fine di rispettare i tempi previsti, l'azionista Marco Bava ha, così, concluso il proprio intervento: << Mi è piaciuto molto l'intervento di Malacalza, lo dico subito, che di fronte a una proposta in Assemblea diretta, quindi non

concordata, ha detto “ci voglio pensare”. Ecco, io non conosco la persona, ma mi piace il metodo, e quindi voterò comunque a favore di questo metodo perché è il metodo giusto per estirpare le radici della *mala gestio*, che sicuramente sono emerse ma difficilmente vengono estirpate immediatamente e senza che qualche gramigna ritorni a crescere. Grazie, Presidente. >>

Il Presidente ha ringraziato l'azionista Bava e, dando atto che non era stata presentata altra richiesta di intervento, ha fatto presente che le proposte formulate sarebbero state messe in votazione nell'ordine di presentazione e che, quindi, la prima proposta su cui l'assemblea sarebbe stata chiamata a deliberare sarebbe stata quella dell'azionista Compagnia Finanziaria Lonestar S.A.

A questo punto il Presidente, unitamente al Presidente del Collegio Sindacale Lazzarini, ha fornito alcune precisazioni in ordine alle candidature.

In particolare, il Presidente del Collegio Sindacale Lazzarini ha ricordato che vi sono normative, anche europee, che contengono previsioni specifiche in ordine alla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione per cui, a suo avviso, ogni candidatura deve essere presentata in modo corretto sulla base della normativa di riferimento in modo che possano essere valutate le caratteristiche dei candidati.

A tale proposito, il Presidente ha evidenziato che la proposta della Compagnia Finanziaria Lonestar S.A., che sarebbe stata messa innanzitutto in votazione, è stata presentata tenendo conto delle previsioni normative di riferimento.

L'azionista Antolini, intervenendo dalla platea, ha fatto presente di presentare a sua volta la propria candidatura.

Ha quindi ripreso la parola l'azionista Francesca Corneli, la quale si è così espressa: << Io mi rendo benissimo conto della improvvisazione e dei problemi anche procedurali che si sono creati, da un lato, però, forse è l'unico modo che abbiamo anche per sollevare l'attenzione, io già in un'Assemblea di marzo avevo chiesto al Consiglio di Amministrazione di prendersi cura, carico di questo problema dei piccoli azionisti, e oggi nulla è successo.

Per quanto riguarda la mia candidatura, ben vengano ovviamente se ci sono altri, con persone anche con requisiti più specifici nel settore bancario, io questi non li ho minimamente, io ho lavorato molto nel settore del lusso, ho una laurea in Scienze umanistiche, adesso mi sto laureando in Giurisprudenza con una tesi su questi temi, perché nell'iter della mia vita mi sono avvicinata a queste tematiche, sono Vicepresidente di Asati, che è l'Associazione Azionisti Telecom Italia, quindi ho questo tipo di esperienza, non è senz'altro un'esperienza di gestione della banca, però vorrei anche precisare che un'iniziale nostra presenza di piccoli azionisti nei Consigli di Amministrazione non è volta a ricoprire ruoli operativi o andare a stravolgere, è solo cominciare ad avere una figura di garanzia per tutti i piccoli che possono avere una maggiore tranquillità nel conoscere ciò che succede più da vicino nelle società, di avere accesso a delle informazioni, che altrimenti sembrano veramente blindate, come se si trattasse di segreti di Stato, e via dicendo. E' questo il tipo di competenza e di apporto che io, come qualsiasi altro volenteroso della categoria, può portare al Consiglio, non è quello di andare ad entrare nel merito di filiali, di aprire, chiudere, o che ne so, decidere tassi d'interesse e via dicendo, questo vorrei che fosse chiaro.

Per quanto riguarda un mio curriculum lo posso stampare, se mi date a disposizione gli strumenti, però, non so, voglio dire questo. Ovviamente oggi molto probabilmente non passerà, ma l'importante è che però ci sia un riscontro sostanziale a questi problemi che abbiamo.>>

Il Presidente ha ringraziato l'azionista Corneli e ha precisato che la legittimità delle proposte e dei requisiti sarebbe stata eventualmente valutata successivamente all'esito della votazione sulla proposta di delibera formulata dall'azionista Compagnia Finanziaria Lonestar S.A.

A questo punto ha formulato richiesta di intervento l'azionista Giovanni Censi, il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Mi presento, sono Giovanni Censi, ingegnere, risiedo a Mondovì, correntista e azionista di Carige, poi Carige Italia, adesso Nuova Carige, dal lontano '90 o giù di lì.

Mi pare di capire che ci sia un certo vuoto normativo su queste nomine, anche se mi rendo conto perché tenendomi informato dai giornali capisco che queste nomine rappresentano un punto di

equilibrio molto delicato e capisco benissimo tutte le esigenze di Soci, quali il dottor Malacalza, a cui va anche il nostro grazie perché hanno ridato una certa stabilità e credibilità a questa Banca.

Però nel momento in cui si parla di possibili candidature, scusate la mia provocazione, e anche di requisiti, io il curriculum ce l'ho in borsa; oltre alla laurea ho un master in business administration alla LUISS Business School di Roma, sono stato in sette Consigli di Amministrazione diversi, sono un dirigente industriale, sono Presidente della Federazione dirigenti industriali per la Provincia di Cuneo. Io a questo punto mi candido, ma soprattutto per un motivo, mi candido per rappresentare tutti quegli azionisti e correntisti del Piemonte e del basso Piemonte che hanno visto chiudere e riaprire filiali, a cui hanno raccontato un sacco di storie, tipo le famose obbligazioni convertibili che dovevano dare il 10% in più e non sono state date, che erano state create per permettere al Vaticano di entrare nell'azionariato e non è successo, obbligazioni convertite a un euro e poi scivolate ai valori che conoscete. In ultimo vi dico che la mia filiale a cui ero affezionato, quella di Mondovì, nell'arco di nove mesi ho visto fare dei lavori per svariate centinaia di migliaia di euro per ammodernamento, cambiamento degli spazi, open space, eccetera, e tre mesi dopo per una decisione non so se strategica o della società incaricata di efficientare la distribuzione delle filiali è stata chiusa; quindi non avevo mai visto fare dei lavori, appaltarli, pagarli profumatamente e poi chiudere tutto, e adesso il palazzo è lì vuoto in attesa di migliore destino.

Se ritenete di accettare la mia candidatura io sono a disposizione, ho la documentazione. Grazie. >>

Il Presidente ha quindi invitato coloro che volessero ancora intervenire a presentare la relativa richiesta in modo da poter chiudere la discussione e procedere alla votazione.

Ha, quindi, presentato richiesta di intervento l'azionista Luigi Barile il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Visto che l'Assemblea ha preso questa piega, io sono Luigi Barile, per chi non lo sapesse, sono stato candidato da un giornale e adesso volevo non confermare questa candidatura, ma dire che non mi candido, tranquillizzare tutti gli altri che io non sono tra quelli che si candidano, pur avendo requisiti, essendo commercialista e così via. Ma c'è una ragione, attenzione: belle queste cose, io l'ho già fatto un'altra volta in Assemblea, mi sono candidato, e

signor Presidente si può, bisogna presentare il curriculum, cioè avere le caratteristiche e si può, perché l'Assemblea è sovrana, è lei che stabilisce chi sono i Consiglieri. I patti fra pacchetti di maggioranza, di minoranza, sono accordi che sono ammessi, ma sono quello che sono. Per cui non mi candido e per una ragione: il momento della Banca è molto, molto delicato. Io ho già espresso, anche sempre attraverso la stampa, l'appoggio a Malacalza, in quanto ha affrontato una battaglia straordinaria, tremenda, si è messo contro i poteri forti, perché lui vede il rilancio della nostra Banca attraverso il rilancio industriale, attraverso quello che la Banca sa fare, e non attraverso la finanziarizzazione che è la moda del momento, tutto è finanziario, ma attenzione di finanziario si può morire, e noi vorremmo vivere. Per cui io sono anche venuto per appoggiare l'aumento di capitale, anche se avrò da dire qualcosa in merito, e speriamo che tutto riesca a venire, perché non è detto, non si è così sicuri.

Signor Presidente, pensavo che potesse starci anche questo discorso in argomento, perché alcuni mi hanno chiesto "candidati", visto che è così, ma non voglio gettare quest'Assemblea in vacca. Grazie.>>

Il Presidente ha ringraziato l'azionista Barile e, non essendo stata presentata altra richiesta di intervento, ha messo in votazione la proposta di deliberazione presentata dall'azionista Compagnia Finanziaria Lonestar S.A. di cui era stata data lettura, avente ad oggetto la conferma della nomina quali Consiglieri della società dei signori Avvocato Francesca Balzani, Avvocato Giacomo Fenoglio, Dottor Paolo Fiorentino, Dottor Stefano Lunardi, Dottoressa Luisa Marina Pasotti e Professoressa Ilaria Queirolo, già cooptati in seno al Consiglio ed i cui curricula sono stati depositati presso la Società e pubblicati sul sito internet della medesima.

Il Presidente ha dichiarato che la votazione, anche in questo caso, sarebbe avvenuta in modo palese mediante il sistema automatico-informatico all'uopo predisposto, il cui funzionamento era stato già precedentemente esposto.



Il Presidente ha rinnovato quindi ai presenti la richiesta di dichiarare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi delle disposizioni di cui era stata data lettura, richiedendo se qualcuno dei presenti desiderasse che ne fosse rinnovata la lettura.

Il Presidente ha dato atto che nessuno ha chiesto il rinnovo di tale lettura e nessuno ha dichiarato carenza di legittimazione al voto.

Il Presidente ha dichiarato aperta la procedura di voto invitando tutti i votanti a manifestare la propria espressione di voto tramite il radiovoter e a confermare la scelta effettuata con il tasto "ok" sulla proposta di deliberazione presentata dal socio Compagnia Financiera Lonestar S.A.

Dopo un breve lasso di tempo il Presidente, verificato che tutti i presenti avessero manifestato il proprio voto, ha dichiarato chiusa la votazione.

Il Presidente ha dato atto della presenza alla votazione, in proprio o per delega, di numero 295 aventi diritto al voto per numero 264.305.338 azioni, tutte ammesse al voto, pari al 31,838047% del capitale sociale avente diritto al voto, facendo constare che, sulla base dei dati evidenziati dal sistema di rilevazione elettronica, non ricorreva la fattispecie di cui all'articolo 13, terzo comma, dello Statuto.

Il Presidente ha annunciato quindi che la proposta di deliberazione presentata dal socio Compagnia Financiera Lonestar S.A. è stata approvata dall'assemblea con numero 260.065.180 voti favorevoli pari al 98,395735% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione, facendo constare che si erano avuti numero 2.586.710 voti contrari pari allo 0,978682% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione, si erano avuti numero 1.568.248 voti astenuti pari allo 0,593347% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione e partecipanti all'assemblea per numero 85.200 azioni pari allo 0,032235% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione non avevano espresso il proprio voto.

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono state computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n. 1.733.064 azioni pari allo 0,651434% delle azioni rappresentate in aula.

Il Presidente ha dato atto che il suddetto esito di votazione risultava da elenco dei votanti registrato dal sistema automatico-informatico - elenco che viene allegato al presente verbale - ed era a disposizione degli aventi diritto al voto presso la postazione di voto assistito: qualora i contrari, gli astenuti o i non votanti avessero riscontrato omissioni o discordanze di tale elenco erano pregati di segnalarlo presso la stessa postazione di voto assistito e di darne comunicazione al Notaio. Delle risultanze di eventuali rettifiche sarebbe stato dato atto nella verbalizzazione.

Il Presidente ha quindi fatto rilevare che l'intervenuta approvazione della proposta formulata dall'azionista Compagnia Finanziaria Lonestar S.A. aveva reso non attuale la valutazione della legittimità delle altre proposte formulate.

Il Presidente, a questo punto, prima di concludere la trattazione del presente punto dell'ordine del giorno, ha fornito risposta alle domande formulate dalla azionista Corneli nel corso del suo intervento.

Al riguardo, ha riferito che il contenzioso con Amissima è relativo ad un procedimento arbitrale avviato dalla CARIGE S.p.A. alla fine del 2016 presso la Camera arbitrale di Milano, con il quale è stato richiesto che venga dichiarata la nullità delle clausole dell'accordo distributivo stipulato con Amissima Vita, già Carige Vita Nuova S.p.A., relative all'obbligo di esclusiva, agli obiettivi di distribuzione e alle penali, e di conseguenza la nullità dell'intero accordo o comunque la perdita di efficacia dello stesso.

La signora Corneli, intervenendo dalla platea, ha precisato che intendeva riferirsi ad altra tematica correlata a delibera assembleare.

Si è svolto a questo punto uno scambio di idee con la signora Corneli al quale sono intervenuti il Presidente e l'Amministratore Delegato Fiorentino, nel corso del quale la signora Corneli, sempre intervenendo dalla platea, ricollegandosi ad osservazioni effettuate durante l'assemblea del marzo

scorso, ha evidenziato che se il Collegio Sindacale avesse a suo tempo avviato un'azione di responsabilità non ci sarebbe stata la necessità di andare a discutere davanti al Tribunale in merito alla legittimità della delibera assembleare.

Il Presidente del Collegio Sindacale Lazzarini ha fatto presente che sia il nuovo Collegio che è stato nominato in occasione dell'Assemblea del marzo scorso sia il precedente Collegio, ha continuato e sta continuando a monitorare la vicenda e l'operato degli Amministratori al riguardo.

Il Presidente, stante la difficoltà di comprendere con precisione il tema cui la signora Corneli ha fatto riferimento, ha invitato la stessa a precisare nei termini giusti la sua domanda assicurandole che le sarebbe stata fornita risposta al riguardo.

Il Presidente ha dato quindi atto che i signori dottor Paolo Fiorentino, avvocato Francesca Balzani, avvocato Giacomo Fenoglio, dottor Stefano Lunardi, dottoressa Luisa Marina Pasotti e professoressa Ilaria Queirolo sono stati nominati membri del Consiglio di Amministrazione della Banca fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Presidente è passato quindi alla trattazione dell'unico punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione: "1) Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, o, in subordine, in via inscindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in una o più volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Proposta Consiglio di Amministrazione

Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

#### Proposta di Malacalza Investimenti S.r.l

Il Presidente ha comunicato che la documentazione relativa a tale punto era costituita: (i) dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni nonché secondo quanto previsto dall'allegato 3A del Regolamento emittenti, nonché (ii) dalla Relazione redatta dal socio "Malacalza Investimenti S.r.l." ai sensi dell'art. 126-bis, comma 4, TUF, di cui si è già dato conto in apertura di seduta.

Il Presidente ha proseguito ricordando che:

- l'assunzione delle deliberazioni relative alla modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale non legittima i soci all'esercizio del diritto di recesso, conformemente a quanto disposto dall'art. 7 dello Statuto sociale, in quanto le deliberazioni proposte non riguardano le materie di cui al primo comma dell'art. 2437 del Codice Civile o di cui all'art. 2437-quinquies del Codice Civile;
- la Banca Centrale Europea con decisione ECB/SSM/2017 - F1T87K3OQ2OV1UORLH26/33 del 27 settembre 2017 ha deciso, ai sensi dell'art. 26, paragrafo 8 del Regolamento (UE) 1024/2013 del Consiglio, di confermare che le modifiche statutarie della CARIGE S.p.A. non risultavano in contrasto con la sana e prudente gestione del soggetto vigilato ai sensi dell'art.4, paragrafo 1, lettera

e), e dell'art.9, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1024/2013 in combinato disposto con gli artt. 56 e 61 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 come successivamente modificato (Testo unico bancario);

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione è stata trasmessa nei termini previsti dalla vigente normativa alla Consob la quale, come già comunicato in apertura di seduta, con comunicazione del 20 settembre 2017 ha richiesto, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98, apposite informazioni integrative che in data 25 settembre 2017 erano state messe a disposizione del pubblico.

Il Presidente ha proposto tenuto conto delle modalità di messa a disposizione della documentazione sopra ricordata e delle informazioni integrative richieste dalla Consob e in particolare del fatto che tali documenti erano inclusi in copia nel fascicolo distribuito a tutti i presenti, di ometterne la lettura degli stessi, salvo che l'Assemblea deliberasse diversamente.

Sul punto è stata formulata richiesta di intervento dall'azionista Marco Bava il quale ha richiesto che venisse data lettura delle informazioni integrative richieste dalla Consob.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato Fiorentino hanno ricordato che tale documento era stato distribuito in forma cartacea agli intervenuti nonché pubblicato sul sito internet della Banca.

L'azionista Marco Bava ha ripreso la parola precisando che ritenendo il documento importante proponeva che ne fosse data lettura in modo tale che tutti gli azionisti potessero prenderne osservazione e valutare le richieste della Consob.

Su invito del Presidente, quindi, io Notaio ho dato lettura del documento ad oggetto "Comunicazione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98 su richiesta della Consob – Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 28 settembre 2017- Integrazioni alla Relazione Illustrativa ex art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998", mentre della Relazione del Consiglio di Amministrazione è stata omessa la lettura:

<<Comunicazione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 su richiesta della Consob - Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 28 settembre 2017 – Integrazioni alla Relazione illustrativa ex art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998

In data 20 settembre 2017, Consob, facendo riferimento:

a) al comunicato stampa del 14 settembre scorso, con il quale Banca Carige S.p.A. ("Carige", la "Banca" o la "Società") ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale 2017-2020, e alla relativa presentazione al mercato;

b) alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/98 ("TUF") e dell'art. 72 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), relativa al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci convocata per il giorno 28 settembre 2017, in unica convocazione, in merito alla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega per aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (la "Relazione Illustrativa");

c) al comunicato stampa del 3 agosto 2017, con cui Carige ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati consolidati del Gruppo Carige al 30 giugno 2017 e alla relativa presentazione al mercato, nell'ambito della quale sono state, altresì, rappresentate le nuove linee guida strategiche elaborate dal *management*; e

d) ai comunicati stampa del 27 ottobre e del 13 dicembre 2016, concernenti le decisioni adottate dalla Banca Centrale Europea ("BCE"), il 12 dicembre 2016, con riguardo (i) ai requisiti prudenziali definiti a seguito del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("*Supervisory Review and Evaluation Process*" – "SREP") e (ii) alla richiesta, come misura di intervento precoce, di predisporre un piano di riduzione dei crediti deteriorati,

ha richiesto alla Banca di integrare la Relazione Illustrativa con i seguenti elementi informativi:

A. con riferimento al rafforzamento patrimoniale a cui è finalizzato il previsto aumento di capitale:

1. tenuto conto che, nell'ambito della presentazione del piano industriale, il management di Carige ha sottolineato che ciascuna delle operazioni previste dal piano di rafforzamento patrimoniale (i.e. LME, aumento di capitale e cessioni di asset) risulta essenziale per il conseguimento degli obiettivi strategici del piano medesimo, gli effetti derivanti dall'eventuale mancato buon esito anche di una soltanto delle predette operazioni sulla capacità del Gruppo di rispettare i vincoli individuati dalla BCE con le sopra citate decisioni del 12 dicembre 2016 ed indicando, altresì, le potenziali conseguenze, anche sulla prospettiva della continuità aziendale, del mancato rispetto dei vincoli in questione;
2. una descrizione della struttura del *liability management exercise* (LME) previsto nel piano industriale, indicando, in particolare, le caratteristiche dei titoli oggetto dell'operazione (tipo di collocamento, grado di subordinazione, valore nominale, scadenza, tasso) e precisando, altresì, la tempistica di approvazione dell'operazione in questione, da parte del Consiglio di Amministrazione;
3. l'indicazione dei benefici patrimoniali attesi dal LME e dalle cessioni di asset, complessivamente pari a circa 480 milioni di euro secondo quanto riportato nella presentazione del piano industriale, descrivendo, in particolare, per ciascuna di esse, le modalità attraverso le quali sono attesi generarsi detti benefici (ad esempio, riduzione dei RWA, minori esborsi per interessi e/o rimborsi dei titoli oggetto di LME, ecc.) nonché la tempistica di manifestazione dei benefici in questione e le assunzioni adottate nella stima dei medesimi;
4. una dettagliata descrizione delle condizioni specifiche a cui è soggetto l'accordo di pre-garanzia stipulato con Credit Suisse e Deutsche Bank in relazione all'aumento di capitale, con particolare riferimento a *«l'approvazione e attuazione di un piano industriale e finanziario sostenibile, ivi incluse l'implementazione delle [...] dismissioni di asset ed eventuali altre operazioni di ottimizzazione del capitale, nonché al feedback degli investitori in relazione alla prospettata operazione di aumento di capitale»* ed indicando, altresì, l'eventuale scadenza della validità dell'accordo in questione;

5. le considerazioni in ordine agli impatti derivanti dall'eventuale approvazione della proposta di deliberazione formulata da Malacalza Investimenti Srl, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, sul citato accordo di pre-garanzia in relazione all'aumento di capitale;

6. la stima dei costi connessi all'aumento di capitale;

B. con riferimento al piano industriale 2017-2020:

7. le stime formulate nel piano industriale con riferimento agli impatti sui coefficienti patrimoniali di vigilanza (i) degli esiti dell'ispezione della BCE avente ad oggetto l'"*Accuratezza del calcolo della posizione patrimoniale*" conclusa il 14 luglio 2017, fornendo, altresì, una descrizione dei principali rilievi emersi e le azioni di rimedio avviate o da intraprendere nonché (ii) dell'applicazione, dal 1° gennaio 2018, del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, indicando, altresì, le principali ipotesi adottate;

8. l'ammontare delle risorse economiche stanziare nel piano industriale con riferimento alla gestione degli esuberi di personale ivi previsti e le principali assunzioni adottate ai fini della relativa stima;

9. aggiornamenti in ordine alla prevista cessione a terzi dei titoli *junior* e *mezzanine* emessi da un veicolo di cartolarizzazione il 5 luglio 2017 in relazione al trasferimento allo stesso di circa 940 milioni di sofferenze, avvenuto il 16 giugno 2017, indicando, altresì, le relative considerazioni svolte in ordine all'eventuale *derecognition* contabile e prudenziale del portafoglio oggetto di cartolarizzazione.

Infine, Consob ha richiesto che:

a) le suddette integrazioni siano pubblicate entro il 25 settembre 2017 con le stesse modalità previste per la Relazione Illustrativa;

b) dell'avvenuta pubblicazione deve essere data notizia al mercato mediante comunicato stampa da diffondersi senza indugio con le modalità previste dalla parte III, titolo II, capo I del Regolamento Emittenti in cui si deve, altresì, precisare che le informazioni integrative fornite sono pubblicate su richiesta della Consob;



c) si dovrà fare menzione delle informazioni oggetto di pubblicazione nel corso dei lavori assembleari, precisando che le stesse sono fornite su richiesta della Consob.

\*\*\*

In ottemperanza alle richieste di Consob, Banca Carige fornisce le seguenti informazioni:

A. con riferimento al rafforzamento patrimoniale a cui è finalizzato il previsto aumento di capitale:

1. tenuto conto che, nell'ambito della presentazione del piano industriale, il management di Carige ha sottolineato che ciascuna delle operazioni previste dal piano di rafforzamento patrimoniale (i.e. LME, aumento di capitale e cessioni di *asset*) risulta essenziale per il conseguimento degli obiettivi strategici del piano medesimo, gli effetti derivanti dall'eventuale mancato buon esito anche di una soltanto delle predette operazioni sulla capacità del Gruppo di rispettare i vincoli individuati dalla BCE con le sopra citate decisioni del 12 dicembre 2016 ed indicando, altresì, le potenziali conseguenze, anche sulla prospettiva della continuità aziendale, del mancato rispetto dei vincoli in questione

Il nuovo piano Industriale 2017-2020, approvato in data 13 settembre 2017 dal Consiglio di Amministrazione della Banca e comunicato al mercato il 14 settembre u.s., (il "Nuovo Piano Industriale") prevede, quale elemento fondamentale delle nuove linee strategiche, una manovra complessiva di rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo che si articola su tre elementi essenziali:

- . operazione di ottimizzazione del passivo c.d. *Liability Management Exercise* ("LME") volta a rafforzare la posizione patrimoniale della Banca;
- . aumento di capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni, di cui una *tranche* fino ad un massimo di Euro 60 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) eventualmente riservata ad una o più categorie di portatori di titoli subordinati oggetto di LME (l'"Aumento di Capitale");
- . cessione di *asset* di pronta valorizzazione, tra cui alcuni immobili di pregio, la società di credito al consumo Creditis Servizi Finanziari S.p.A. ("Creditis"), il ramo d'azienda relativo alla piattaforma

di recupero dei crediti in sofferenza (“Piattaforma NPL”), nonché il *business* del *merchant/acquiring*.

Tale manovra è volta a (i) rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, in linea con le decisioni e le indicazioni della BCE, consentendo di preservare adeguati requisiti di capitale della Banca ad esito dell'operazione complessiva, (ii) superare la condizione di *stress* patrimoniale stante la necessità di rispettare i *target* quantitativi e di *coverage* sul portafoglio NPL, e (iii) assorbire gli eventuali impatti che potrebbero derivare dagli esiti ispettivi sui requisiti e dalle disposizioni transitorie sui coefficienti patrimoniali.

Occorre tuttavia sottolineare che, qualora anche una sola delle operazioni sopra descritte non si realizzasse in tutto o in parte, i requisiti patrimoniali della Banca potrebbero risultare inferiori a quelli indicati dalla BCE, richiedendo pertanto ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale ovvero determinando altri interventi da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Più segnatamente, la mancata esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'LME potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva della Banca, con eventuali impatti sulla continuità aziendale.

2. una descrizione della struttura del *liability management exercise* (LME) previsto nel piano industriale, indicando, in particolare, le caratteristiche dei titoli oggetto dell'operazione (tipo di collocamento, grado di subordinazione, valore nominale, scadenza, tasso) e precisando, altresì, la tempistica di approvazione dell'operazione in questione, da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 agosto u.s., ha autorizzato un'operazione di LME, volta a rafforzare la posizione patrimoniale della Banca. Tale operazione avrà ad oggetto lo scambio di alcuni strumenti finanziari subordinati, emessi sul mercato istituzionale, con un valore nominale complessivo pari a Euro 510 milioni (i "Titoli Subordinati"), a fronte di un corrispettivo in strumenti finanziari *senior* di nuova emissione da parte della Banca. Nell'ambito dell'Aumento di Capitale potrebbe essere prevista una *tranche* riservata ad una o più categorie dei portatori dei Titoli

Subordinati, che ne facessero specifica richiesta in sede di Aumento di Capitale, per un importo massimo di Euro 60 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo).

In particolare, l'operazione di LME prevede un'offerta volontaria di scambio dei Titoli Subordinati (l'"OPS"), (con *selling restrictions* sia generiche che specifiche per ciascun paese rilevante come da prassi di mercato), a fronte di un corrispettivo in strumenti finanziari *senior* di nuova emissione sotto il proprio Programma EMTN della Banca, quotato sul mercato regolamentato del Lussemburgo; i titoli *senior* avranno una denominazione minima di Euro 100.000 (e multipli di Euro 1.000) così come prevista dal Programma. Si precisa che, a seguito dell'OPS e/o dello *squeeze out* (come *infra* definito), le eventuali spezzature saranno regolate mediante corrispettivo in denaro. Unitamente all'OPS, la Banca lancerà un'operazione rivolta a tutti i portatori dei Titoli Subordinati (c.d. "*consent solicitation*"), tramite convocazione delle assemblee degli obbligazionisti al fine di deliberare, con le maggioranze qualificate richieste, la conversione obbligatoria dei titoli oggetto della operazione (c.d. "*squeeze out*").

A tale proposito si precisa che i regolamenti dei titoli oggetto di LME, regolati dal diritto inglese, prevedono espressamente la possibilità di procedere con la conversione obbligatoria degli stessi in altri titoli di debito di nuova emissione, previa delibera dell'assemblea straordinaria da assumersi con maggioranze qualificate che tecnicamente avverrà tramite modifica dei regolamenti dei Titoli Subordinati per consentire la cancellazione degli stessi contro riconoscimento dei titoli *senior* quale corrispettivo.

Per quanto riguarda l'identificazione dei titoli oggetto di LME, questi verranno resi noti tramite il comunicato stampa relativo all'autorizzazione definitiva da parte dell'Autorità di Vigilanza, come previsto dall'art. 31 del Regolamento Delegato UE n. 241/2014.

Si precisa inoltre che le condizioni e i termini dell'OPS e della *consent solicitation* nonché le caratteristiche dei titoli *senior* offerti in scambio saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione della Banca a valle dell'Assemblea degli azionisti che si terrà il 28 settembre p.v.

Ai fini dell'esecuzione dell'operazione la Banca sta finalizzando la documentazione necessaria al lancio dell'operazione di LME attualmente prevista per il 29 settembre p.v., che consisterà in un unico *Information Memorandum* contenente i termini sia dell'OPS che della *consent solicitation*, nell'ambito della quale è prevista la pubblicazione degli avvisi di convocazione per le assemblee dei portatori dei Titoli Subordinati.

3. l'indicazione dei benefici patrimoniali attesi dal LME e dalle cessioni di asset, complessivamente pari a circa 480 milioni di euro secondo quanto riportato nella presentazione del piano industriale, descrivendo, in particolare, per ciascuna di esse, le modalità attraverso le quali sono attesi generarsi detti benefici (ad esempio, riduzione dei RWA, minori esborsi per interessi e/o rimborsi dei titoli oggetto di LME, ecc.) nonché la tempistica di manifestazione dei benefici in questione e le assunzioni adottate nella stima dei medesimi

Gli impatti delle azioni di rafforzamento patrimoniale ulteriori rispetto all'Aumento di Capitale, pari complessivamente a circa Euro 480 milioni, derivano sia dall'impatto economico complessivo generato dall'esecuzione delle suddette operazioni (circa Euro 400 milioni), sia dai benefici sul CET1 derivanti dalla riduzione dei *Risk Weighted Assets - RWA* (circa Euro 80 milioni).

Trattandosi di operazioni effettuate tramite aste competitive ancora in corso e soggette ad impegni di riservatezza, la Banca non è, allo stato, nella posizione di poter diffondere informazioni di dettaglio in quanto ciò potrebbe pregiudicare lo svolgimento dei processi in corso con possibili conseguenze negative anche sull'esito di tali operazioni. A tal riguardo, si precisa che, al momento, tutti i processi relativi alle operazioni sopra descritte sono in fase di *due diligence* già avviata o di offerta preliminare.

In generale, attraverso le cessioni di immobili, di Creditis, della Piattaforma NPL e del *business* del *merchant/acquiring*, la Banca si aspetta di generare un impatto positivo sia in termini di contributo al risultato economico di periodo derivante dalle plusvalenze calcolate sulla differenza tra il prezzo di realizzo delle cessioni ed il valore di libro a bilancio, sia in termini di diminuzione dei corrispondenti RWA.

Per quanto riguarda invece le eventuali altre cessioni di partecipazioni di minoranza, la Banca si aspetta di generare un impatto positivo determinato principalmente dalla riduzione degli RWA.

La stima degli impatti economici nel Nuovo Piano Industriale derivanti dalle singole operazioni è stata calcolata sulla base di analisi di comparazione rispetto ad altre transazioni osservate sul mercato e delle offerte preliminari non vincolanti ricevute dalla Banca fino ad oggi.

Per quanto riguarda invece l'operazione di LME, la Banca si aspetta un impatto positivo a livello di CET1, riveniente, in parte, dalla plusvalenza - derivante dal valore offerto in scambio inferiore al valore nominale dei titoli pari a Euro 510 milioni - e in parte derivante dall'eventuale *tranche* dell'Aumento di Capitale dedicata a una o più categorie dei portatori dei Titoli Subordinati che aderiranno all'operazione di LME fino ad un massimo di Euro 60 milioni (comprensivo del sovrapprezzo). Tale beneficio complessivo a livello di CET1 è stato stimato prevedendo il buon esito dello *squeeze out* e della sottoscrizione dell'eventuale suddetta *tranche* dell'Aumento di Capitale.

Un contributo positivo al risultato economico della Banca è altresì atteso dal risparmio degli interessi passivi connesso al minor costo del *funding* istituzionale per la parte dei Titoli Subordinati che viene scambiata in debito *senior*. A livello temporale, si è ipotizzato che:

- l'operazione di LME si concluda entro la prima decade di novembre 2017 e, in ogni caso, prima del lancio dell'Aumento di Capitale;
- la cessione dell'immobile di Milano e del ramo relativo al *merchant book/acquiring* si concluda entro fine anno; e
- le cessioni degli altri immobili, della partecipazione in Creditis, della Piattaforma NPL e delle altre partecipazioni di minoranza si concludano nel corso del primo semestre 2018.

4. una dettagliata descrizione delle condizioni specifiche a cui è soggetto l'accordo di pre-garanzia stipulato con Credit Suisse e Deutsche Bank in relazione all'aumento di capitale, con particolare riferimento a «*l'approvazione e attuazione di un piano industriale e finanziario sostenibile, ivi incluse l'implementazione delle [...] dismissioni di asset ed eventuali altre operazioni di*

*ottimizzazione del capitale, nonché al feedback degli investitori in relazione alla prospettata operazione di aumento di capitale»* ed indicando, altresì, l'eventuale scadenza della validità dell'accordo in questione

In relazione all'Aumento di Capitale, la Banca ha stipulato, in data 3 luglio 2017, un accordo di pre-garanzia con Credit Suisse e Deutsche Bank, in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, reso noto al mercato nel contesto del comunicato stampa del 3 luglio u.s. (il "Contratto di Pre-Garanzia").

L'impegno di ciascuno dei *Joint Global Coordinators* a sottoscrivere il successivo contratto di garanzia è soggetto a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe nonché ad altre condizioni maggiormente connesse alle condizioni del settore bancario italiano in generale e più in particolare a quelle della Banca e del suo Gruppo, tra cui: (a) il fatto che i processi di deconsolidamento del portafoglio di crediti in sofferenza e della cessione degli *assets* abbiano raggiunto un grado di avanzamento tale da essere considerati soddisfacenti da parte di ciascuno dei *Joint Global Coordinators*; (b) l'esito soddisfacente, per ciascuno dei *Joint Global Coordinators*, del risultato dell'LME in termini di adesioni; (c) il livello di liquidità della Banca non sia deteriorato in misura rilevante secondo il ragionevole giudizio di ciascuno dei *Joint Global Coordinators* che agiscono in buona fede; (d) il fatto che il Consiglio di Amministrazione o la società di revisione non abbia identificato rilevanti incertezze circa la capacità della Società di assicurare la continuità aziendale; (e) l'esito dell'attività di *marketing* e il *feedback* degli investitori, che include anche lo stato di avanzamento del processo di deconsolidamento dei crediti in sofferenza e degli *asset*, l'ammontare e la copertura degli NPL della Società, le previsioni circa il *ratio* patrimoniale CET1 e i livelli di valutazione, siano tali da essere considerati soddisfacenti da ciascuno dei *Joint Global Coordinators* che agiscono in buona fede al fine di completare con successo l'Aumento di Capitale.

Per quanto concerne il *feedback* degli investitori in relazione alla prospettata operazione di Aumento di Capitale, la Banca ha partecipato ad una serie di incontri preliminari organizzati dai *Joint Global*

*Coordinators* con investitori istituzionali a Londra e Milano, per presentare le linee strategiche del Nuovo Piano Industriale.

Con la sottoscrizione del Contratto di Pre-Garanzia, ciascuno *dei Joint Global Coordinators* si è impegnato, subordinato alle condizioni e ai termini di cui al Contratto di Pre-Garanzia con scadenza 31 dicembre 2017, a sottoscrivere, prima del lancio dell'Aumento di Capitale, il contratto di garanzia per la sottoscrizione, fino ad un massimo del 50% ciascuno, delle azioni di nuova emissione rimaste eventualmente non sottoscritte al termine dell'asta dei diritti (nel caso in cui l'aumento di capitale venga effettuato con diritto di opzione), ovvero al termine del periodo di offerta (nel caso in cui l'aumento di capitale venga effettuato senza diritto di opzione), al netto di eventuali impegni di sottoscrizione da parte di azionisti ovvero di soggetti terzi.

In ogni caso, il Contratto di Pre-Garanzia perderà efficacia qualora il contratto di garanzia non venisse sottoscritto entro il 31 dicembre 2017.

5. le considerazioni in ordine agli impatti derivanti dall'eventuale approvazione della proposta di deliberazione formulata da Malacalza Investimenti Srl, ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, sul citato accordo di pre-garanzia in relazione all'aumento di capitale

In data 4 settembre 2017, la Banca ha ricevuto una comunicazione ai sensi dell'art. 126-*bis*, comma 1, del TUF da parte di Malacalza Investimenti S.r.l., titolare di una partecipazione superiore al 2,5% del capitale sociale della Banca, che ha proposto di procedere esclusivamente con un aumento di capitale scindibile con diritto di opzione sottolineando di essere assolutamente favorevole al piano di rafforzamento patrimoniale propedeutico al processo di *de-risking* del Gruppo Carige.

La Banca, prendendo atto di tali richieste, ha proceduto ai relativi adempimenti previsti dalla normativa applicabile; in particolare, in data 13 settembre 2017, ha pubblicato la relativa documentazione che riflette la suddetta comunicazione di Malacalza Investimenti S.r.l., pubblicando l'avviso modificativo del punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Il Contratto di Pre-Garanzia stipulato con i *Joint Global Coordinators* prevede che l'Aumento di Capitale possa essere eseguito sia con diritto d'opzione sia con esclusione del diritto d'opzione e, di

conseguenza, l'eventuale approvazione della proposta di deliberazione formulata da Malacalza Investimenti S.r.l. non ha alcun impatto su tale contratto.

Va inoltre sottolineato, come si evince dalla Relazione Illustrativa, che la proposta formulata dall'azionista Malacalza Investimenti S.r.l è comunque in linea con le preferenze manifestate dal Consiglio di Amministrazione della Banca il quale ha espresso in sede consiliare la propria decisione, allo stato, di procedere con un aumento di capitale scindibile con diritto di opzione subordinando l'eventuale decisione di procedere con un aumento di capitale senza diritto di opzione al verificarsi di eventi straordinari come meglio specificati nella Relazione Illustrativa medesima.

6. la stima dei costi connessi all'aumento di capitale

Ad oggi la stima dei costi connessi all'Aumento di Capitale e all'operazione di LME è pari a circa Euro 37 milioni, la maggior parte dei quali sono legati al completamento delle suddette operazioni.

Tali costi, al netto della componente fiscale, saranno iscritti insieme all'Aumento di Capitale nella voce 190 dello Stato Patrimoniale e pertanto non determineranno impatti sul conto economico di periodo.

B. con riferimento al piano industriale 2017-2020:

7. le stime formulate nel piano industriale con riferimento agli impatti sui coefficienti patrimoniali di vigilanza (i) degli esiti dell'ispezione della BCE avente ad oggetto l'"*Accuratezza del calcolo della posizione patrimoniale*" conclusa il 14 luglio 2017, fornendo, altresì, una descrizione dei principali rilievi emersi e le azioni di rimedio avviate o da intraprendere nonché (ii) dell'applicazione, dal 1° gennaio 2018, del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, indicando, altresì, le principali ipotesi adottate

i) Con riferimento all'ispezione della BCE, alla data odierna non è pervenuta al Gruppo Carige alcuna lettera formale da parte dell'Autorità di Vigilanza, definitiva o in bozza, relativamente agli esiti ispettivi ed alle azioni da intraprendere. Nel corso dell'ispezione la Banca ha posto in essere alcune azioni di rimedio a fronte di talune carenze già evidenziate dal *team* ispettivo di BCE, principalmente in relazione all'eleggibilità delle garanzie ai fini della mitigazione dei requisiti



prudenziali in materia di rischio di credito, rinforzando processi e procedure interne e con impatti patrimoniali già registrati al 30 giugno 2017.

In relazione a talune ulteriori carenze, principalmente relative alla segmentazione delle esposizioni creditizie e alla computabilità di alcuni strumenti finanziari nella determinazione dei fondi propri, di cui si stanno effettuando le opportune verifiche, la Banca ha, in ogni caso, prudenzialmente stimato gli impatti in termini di incremento di RWA nell'ambito della stima prospettica dei *ratio* patrimoniali nel Nuovo Piano Industriale.

ii) Per quanto riguarda il nuovo principio contabile IFRS9, nel Nuovo Piano Industriale sono state incluse le stime preliminari derivanti dall'applicazione del medesimo a partire dal 1 gennaio 2018. In particolare, è stato considerato l'impatto atteso a livello di patrimonio netto e conseguentemente di *ratio* patrimoniali derivante dall'aumento delle svalutazioni su crediti. Nell'ambito della valutazione dei crediti, la metodologia utilizzata per la determinazione degli impatti si incentra sulla definizione di perdita attesa anziché di perdita "*incurred but not reported*"; inoltre, per le esposizioni "*performing*" viene introdotta la nozione di perdita attesa "*lifetime*" nei casi in cui il rischio di credito sia variato significativamente nel corso della vita dell'esposizione creditizia. Il processo di determinazione degli impatti connessi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 è tutt'ora in corso ed, in particolare, sono ancora oggetto di revisione le stime dei possibili impatti conseguenti all'eventuale riclassificazione di crediti o titoli finanziari a "*fair value*".

In termini quantitativi, l'impatto sui *ratio* patrimoniali di vigilanza è stato recepito nella simulazione prospettica del Nuovo Piano Industriale applicando il meccanismo di ammortamento dell'importo complessivo stabilito dalla proposta di legge in discussione "Modifica regolamento UE no 575/2013" (impatto per la computazione nel CET1 pari a 5% al 2018, 15% al 2019, 30% al 2020).

8. l'ammontare delle risorse economiche stanziare nel piano industriale con riferimento alla gestione degli esuberi di personale ivi previsti e le principali assunzioni adottate ai fini della relativa stima

L'ammontare delle risorse economiche stanziare nel Nuovo Piano Industriale con riferimento alla gestione degli esuberi ammonta a circa Euro 50 milioni complessivi.

L'importo è stato stimato con riferimento all'insieme dei dipendenti la cui data di accesso alla pensione pubblica si colloca tra il 2019 e il 2023, prevedendo accessi al Fondo di Solidarietà di settore negli anni 2018 e 2019.

9. aggiornamenti in ordine alla prevista cessione a terzi dei titoli *junior* e *mezzanine* emessi da un veicolo di cartolarizzazione il 5 luglio 2017 in relazione al trasferimento allo stesso di circa 940 milioni di sofferenze, avvenuto il 16 giugno 2017, indicando, altresì, le relative considerazioni svolte in ordine all'eventuale *derecognition* contabile e prudenziale del portafoglio oggetto di cartolarizzazione

In data 16 giugno 2017, Banca Carige e le sue controllate hanno ceduto, *pro soluto*, alla società veicolo Brisca Securitization S.r.l. un portafoglio di crediti *non performing* per un ammontare lordo di circa Euro 940 milioni.

In data 5 luglio 2017, la società veicolo ha emesso titoli *asset backed* di classi diverse (segnatamente *senior*, *mezzanine* e *junior*), integralmente sottoscritti dal Gruppo. In data 8 agosto 2017, il Gruppo ha ceduto ad un investitore istituzionale, con cui la Banca ha sottoscritto un accordo di riservatezza, la totalità delle *tranche mezzanine* e *junior*.

A seguito di tale cessione, il Gruppo ritiene che sussistano i presupposti per la *derecognition* (cancellazione) contabile e prudenziale del portafoglio oggetto di cartolarizzazione al 30 settembre 2017, per effetto:

- . della cessione dei diritti a ricevere i flussi finanziari (par.18 (a) dello IAS 39); e
- . del trasferimento della "sostanzialità dei rischi e dei benefici" ad essi associati (par. 20 (a) dello IAS 39).

In particolare, l'analisi ai fini della cancellazione contabile del suddetto portafoglio creditizio è stata effettuata seguendo le previsioni contenute nei paragrafi da 15 a 37 e da AG34 a AG52 del principio contabile internazionale IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Dal punto di vista prudenziale, si è ritenuta soddisfatta la condizione di significativo trasferimento del rischio ai sensi dell'art. 243, par. 2, lettera b), del Regolamento UE 575/2013. Infatti, è stato verificato che:

. una stima ragionata delle perdite attese sulle esposizioni cartolarizzate è inferiore per un margine sostanziale al valore dell'esposizione relativa alle posizioni verso la cartolarizzazione che sarebbero soggette a deduzione dal capitale primario di classe 1 o ad un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%; e

. le banche cedenti non detengono al termine dell'operazione più del 20% dei valori delle esposizioni delle posizioni verso la cartolarizzazione che sarebbero soggette a deduzione dal capitale primario di classe 1 o ad un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%.

Sulla base di tali considerazioni, in data 11 agosto 2017, il Gruppo ha inviato a BCE la comunicazione di "riconoscimento di significativo trasferimento del rischio", contenente le indicazioni in merito alla documentazione, alla struttura dell'operazione e ai pareri legali richiesti.>>

Il Presidente mi ha poi consegnato la suddetta Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione che, a sua richiesta, viene allegata al presente verbale sotto la lettera O nonché il documento contenente le informazioni integrative richieste dalla Consob che, a sua richiesta, viene allegato al presente verbale sotto la lettera P, mentre la relazione predisposta dal socio Malacalza Investimenti S.r.l. è già stata allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

A questo punto ha preso la parola l'Amministratore Delegato Fiorentino il quale ha fatto presente che non è possibile mettere a disposizione copia della lettera di autorizzazione pervenuta la sera precedente la riunione da parte della BCE, di cui la Banca aveva dato tempestiva notizia mediante la diffusione di un comunicato stampa.

A tale riguardo, con l'accordo del Presidente, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha illustrato i punti principali contenuti in tale comunicazione della BCE con la quale sono state autorizzate le

modifiche statutarie proposte confermando che le stesse non contrastano con la sana e prudente gestione della banca.

La BCE ha autorizzato, altresì, l'operazione di aumento di capitale per un importo massimo di € 560 milioni richiedendo che entro il 31/12 p.v. venga deliberato, sottoscritto e regolato almeno un importo pari ad € 500 milioni ed evidenziando che in assenza di ciò è probabile che si configuri una violazione dei requisiti patrimoniali secondo il piano di rafforzamento patrimoniale predisposto dalla CARIGE S.p.A.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha riferito, altresì, che la BCE, per quanto riguarda l'operazione di ristrutturazione dei titoli subordinati, ha autorizzato la riduzione dei fondi propri con sostituzione di strumenti di capitale aggiuntivi di classe 1, Tier 1, e di classe 2, Tier 2, con un valore aggregato di € 510 milioni, di cui il Tier 1 del valore nominale di € 160 milioni e tre Tier 2 del valore nominale di € 150 ed € 200 milioni, con azioni ordinarie di nuove emissione classificabili come strumenti di capitale plenario di classe 1, a condizione che tale emissione non sia inferiore ad € 305 milioni: ovviamente tale ammontare è da ricomprendere, e non va aggiunto, alle operazioni di aumento di capitale di € 560 milioni oggetto di discussione nella riunione assembleare.

L'Amministrazione Delegato Fiorentino ha chiarito, al riguardo, che la suddetta riduzione dei fondi propri avverrà a seguito della conversione degli strumenti subordinati in "obbligazioni senior", i cui termini e condizioni sarebbero stati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione che si sarebbe svolto al termine dei lavori assembleari, per completare l'iter relativo all'operazione di liability management, da riportarsi poi nel documento di offerta, precisando, altresì, che il regolamento dell'operazione di liability management avverrà contestualmente all'operazione di aumento di capitale.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha informato, quindi, che la BCE, nell'ambito dell'autorizzazione della manovra di rafforzamento patrimoniale, ha anche richiesto che qualora l'impatto positivo dell'operazione di liability management non risultasse in linea con quanto rappresentato dall'autorità di vigilanza stessa, la Banca dovrà presentare un piano di rafforzamento

entro il 31 marzo 2018: la mancata esecuzione dell'aumento di capitale e dell'operazione di liability management entro il 31 dicembre 2017 secondo la BCE potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva della Banca, con possibili ed eventuali impatti sulla continuità aziendale.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha concluso esprimendo avviso che tali informazioni completino il quadro della situazione.

A questo punto, il Presidente ha dato atto che ha presentato richiesta di intervento il signor Pietro Fioruzzi in rappresentanza del socio Malacalza Investimenti S.r.l., invitandolo a recarsi al microfono.

Il signor Fioruzzi, a nome del socio Malacalza Investimenti S.r.l., ha dato lettura della seguente proposta di deliberazione alternativa a quella presentata dal Consiglio di Amministrazione, copia della quale è stata inclusa nel fascicolo distribuito a tutti i presenti ed è stata allegata al presente verbale sotto la lettera Q:

<<L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione Illustrativa");

#### DELIBERA

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art.

2441, comma 5, del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega di cui al punto 1, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale e, tra l'altro, per:

a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili;

b) nel caso in cui la tranche di importo massimo di Euro 60 milioni dell'aumento di capitale eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management venisse eseguita con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari della tranche stessa, che potrebbero includere, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare);

c) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri: il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale,

finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management.

3) di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale introducendo un quarto comma del seguente tenore:

"Con delibera dell'Assemblea straordinaria del [●] è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, delega, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranche, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. L'Assemblea straordinaria degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale e, tra l'altro, per: a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili; b) nel caso in cui la tranche di importo massimo di Euro 60 milioni dell'aumento di capitale eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management venisse eseguita con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari della tranche stessa, che potrebbero includere, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability

management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare); c) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri: il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management".

4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, pro tempore in carica, anche disgiuntamente tra di loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo



opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale, nonché il potere di fare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido.>>

Il signor Fioruzzi, in rappresentanza dell'azionista Malacalza Investimenti S.r.l., ha così continuato il proprio intervento: << In breve, rinviando ovviamente alla relazione depositata agli atti della società, si vuole comunicare come la proposta di Malacalza Investimenti S.r.l. non persegue l'interesse soltanto di un Socio, ma in verità della Banca, nella misura in cui questa rappresenti una piccola variazione della proposta del Consiglio di Amministrazione, questa veramente voglia andare incontro a proteggere e sostenere gli azionisti tutti di questa Banca. Azionisti che in questi ultimi anni hanno dimostrato di seguire la Banca, hanno sofferto con la stessa e contribuito in modo significativo e leale agli aumenti di capitale eseguiti. Malacalza Investimenti S.r.l. ritiene che la protezione del diritto d'opzione sia quindi un atto dovuto nei confronti degli azionisti, tutti, che hanno dimostrato in questi anni di sostenere la Banca, e di seguire in modo così massiccio gli aumenti di capitale, intende anche richiamare sul valore del diritto d'opzione stesso. E' anche molto lieto che la Banca si sia pronunciata nel senso di intendere com'è la proposta in senso di sostegno e di allineamento degli interessi della Banca e del Consiglio, è stata apprezzata la dichiarazione della Banca di come comunque questa proposta coincida con la proposta che il Consiglio in via prioritaria aveva sostenuto.

Malacalza Investimenti S.r.l. si augura che, ovviamente – per usare le parole della stessa Banca –, tutte le operazioni che sono appena state descritte nella risposta della Consob vengano eseguite e

che tutte le palle – per usare le parole usate dal management della Banca – vadano in buca rapidamente, e quindi preannuncio naturalmente il voto positivo rispetto alla delibera proposta.>>

Il Presidente, dopo aver ringraziato il signor Fioruzzi, che ha parlato in rappresentanza dell'azionista Malacalza Investimenti S.r.l., ha evidenziato che gli sembrava importante fare presente che la proposta della Malacalza Investimenti S.r.l. costituisce una mera precisazione della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione: di tal ch , non vedeva una contrapposizione tra le due proposte. E anzi, come il Consiglio aveva gi  precisato nella propria Relazione all'assemblea, pareva, come pareva oggi, la scelta migliore quella consistente nell'attribuzione del diritto di opzione a tutti i soci. Ed infatti, la scelta giusta   quella di confidare e rispettare tutti i soci della Banca, che in questi anni sono stati sempre vicini alla Banca stessa ed hanno partecipato agli aumenti di capitale che sono stati di tempo in tempo deliberati, per consentire loro di scegliere di continuare ad appoggiare, ove lo ritengano, questa Banca, e partecipare anche a questo aumento.

Dopo di che il Presidente del Collegio Sindacale dottor Carlo Lazzarini, a nome del Collegio Sindacale, ha constatato la legittimit  della proposta formulata dal socio "Malacalza Investimenti S.r.l." sulla materia indicata al nell'unico punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione ed ha fatto constare ad ogni fine ed effetto che l'attuale capitale sociale era interamente versato.

Prima di proseguire la discussione il Presidente ha comunicato che, prima dell'Assemblea, l'azionista Marco Bava ha fatto pervenire la seguente domanda: "Come mai l'aumento capitale   sia con che senza il diritto opzione?"

Alla domanda dell'azionista Bava il Presidente ha risposto come segue:

<<La proposta formulata da Malacalza Investimenti prevede la delega all'aumento di capitale con diritto di opzione. Anche la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione individuava la medesima scelta come principale, semplicemente ampliando la possibilit  per il Consiglio di Amministrazione di attuare la delega con modalit  diverse che si fossero rese opportune o necessarie

nel caso fossero sopravvenute cause di forza maggiore specificamente individuate nella relazione stessa.>>

Ha preso la parola l'Amministratore Delegato Fiorentino il quale ha precisato, ad integrazione di quanto ricordato dal Presidente, che c'è effettivamente l'importo di € 60 milioni che è eventualmente al servizio del liability management, importo per il quale è escluso o limitato il diritto di opzione.

Il Presidente ha comunicato quindi che, prima dell'Assemblea, l'azionista Roberto Rapelli ha fatto pervenire le seguenti domande:

<<L'aggiornamento sull'esposizione verso il gruppo Messina (per complessivi euro 420 mln a fronte del potenziale ingresso di MSC), e previsione sull'effettivo recupero del credito.

Lo stato del contenzioso con il Gruppo Apollo e quali sono le prospettive degli accordi assicurativi.

Aggiornamenti sull'azione di responsabilità verso i vecchi amministratori.>>

Alle domande dell'azionista Rapelli il Presidente ha risposto come segue:

<<Prima domanda: Per ovvi motivi di privacy la Banca non può commentare singole posizioni. Peraltro la Banca ha definito un'ampia strategia di rafforzamento della qualità dell'attivo con un'importante azione di de-risking e de-leveraging del credito deteriorato (non performing exposures - NPE).

E' previsto inoltre un piano di azione specifico sulle esposizioni UTP con particolare focus sui large tickets finalizzato al loro rientro in bonis.

Seconda domanda: Come noto, l'Assemblea dei soci, in data 28 marzo 2017, ha deliberato un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente Dott. Cesare Castelbarco Albani e dell'ex Amministratore Delegato Rag. Piero Luigi Montani, con ciò ratificando la decisione, assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2016, di agire in giudizio nei confronti dei suddetti ex esponenti e di alcuni soggetti del Gruppo Apollo per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti alla cessione delle partecipazioni di Banca Carige nelle Compagnie di assicurazione e ad altri comportamenti successivamente tenuti dai soggetti del suddetto Gruppo.

La causa è attualmente in fase istruttoria e sono state depositate le prime memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c.

Il secondo contenzioso consiste in un procedimento arbitrale, avviato da Banca Carige in data 22 novembre 2016 presso la Camera Arbitrale di Milano, con la quale si richiede sia dichiarata la nullità delle clausole dell'Accordo Distributivo stipulato con Amissima Vita (già Carige Vita Nuova) relative all'obbligo di esclusiva, agli obiettivi di distribuzione e alle penali, e di conseguenza la nullità dell'intero Accordo o, comunque, la perdita di efficacia dello stesso.

La procedura è in fase istruttoria e, in data 30 giugno 2017, la Banca e gli altri distributori (Banca del Monte di Lucca e Creditis) hanno depositato una seconda memoria con cui richiedono sia licenziata specifica CTU che determini i costi sopportati dai distributori per l'attività di distribuzione dei prodotti assicurativi Amissima Vita.

Non vi sono contenziosi pendenti in relazione all'accordo con Amissima Assicurazioni (ramo danni) per la distribuzione dei relativi prodotti assicurativi.

Infine è altresì pendente tra le parti una domanda di arbitrato presentata da Amissima Holdings S.r.l. dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano ed avente ad oggetto la richiesta di rimborso alla Banca, in dipendenza di quanto pattuito in sede di contratto di cessione delle compagnie assicurative, di quanto riconosciuto da Amissima a n. 2 suoi dirigenti collocati a riposo (petitum pari a circa Euro 907.000,00); per detto contenzioso sono stati effettuati gli accantonamenti ritenuti congrui.

La Banca in data 8 agosto 2017 ha depositato le sue difese e ha nominato il proprio arbitro.

Terza domanda: Come anticipato l'Assemblea dei soci del 28 marzo 2017 ha deliberato l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente Dott. Cesare Castelbarco Albani e dell'ex Amministratore Delegato Rag. Piero Luigi Montani, così ratificando la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2016.

La causa, che coinvolge anche alcuni soggetti del Gruppo Apollo per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti alla cessione delle partecipazioni di Banca Carige nelle Compagnie di

assicurazione e ad altri comportamenti successivamente tenuti dai soggetti del suddetto Gruppo, è attualmente in fase istruttoria e sono state depositate le prime memorie.

In data 21 giugno 2016, Amissima Vita S.p.A. ha notificato a Banca Carige atto di citazione avente ad oggetto l'impugnazione della delibera con cui l'assemblea dei soci ha approvato la predetta azione di responsabilità in quanto delibera asseritamente assunta con il voto determinante dei soci Malacalza Investimenti S.r.l. e Fondazione Carige nei confronti dei quali Amissima Vita S.p.A. aveva richiesto l'inibizione alla partecipazione all'assemblea dei soci con ricorso per provvedimento d'urgenza ai sensi dell'articolo 700 c.p.c., respinto dal Tribunale di Genova. La Banca sta al momento predisponendo le proprie difese.

La suddetta Assemblea del 28 marzo 2017 ha altresì deliberato l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente Giovanni Berneschi, conferendo mandato al Consiglio di Amministrazione di assumere le necessarie iniziative, con il conforto di consulenza legale, una volta che riterrà di poter disporre degli elementi necessari al fine della più efficace proposizione dell'azione. L'iniziativa giudiziaria, in considerazione del fatto che le motivazioni della sentenza penale rilevanti ai fini dell'azione civile sono state depositate solo a maggio 2017, è allo stato in fase di studio da parte dei legali della Banca al fine della predisposizione dei relativi atti.”

A questo punto il Signor Bava, intervenendo dalla platea, ha proposto una mozione d'ordine chiedendo se sarebbero state discusse entrambe le proposte o solo quella presentata dalla Malacalza Investimenti S.r.l.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha chiarito che sarebbe stata messa in votazione in primo luogo la proposta del socio Malacalza Investimenti S.r.l., di cui è stata testé data lettura, e che solo in caso di necessità si sarebbe votato anche sull'altra proposta.

Il Presidente ha comunicato quindi che richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Venturino, il quale avuta la parola si è espresso come segue: <<Buongiorno a tutti. Signor Presidente, signori Amministratori, signori Sindaci, signori Soci, a nome dell'associazione azionisti Banca Carige 1998 dichiaro voto favorevole alla proposta di aumento del capitale sociale nei

termini proposti dalla Malacalza Investimenti e in generale a tutto il piano di ristrutturazione che la Banca ha proposto recentemente.

A questo riguardo difatti noi oggi, parlando di aumento di capitale sociale nei termini che sono stati indicati, parliamo del piano industriale, il terzo piano industriale, il quarto, di cui uno ha avuto due versioni, il quarto piano. È un piano molto aggressivo, completo, abbiamo visto anche la risultanza della BCE, che ci auguriamo che vada velocemente in porto con determinazione, sobrietà e coerenza. A questo riguardo le risultanze positive del piano, che ci trovano favorevoli, hanno dei presupposti, tanti, io ne indico uno che in parte è stato richiamato oggi durante l'Assemblea, ed è quello della fiducia.

Nessun piano, nessuna azione, nessuna direttiva può dare risultati duraturi, sostenibili e in grado di soddisfare le attese dei dipendenti, della clientela, degli azionisti e di tutto ciò che gravita attorno a un'impresa, in questo caso la Banca, senza la fiducia. La fiducia va riconquistata, va ricreata, va ricreata al nostro interno, e a questo proposito io sottolineo e sottopongo all'alta Direzione l'importanza di una doppia fiducia; la fiducia nei dipendenti, che sono il vero veicolo al di là degli strumenti di marketing, di comunicazione, di rappresentazione esterna, con cui si collega la volontà, in questo caso della Direzione, del piano, con l'esterno, come si comunica anche attraverso semplici sguardi, non tante parole. In secondo luogo, la fiducia negli azionisti, azionisti non parlo di quelli di riferimento, ma di quelli minori.

In precedenti occasioni di questa Assemblea, da parte nostra, abbiamo avanzato discorsi di maggior coinvolgimento dei piccoli azionisti; l'alveo in cui inserire questo coinvolgimento è la Direttiva comunitaria, che presenta vari aspetti, tra cui quello della remunerazione e della sensibilizzazione attraverso forme diverse alla partecipazione. Fa piacere che nella precedente discussione questo argomento è stato riproposto; chiaramente va riproposto, signori Amministratori, tenendo presente che siamo nel 2017, il Piano prevede un risultato utile nel 2018, siamo in un cambio d'epoca che non è ancora terminato.

Io ho letto e la nostra associazione ha letto nel piano presentato, approvato a settembre, e le dinamiche che l'hanno predisposto un allineamento sul cambio d'epoca in termini di determinazione, di tempistica, , di coerenza, spero che sia anche di concretezza. Grazie dell'attenzione.>>

Il Presidente ha ringraziato l'azionista Venturino per l'intervento e ha comunicato che richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Silvio De Fecondo, il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Buongiorno a tutti. Sono Silvio De Fecondo, Presidente di Azione Carige, associazione di piccoli azionisti di Banca Carige costituita a Genova nel 2014. I piccoli azionisti che rappresento sono oggi chiamati a votare una terza operazione di ricapitalizzazione per ulteriori 560 milioni, di cui una tranche di 60 milioni riservata alla conversione di obbligazioni subordinate, quanto precede dopo aver sostenuto con la restante compagine sociale alla Banca nei due precedenti di aumenti di capitale sociale per un ammontare complessivo di ben 1.650 milioni e con motivazioni pressoché analoghe a quest'ultimo, nella convinzione, sulla base dei dati presentati dai precedenti CdA, che fossero risolutivi per ripristinare l'equilibrio patrimoniale della Banca.

Abbiamo appreso in queste ultime settimane che hanno preceduto l'Assemblea di oggi una serie di ipotesi formulate dalla stampa circa le motivazioni sottostanti all'integrazione dell'ordine del giorno da parte della Malacalza Investimenti S.r.l. in merito all'aumento di capitale. Al riguardo abbiamo letto vari articoli di stampa e vogliamo sperare che quest'ultima scelta, avallata da primari azionisti di controllo della Banca, sia stata formulata anche nell'interesse dei piccoli azionisti, quello che mi preme qui sottolineare e che la nostra associazione desidera è che la scelta cui siamo chiamati oggi a votare e l'ultimo piano strategico annunciato vadano nella direzione di chiudere definitivamente e con la massima trasparenza le criticità evidenziate dalla Banca.

In questi ultimi due anni sono stati presentati ripetuti piani industriali, tre negli ultimi 15 mesi a cura degli Amministratori delegati che si sono succeduti, che avrebbero dovuto dare risposte definitive ai rilievi di BCE e slancio commerciale alla Banca per riequilibrarne i conti e riportarla in utile.

Comprendiamo che il contesto socio-economico di questi anni nazionale e internazionale non ha favorito la ripresa del settore finanziario, certamente non ha giovato a un continuo cambio di rotta, di piani industriali e di persone in posizioni apicali da parte di chi la Banca l'ha gestita esponendola a severi giudizi dei mercati, analisti, e soprattutto della BCE, con la conseguenza di deprimere ulteriormente il titolo.

Non è mia intenzione, né dei piccoli azionisti che rappresento addentrarmi in questa sede e nei dettagli dell'ultimo bilancio, di indici e piani strategici che riguardano la Banca nel corso di questi ultimi tempi, che del resto la stampa ha ampiamente commentato e i cui esiti sono sotto gli occhi di tutti, il valore attuale dell'azione di Banca Carige sintetizza in modo inequivocabile la grave situazione in cui si trova l'Istituto.

Non possiamo tuttavia tralasciare di fare alcune considerazioni, oltre che sull'aumento di capitale, anche all'ultimo piano industriale presentato dall'Amministratore delegato dottor Paolo Fiorentino, che abbiamo seguito con attenzione e preoccupazione anche alla luce dell'articolata e minuziosa richiesta di chiarimenti da parte di Consob del 20 settembre e delle risposte fornite dalla Banca il 25 settembre. Ancora una volta il drastico abbattimento dei costi poggia su un'ulteriore grave riduzione di posti di lavoro, mille dipendenti in meno a regime, e quindi raddoppiati rispetto al piano industriale precedente, congiuntamente alla chiusura di 120 filiali con gravi ricadute occupazionali per la città di Genova e la Liguria in generale.

Contestualmente a quanto precede è stata annunciata la conversione dei bond subordinati, la dismissione di asset di pronta valorizzazione, tra cui immobili di pregio, di Creditis, di ulteriore cessione di NPL, compresa la piattaforma di gestione e, ancora, di partecipazioni di minoranza che non rientrano nel perimetro core della Banca.

Chiediamo al riguardo di conoscere con chiarezza le motivazioni alla base del mantenimento della partecipazione dell'Autostrada dei Fiori, pari al 20,62% del capitale, che riteniamo non essenziale al business della Banca, iscritta nel bilancio 2016 all'interno della voce "partecipazioni", di complessivi 94,2 milioni.



L'Amministratore delegato ha dichiarato nella sua relazione al piano industriale che uno dei quattro pilastri è costituito dagli azionisti, mi permetto di sottolineare "anche dei piccoli azionisti". E' dovere di questa associazione al riguardo rappresentare in modo schietto a chi questa Banca rappresenta e amministra il disappunto proprio per l'assenza di attenzione nei confronti dei piccoli azionisti, che tanto hanno dato in questi ultimi e difficili anni.

Mi preme ancora una volta evidenziare che i piccoli azionisti di Banca Carige non sono solamente detentori di pacchetti di azioni, ma sono allo stesso tempo risparmiatori, operatori economici e dipendenti dello stesso Istituto. Sul territorio dove la Carige opera a febbraio 2017 gli azionisti retail detenevano il 51% del capitale, dato comunicato dalla Banca.

Ebbene, nei confronti della nostra associazione e dei piccoli azionisti non c'è mai stato in questi anni un segnale concreto di attenzione malgrado i tentativi di dialogo e le richieste indirizzate ai vertici della Banca, che tempo per tempo si sono succeduti, ancora recentemente rivolta all'Amministratore delegato Paolo Fiorentino, a tutt'oggi senza esito.

Siamo ben consapevoli che non è maturo il tempo per chiedere di distribuire quello che la Banca oggi non produce, ma siamo altresì convinti di quello che invece la Banca può concedere in altri ambiti non onerosi e che possono favorire la partecipazione dei piccoli azionisti alla vita sociale di Banca Carige. Si chiedeva per esempio di snellire le procedure di partecipazione dei Soci alle assemblee, di disporre di locali nella sede di Carige per l'Assemblea dei nostri Soci, mi si permetta di dire che in fondo è anche casa nostra.

Concludendo poniamo ancora una volta all'attenzione di questa Assemblea, ma soprattutto di chi Carige ora amministra, le considerazioni che precedono, nella consapevolezza che una moderna banca oggi non possa più prescindere da un proficuo dialogo con i piccoli azionisti, alla pari di quanto sta già avvenendo in altre realtà sia nazionali che estere. Confidiamo che l'attuale vertice della Banca sappia individuare in discontinuità con il passato le modalità per soddisfare tali aspettative. Ringrazio i presenti per l'attenzione.>>

Il Presidente ha ringraziato l'azionista De Fecondo per l'intervento e ha comunicato che richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Gianni Lecca, il quale avuta la parola si è espresso come segue:<< Buongiorno. Sono Gianni Lecca, Vice Presidente dell'Associazione Piccoli Azionisti di Banca Carige, Azione Carige.

L'espressione di voto degli iscritti della nostra associazione, come si vedrà, pur evidenziando l'attaccamento alla compagine sociale, nonostante i due precedenti aumenti di capitale allora ritenuti risolutivi delle criticità emerse, esprime una sostanziale adesione all'aumento di capitale, ma al tempo stesso una decisione, quella proposta dal CdA e quella della Malacalza Investimenti S.r.l., dovuta probabilmente alla difficoltà di informarsi nei tempi giusti.

Esprimo perciò la forte convinzione che una maggiore trasparenza e tempestività delle informazioni possa solo giovare ai rapporti con il mercato e con i piccoli azionisti, il cui valore è tempo di riconoscere appieno; lo richiederebbero alcune proposte di legge in Parlamento, alcuni Regolamenti europei, ma lo richiede soprattutto il cambiare passo. Se si vuole passare dalle astratte enunciazioni ai fatti, allora certamente alcune questioni che oggi non sono state ammissibili, tipo quella della signora Corneli, io credo che possano e debbano trovare un'adeguata rappresentazione tempestivamente. Grazie a tutti. >>

Il Presidente ha ringraziato l'azionista Lecca per l'intervento e ha comunicato che richiesta di intervento era stata presentata dal Rappresentante degli azionisti di risparmio, signor Michele Petrera, il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Buongiorno a tutti. Io intervengo in Assemblea, era mia intenzione partecipare ma non intervenire, ma successivamente giusto anche per dare un'informativa in più su quella che è la nostra categoria di azionisti ho ritenuto opportuno intervenire. Mi avvalgo anche di un testo scritto, in modo tale che possa agevolare poi la verbalizzazione da parte del Notaio.

Mi sia consentito premettere che certamente, come a voi tutti sarà sicuramente noto, i proprietari di Banca Carige non sono solo gli azionisti ordinari ma anche gli azionisti di risparmio, dei quali io sono il rappresentante comune. Le norme del diritto societario prevedono generalmente per gli

azionisti ordinari l'esclusività del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, oltre ad altre prerogative principalmente in materia di indirizzo e di gestione. Tali prerogative sono precluse in relazione di sede di risparmio, che in cambio, comunque, godono di particolari ed esclusivi privilegi di natura patrimoniale.

Ora io non intendo dilungarmi e annoiarvi nel trattare quella che è la casistica delle azioni di risparmio, e nella fattispecie di Banca Carige, poiché l'argomento dovrebbe esservi già noto, e non sarebbe comunque materia di discussione all'odierna adunanza.

Coloro comunque che volessero approfondire sono invitati a consultare lo Statuto sociale o a contattarmi a margine dell'odierna Assemblea, o in separata sede, i miei recapiti possono essere richiesti all'Ufficio affari societari e di gruppo della Banca.

Quello che invece ritengo utile e pertinente all'ordine del giorno è informarvi che ai sensi del terzo comma dell'articolo 147 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, il cosiddetto TUF, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio ha gli obblighi e i poteri previsti dall'articolo 2418 del Codice Civile, intendendosi l'espressione "obbligazionisti" riferita ai possessori di azioni di risparmio. Egli inoltre ha il diritto di esaminare i libri indicati ai numeri 1 e 3 dell'articolo 24 e 21 del Codice Civile quindi poterne ottenere estratti e assistere, quindi, all'Assemblea della Società, e potrei anche addirittura impugnarne le deliberazioni, non solo ed esclusivamente nell'interesse degli azionisti di risparmio, ma qualora verificassi eventuali profili di criticità nei confronti di chiunque, anche quindi degli azionisti ordinari. Questo è la norma, quello che prevede.

Quindi le spese in questo caso sarebbero imputate al fondo previsto dall'articolo 146, comma 1, lettera c), del decreto legislativo già citato e che la Banca ha costituito in ossequio alla delibera assunta dagli azionisti di risparmio all'Assemblea speciale del 13 luglio ultimo scorso.

Quindi a beneficio di tutti, anche degli azionisti ordinari, vorrei dire che anche la categoria degli azionisti di risparmio è un rafforzamento anche di quello che può essere il controllo e di quello che può essere la visione dell'andamento societario a garanzia comunque di tutti, non solo della categoria che io rappresento, comunque dottrina, giurisprudenza e prassi di altre Società quotate

prevedono e concordano che il rappresentante comune degli azionisti di risparmio nelle Assemblee societarie ordinarie e straordinarie abbia quindi anche il diritto di intervenire, oltre che di assistere.

Ciò considerato, avvalendomi di tali presupposti, sarò comunque breve e sintetico e in relazione all'argomento all'ordine del giorno, di cui si sta discutendo, nel prendere atto fin da ora di quanto l'Assemblea delibererà comunico che ne valuterò gli effetti con particolare attenzione alla questione del diritto di opzione e alle eventuali modifiche dei diritti di voto e di partecipazione che dovessero scaturirne, e comunico che qualora dovessi rilevare profili lesivi dei diritti patrimoniali delle azioni di risparmio adotterò tutti i provvedimenti opportuni che il ruolo mi impone per tutelare gli interessi della categoria che rappresento.

Tuttavia mi auspico che ciò non debba assolutamente rendersi necessario, e faccio gli auguri all'organo amministrativo affinché possa concludere quello che è il rafforzamento patrimoniale della società. Grazie per l'attenzione.>>

Il Presidente ha ringraziato Michele Petrerà e ha comunicato che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Nicola Fossati, il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Buongiorno, sono Nicola Fossati, dottore commercialista a Genova, mi sono sempre occupato di intermediari finanziari e di mercati finanziari. Sono qui venuto a darvi una notizia brutta, credo che il mercato questo aumento di capitale lo digerirà malissimo. Qui ci sono persone che hanno 5, 10.000, 15.000 azioni a dei prezzi assurdi, a 1,20, a 1,80, a 2,10, magari c'è chi ha 2.000 pezzi a 5 euro, qualcuno neanche sa più il prezzo di carico dopo tutte le operazioni che sono fatte, e a queste persone sono state chieste due aumenti di capitale, che si dicevano risolutivi e non lo sono stati, eppure queste persone sperano di uscire in pari, come tutti quelli che soffrono in Borsa. Il potenziale di rivalutazione del titolo c'è, perché questo titolo attualmente quota un decimo del suo patrimonio netto; per farvi qualche comparazione, l'Unicredit quota il 70, l'UBI il 50, la Banca Popolare di Milano il 41 e l'Intesa l'81, quindi il potenziale di rivalutazione anche solo allineandosi alla peggiore di questi competitor è di quattro volte. Però occorreva secondo me una manovra diversa, occorreva avere il coraggio di gettare il cuore oltre l'ostacolo, occorreva avere il coraggio di fare

pulizia vera del bilancio in modo che sorprese nel futuro non se ne potessero attendere più, vendere tutti gli NPL, contabilizzare la perdita e basare l'aumento di capitale su quello, un miliardo? Un miliardo in contanti. Le ulteriori manovre di rafforzamento patrimoniale a quel punto avrebbero potuto servire da riserva nel caso in cui il piano industriale molto ambizioso e che sconta ipotesi abbastanza favorevoli avesse avuto qualche problema. In questo modo il mercato avrebbe avuto: primo, la percezione di un punto di svolta; secondo, la ragionevole certezza che questo sarebbe stato veramente l'ultimo aumento di capitale, perché nel caso in cui fosse occorso sarebbero potute venire altre impostazioni e altre operazioni, e come con l'Unicredito il mercato avrebbe risposto bene, l'Unicredito ha fatto il 98% nel mercato e il titolo è triplicato dall'aumento di capitale. Con la prospettiva di rivalutazione che ha questo titolo, se le persone sono convinte che ci sia un punto di svolta nella Banca, avrebbero sottoscritto in massa anche per abbassarsi il prezzo di carico, invece cosa è successo? E' stata fatta una manovra con il bilancino del farmacista, composta di tante parti, che se anche una non dovesse andare a buon fine crollerebbe tutto il castello.

Gli azionisti principali non hanno dichiarato, per quello che mi consta, neanche in questa sede la loro volontà di sottoscrivere la loro quota ed eventualmente salire di quota nel caso in cui questo fosse necessario e opportuno. Il Consorzio di garanzia ha talmente tante vie d'uscita che è sostanzialmente un Consorzio di non garanzia; la vendita dei cespiti, alcuni dei quali avverrà nel 2018 e quindi dopo l'aumento di capitale, chiede agli azionisti di mettere i soldi sperando che poi successivamente si verifichino le condizioni per cui questi soldi non siano cacciati. Eppure se non si fa questa operazione si viene azzerati per effetto della diluizione e i propri soldi non si rivedono più, quindi la decisione è difficile.

Però io avrei chiesto, avrei sperato in un maggiore coraggio da parte del Consiglio di Amministrazione, in una maggiore fiducia negli azionisti, anche di minoranza, perché le altre azioni che sono poste in essere, e segnatamente la LME, coinvolge soggetti che potrebbero non avere un interesse così banale nel fallire l'operazione. Grazie, buona giornata. >>

Il Presidente ha ringraziato l'azionista Fossati per l'intervento e ha comunicato che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Franco Maria Vagge, il quale, avuta la parola, si è espresso criticamente in merito all'atteggiamento di altri azionisti e in ordine a precedenti interventi.

Il Presidente ha comunicato che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Attilio Gramondo il quale, intervenendo dalla platea, ha fatto presente che non intendeva leggere direttamente le proprie domande dal palco.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha confermato che si sarebbe comunque tenuto conto delle domande del signor Gramondo concernenti l'esercizio LME e il piano di sviluppo dei sistemi informatici.

Il Presidente ha comunicato che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Flavio Testi, il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Io ho due domande, le faccio una dietro l'altra. Allora, la prima riguarda gli immobili da cedere nel 2018. Come azionista, che già nella precedente Assemblea avevo posto la domanda sull'alienazione di parte del patrimonio immobiliare non funzionale, sono lieto che questa opportunità sia in corso di attuazione con trattative per la vendita di un primo gruppo di immobili di pregio e di valore. Chiedo se sono previsti ulteriori lotti da porre in vendita nei prossimi mesi, quali tipologie, in quali aree geografiche, con quali obiettivi di realizzo e in quanto tempo, e se tale procedura prevede un periodo di prelazione, per esempio nei 30 giorni, per i piccoli azionisti eventualmente interessati all'acquisto prima che tali immobili siano immessi sul mercato.

Anche ai fini di una maggiore trasparenza possibile si potrebbe organizzare una apposita vetrina online all'interno del sito web di Carige, con l'accesso all'area riservata agli azionisti usando un codice dedicato. Ritenete esaudibile tale richiesta?

Secondo argomento: investimenti in nuove tecnologie. Gli obiettivi di rilancio della Banca comunicati con il nuovo piano industriale agli azionisti si basano sulla crescita dei volumi di raccolta e impieghi, nonché sul miglioramento della redditività e della produttività dei processi gestionali, organizzativi e commerciali. Anche in qualità di ex manager informatico di

multinazionali, italiane ed estere, chiedo quanti e quali investimenti in nuova tecnologia e innovazione di processo sono previsti.

Tanto per dare un'idea dell'urgenza e a titolo puramente esemplificativo la scorsa settimana, per sottoscrivere un banale e ormai ordinariamente diffuso investimento assicurativo di ramo primo, ho dovuto leggere 62 pagine e apporre 41 firme, un centimetro di carta! Per l'emissione di un bancomat siamo arrivati a 16 pagine. Sovente si richiedono, ricompilano e risottoscrivono moduli già fatti, compilati e sottoscritti in precedenza; sono il FAQ all'antiriciclaggio, moduli privacy, tutela dei dati personali, dati del codice del consumatore. Tranquilli! Siamo sempre noi, i soliti clienti, non è che cambiamo da una settimana all'altra.

Non parliamo poi del servizio di banca online, che a parte alcune modifiche estetiche delle videate è praticamente rimasto inalterato a un'architettura informatica del 2002-2004. Credetemi, così operando la Banca offre sia ai vecchi che ai nuovi clienti, a cui dovrà sempre più rivolgersi proprio per il conseguimento delle ambizioni e obiettivi, l'immagine del tempo degli amanuensi, perdendo inimmaginabili opportunità offerte dall'innovazione tecnologica che altri nostri competitor da diversi anni altri stanno cogliendo, troppo spesso spiazzandoci sui medesimi mercati e servizi.

Inoltre, sempre così operando, sopportiamo ancora enormi costi di processo, di cancelleria, ad esempio inchiostro, toner, carta stampata, di tempi degli addetti che devono fare archiviazioni cartacee, di rischi di errori e anomalie, senza dimenticare maggiore vulnerabilità dei dati personali e della privacy. Come intendete procedere dunque sull'innovazione e sulla digitalizzazione dei processi di offerta dei servizi a tutti i livelli, quindi investimenti, finanziamenti, pagamenti offerti dalla Banca?

Occorre fare un grande salto di qualità e, se lo ritenete utile, consideratemi a vostra disposizione per suggerimenti, indicazioni e test. >>

Il Presidente ha ringraziato l'azionista Testi e ha comunicato che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Giovanni Antolini, il quale avuta la parola si è espresso come segue:

<< Presidente, signori, ci troviamo in un momento difficile per la storia della Banca Carige e io,

perdonatemi la presunzione, credo di interpretarne la storia. Da quando Carige è andata in Borsa non abbiamo avuto mai momenti così tristi, delusione da parte dei Soci, delusione giusta, Soci soprattutto dipendenti che hanno lasciato il loro trattamento di fine rapporto, in altri termini buonuscita, e che adesso probabilmente dovranno lasciare anche il posto di lavoro; mi piange il cuore per loro, ma piange anche per me perché, venuto a Genova a insegnare, il lavoro è stato concentrato nelle limitazioni che rimanevano dopo la vita familiare nell'investimento in Carige. Mi costa, forse già l'ho detto, un milione e mezzo di euro, tutto quello che è stato il mio lavoro di una vita, però pochi giorni or sono ho ricomprato 300.000 azioni, perché credo che questa attività debba essere salvata. Non è pensabile che si faccia la fine delle altre banche, che con un euro vengono passate da un'attività a un'altra attività, certamente il valore di quelle banche – mi riferisco alle venete – non è di un euro.

Confido negli uomini che sono presenti e dirigono questa attività, in modo particolare, anche se qualche azionista se l'è presa con l'ingegner Malacalza, dobbiamo dire che Malacalza ha fatto i suoi affari, dobbiamo riconoscergli che ha corso e corre un rischio, come lo corriamo noi, di investimenti, e la stampa è stata eloquente, ha detto che la Malacalza Investimenti rischia di perdere 230-250 milioni di euro. Quindi penso che non faccia piacere a nessuno perdere questi soldi, per cui io sono vicino a Malacalza, perché perdo come lui, se non in entità numerica, sono piccolo e un povero risparmiatore, però sono negli intendimenti vicino, e dobbiamo tutti essere vicini agli intendimenti anche dei piccoli risparmiatori dipendenti di Carige, per cui ritengo che dobbiamo essere attenti nello studiare il prossimo aumento di capitale che ci è stato richiesto, e diciamo imposto, anche se si potrebbero fare delle dimostrazioni, che io ho già fatto alla Commissione europea, dicendo che l'imposizione dell'aumento di capitale da 850 milioni non è stato legittimo, perché ci è stato imposto pena la decadenza dell'attività bancaria, perché loro hanno valutato negativamente un bilancio dichiarato falso, quello del 2013, che abbiamo rettificato.



Tutto questo, signori, dico signori a tutti, compresi gli Amministratori, se non sono competenti per risolvere certi problemi diano le dimissioni. Io mi offro a collaborare, non ho bisogno di prebende, ho fatto tante operazioni, tante opere fatte bene e di cui ne sono orgoglioso.

Ebbene, l'aumento di capitale deve essere al contrario dell'ultimo fatto, diciamo del penultimo, se questo è l'ultimo, perché o si vive o si muore, qui non si esce. E allora, questo aumento di capitale deve essere all'opposto, lì chi possedeva 10.000 azioni se ne ha avute col raggruppamento di 100 a 1, 100 azioni, chi ne aveva 1.000 è passato a 10 azioni, è stato mortificato nella peggiore delle situazioni. Adesso dobbiamo rincoraggiarlo, dobbiamo dargli fiducia, e dobbiamo fare perciò un aumento di capitale diluitivo, che ci consenta di recuperare il necessario, i 560 milioni, vuoi in un modo, vuoi in un altro, secondo le interpretazioni che abbiamo discusso sulla proposta Malacalza, sono questioni, e sono d'accordo con il Presidente, la differenziazione diritti, non diritti, eccetera, è più di sottigliezze. Certo, c'è da rispettare anche gli Enti che hanno rischiato in parte con noi, seppur con obbligazioni, però, Presidente, ho capito, è l'ultimo spiraglio di salvezza.

La nave affonda! Si salvi chi può! Non vorrei dirlo, e voi sapete che io ci tengo a che questo pronunciamento non avvenga mai. E allora io vi invito, ai responsabili, prima di prendere una decisione su come fare l'aumento di capitale stiamo molto attenti, perché da quella operazione può dipendere, io dico può, ma io sono certo che dipenda, la nostra salvezza. D'accordo, Presidente? Io vi invito, consultiamoci, sentiamoci, studiamo, perché studiare significa riflettere, riflettere significa andare a una conclusione positiva, positiva intendo per la nostra Banca. Quindi grazie a tutti.>>

Il Presidente ha dato poi atto che altra richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Carlo Edoardo Rocca, il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Sono Carlo Edoardo Rocca e sostituisco Riccardo Rocca, sono avvocato del Foro di Milano. Ho da fare alcune domande, signor Presidente e signori Amministratori. Intanto un saluto a tutti, buongiorno a tutti i presenti.

In merito all'informativa che lei ha dato poco tempo fa sullo stato delle cause arbitrali e civili pendenti, volevo chiederle a proposito in particolare della causa arbitrale promossa da Carige contro il gruppo Amissima e della causa civile pendente sempre di fronte al Tribunale di Genova promossa

da Carige contro sempre il gruppo Amissima, Castelbarco e Montani, quali previsioni ha il Consiglio di Amministrazione sull'esito delle stesse, posto che, Presidente, mi scusi, tale valutazione il CdA dovrà comunque fornirla alla società di revisione contabile, che comunque per dare una sua valutazione sul prossimo bilancio dovrà anche capire la rischiosità di queste azioni. Se su questo punto, signor Presidente, posto che lei ha appena detto che sono state depositate le memorie istruttorie e quindi oggi gli avvocati che difendono Carige hanno già una visione di quella che sarà la linea difensiva della controparte, presumo che una valutazione di massima si possa dare, e se oggi in questo momento non è possibile darla chiedo comunque che il CdA ne dia informativa nel prospetto dell'aumento di capitale prossimo, stante l'assoluta importanza e i valori in gioco, perché ricordiamo che gli avvocati della Carige, i consulenti legali della Carige hanno fatto un'azione del valore di 1 miliardo di euro nei confronti del gruppo Amissima, e io vorrei capire a questo punto la fondatezza di questa azione e soprattutto le possibilità di recuperare qualcosa.

Sempre in merito alle domande volevo chiedere, sempre al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, una informativa sul credito di circa 400 milioni che Carige ha nei confronti del Gruppo Messina, e se a seguito dell'ingresso nel detto gruppo del gruppo Aponte questo credito sia stato già ceduto o sia oggetto di cessione e a quale prezzo.

Inoltre chiedo che si dia informativa sulle ragioni che hanno indotto Carige a sottoscrivere nel 2016 la quota di 40 milioni nel Fondo Atlante, che ha portato alla perdita integrale della stessa, tenuto conto che già nel 2016 Carige era in pessime condizioni finanziarie.

Anche per queste ultime due domande, posto che sono particolarmente specifiche, e mi rendo conto della difficoltà oggi per gli Amministratori di darne una risposta compiuta e precisa, chiedo che tale risposta venga comunque resa pubblica nel prospetto dell'aumento di capitale. Grazie.>>

Il Presidente, dopo aver fatto presente che l'azionista Giuseppe Damasio ha rinunciato al proprio intervento, ha comunicato che richiesta di intervento era stata presentata dall'azionista Marco Bava, il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Nelle informative direbbero "il noto. Comunque, ripeto i miei siti, per chi magari non lo abbia potuto appuntare, [www.marcobava.it](http://www.marcobava.it),

[www.omidicioedoardoagnelli.it](http://www.omidicioedoardoagnelli.it) e [www.nuovomodellodisviluppo.it](http://www.nuovomodellodisviluppo.it). Tra parentesi, sul mio sito trovate anche per aderire al nuovo modello di sviluppo che ha l'obiettivo di tutelare gli azionisti.

Io mi trovo qua, sono di Torino, nella città di Genova, e di fronte a questa mancata tutela degli azionisti di minoranza pensavo di trovarmi Beppe Grillo, che ho conosciuto in altre Assemblee, e invece non l'ho trovato, perché, sa, qui la situazione è estremamente complicata. Prima domanda, Presidente: ma scusi, il dottor Malacalza questa proposta non è che se l'è fatta per l'Assemblea, l'avrà proposta anche al Consiglio di Amministrazione, penso, allora io mi domando, dico: ma perché una proposta che ha un suo senso, l'ha detto lei, mi riferisco a quello che ha detto lei, non è stata, diciamo così, assorbita dal Consiglio di Amministrazione?

Seconda domanda: io ho voluto che venisse letta non casualmente da un notaio che l'ha letta un po' troppo in fretta, va beh, comunque, però quello che a me interessava è ricostruire sempre la storia del passato, e nella storia del presente, quando sarà poi passata, verrà fuori che tutto quello che la Consob ha chiesto voi non l'avevate scritto. E questo è un altro dei temi, secondo me, sulla trasparenza, professor Tesaro, su cui bisognerebbe fare una riflessione come Consiglio di Amministrazione, anzi, fossi stato al suo posto, se posso permettermi, mi sarei piuttosto fatto punto d'orgoglio di mettere in evidenza questa cosa qua, perché ha chiarito delle zone oscure che erano nella delibera.

Anche perché questo aumento di capitale – e l'ha detto molto bene chi mi ha preceduto – è un aumento di capitale estremamente complesso e dubbio, che ha all'interno – mi corregga dottor Fiorentino se sbaglio – un bottoncino tipo quello della vettura di James Bond, o dei piloti, che a un certo punto permette di switchare la situazione, ed è questo: ma casomai questo aumento di capitale non riuscisse cosa c'è dietro l'angolo? E c'è una cosa che sicuramente il dottor Malacalza ha colto e che con la sua delibera ha cercato di mitigare, che è l'ingresso di un nuovo socio, e qui nasce l'opzione per il non diritto d'opzione, altrimenti non ce ne sarebbe un'altra ragione, no? E questo, secondo me, è il punto focale di questa vicenda, cioè quanti di voi qui dentro sono coscienti che questa Banca potrebbe passare di mano? Sicuramente il dottor Malacalza dalla sua delibera ne è

cosciente. Anche perché io leggo la sua delibera, anzi, non la leggo ma la richiamo, nel caso dei 60 milioni lui dice chiaramente “dovete dirci chi è, come non è”. Allora, però, scusi, nel frattempo lei dovrà chiudere l’aumento di capitale al 31 dicembre, arriviamo... siamo a ottobre, prima che parta questo aumento di capitale arriviamo a novembre, lei si accorge a metà novembre, fine novembre, normalmente l’aumento di capitale ha un mese di tempo, che il Consorzio non garantisce perché ritiene che non ci siano gli elementi per garantire, gli azionisti non tirano fuori i soldi, per le ragioni che qualcun altro ha detto prima di me. A questo punto cosa succede? Lei dovrà per forza minimo fare entrare i 60 senza diritto d’opzione, minimo, perché dice “non posso fare diversamente”. Com’è messa oggi la delibera lei potrebbe fare entrare chiunque, potrebbe dare a chiunque la possibilità di entrare senza diritto d’opzione nella Banca, e questo è chiaro.

L’altro punto è che nel piano industriale si è parlato di esuberi, non ci ha detto il numero, si è parlato di cessione delle sofferenze attraverso il veicolo, bla bla, tutta quella roba lì, circa 1 miliardo di euro, credo che non sia l’unico, però non ci dice a chi è stato ceduto. Allora, ecco, a chi è stato ceduto il veicolo? Si parla di un investitore istituzionale, non so se la Banca, secondo il vostro linguaggio, è un investitore istituzionale, però la mia considerazione è questa: ma abbiamo dipendenti in esubero, abbiamo delle sofferenze, innanzitutto voi non ci dite quanto abbiamo perso su quelle sofferenze, ma invece di perdere, visto che i dipendenti... perché non prendiamo i dipendenti e andiamo a cercare di recuperare le sofferenze? Anche perché chi le compera non è che le compera perché gli piace avere questo ruolo, lo fa per un obiettivo di guadagno. La storia delle sofferenze ha dimostrato che le sofferenze erano una passività irrecuperabile quando erano dentro le banche, escono dalle banche, miracolosamente, lo so che dico delle cose che non vi piacciono>>

Il Presidente a questo punto ha invitato il signor Bava a concludere il proprio intervento non superando i cinque minuti previsti.

Il signor Bava ha ripreso la parola esprimendosi come segue:

<<Però qualcuno queste cose deve dirle. Presidente, scusi, lei non ci dice quanti dipendenti vanno in esubero, non ci dice a chi vengono cedute le sofferenze, non ci dice chi potrebbe avere i 60

milioni di euro di aumento di capitale. Se guardiamo la vostra relazione, e la Consob lo mette evidenza, peccato che la Consob poi si ferma al suo ruolo, per questo esistono le assemblee degli azionisti, perché gli azionisti vedono cosa dice la società, in questo caso cosa dice la Consob, cosa risponde la società e qui traggono le indicazioni. Cioè, Presidente, noi qua stiamo alla vigilia di un cambio di azionariato importante, dell'ingresso di questa Banca in probabilmente un altro polo bancario, a quello che io penso, e dice: ma no, facciamo fretta, dobbiamo andare. Capisce? Qua non stiamo aspettando di andare a mangiare la pizza, il panino lo abbiamo già mangiato, qua stiamo pensando a qualcosa che dovrebbe dare l'affidabilità a degli azionisti per tirare fuori dei soldi, quando c'è tutta una storia che gli ha dimostrato il contrario. Mi riservo già una replica. Grazie.>>

Il Presidente ha comunicato, infine, che ultima richiesta di intervento era stata formulata dall'azionista Luigi Barile, il quale avuta la parola si è espresso come segue: << Presidente, io le confesso che sono molto, molto in imbarazzo, perché sono venuto per appoggiare la proposta di Malacalza, perché lo spirito che l'ha animata è uno spirito giusto. Lei diceva che c'è poca differenza fra il diritto di opzione e non il diritto, io invece dico che ce n'è molta, specie alla luce dell'intervento che mi ha preceduto, che oltretutto mi preoccupa non poco; noi stiamo per tirare fuori altri soldi dopo averne tirati fuori una caterva e non sappiamo come va a finire. Il commercialista Fossati che mi ha preceduto ha parlato di mercato e ha fatto delle valutazioni, cioè cosa vale la nostra azione rispetto al capitale e rispetto ad altre Banche. Io vorrei dire al commercialista Fossati, che sa meglio di me, che c'è il mercato e chi fa il mercato, molto probabilmente chi fa il mercato sono quelli che purtroppo Malacalza ha contro, cioè non condivide la sua visione della nostra Banca, e allora rende la vita dura a lui, e di conseguenza a noi, che siamo dentro a questa compagine. Perciò sono molto perplesso. Voterò a favore dell'aumento di capitale e della proposta di Malacalza, ma veramente non c'è da dormire la notte, pensare a come andremo a finire.

Vorrei chiedere però due cose a lei, visto che io, lo sa, già l'anno scorso le ho manifestato ammirazione per l'impegno, perché lei è un numero uno e perciò va tenuto conto di quello che dice

e di quello che fa, è una garanzia per noi, almeno fino adesso lo è stata, speriamo che continui a esserlo. Le chiedevo: come mai le obbligazioni, 15 giorni fa ci sono state delle obbligazioni che piano piano erano risalite sono arrivate fino a 72 rispetto al 100 nominale, e poi all'indomani sono precipitate a 60, 58, così di colpo? Forse sarà mica... si vocifera che quell'operazione sulle obbligazioni è un po' truccata, c'è qualcosa che non va, non si capisce, ecco.

Poi, un'altra domanda che volevo fare era questa: veramente, siccome non sono più un ragazzino e lavoro così, a braccia, la seconda domanda la risparmio, tanto per non fare confusione. Vorrei una risposta sulla questione delle obbligazioni e vorrei dire a Malacalza che non posso dare avvertimenti perché ne sa molto più di lui, ma deve stare attento a chi fa il mercato e cosa ci può mangiare quei soldi che noi rimetteremo di nuovo.

Insomma, non sarà... Vorrei anche chiedere se qualcuno lo sa se quella Banca che intende incamerarci o comprarci sia l'Intesa o meno. Grazie.>>

Il Presidente ha comunicato che l'intervento dell'azionista Barile era l'ultimo ed ha ceduto quindi la parola all'Amministratore Delegato Fiorentino il quale ha fornito le risposte alle domande sollevate dagli azionisti con i loro interventi.

In primo luogo, ha rammentato che il socio De Fecondo aveva posto il problema della riduzione del personale e, in generale, quello delle manovre.

A tale proposito, l'Amministratore Delegato Fiorentino, nell'evidenziare che è stata data ampia diffusione al Piano industriale della Banca che è consultabile anche sul sito internet aziendale, ha dichiarato di tornare comunque volentieri a parlare sul tema del personale a beneficio dell'Assemblea.

A tale proposito, ha riferito che effettivamente la proiezione della consistenza numerica del personale prevista per il 2020 rispetto ai dati di fine 2016 prevede una riduzione degli organici di circa 1.000 unità per cui a fine Piano il numero complessivo dei dipendenti dovrebbe attestarsi a 3.900 circa.

A tale proposito, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha fatto presente che la riduzione in argomento è stata gestita sulla base di due fattori: il primo, di tipo industriale, è correlato alla capacità della Banca di generare efficienza e quindi di creare lo spazio per poter dare corso alle uscite di personale previste; il secondo è correlato all'esigenza di attuare la manovra incidendo il meno possibile sulla vita dei dipendenti.

Conseguentemente, è stato previsto che circa 230 risorse lascino il "perimetro CARIGE" entrando a far parte di aziende con cui la Banca stipulerà accordi di carattere commerciale, come nel caso di Creditis Servizi Finanziari S.p.A. e della piattaforma NPL, oppure di carattere strutturale, come nel caso del progetto che si intende attuare ai fini della ristrutturazione della piattaforma di Information Technology.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha evidenziato, quindi, che la Banca ha già avuto la possibilità in maniera del tutto "indolore" di accompagnare all'uscita circa 200 dipendenti nell'ambito del Piano industriale messo a punto dal precedente Amministratore Delegato, per cui per i residui 500 dipendenti che lasceranno il Gruppo si ricorrerà all'applicazione degli strumenti previsti per l'industria bancaria (e cioè, il Fondo di Solidarietà), che comportano l'accompagnamento alla pensione sulla base della vicinanza anagrafica alla maturazione del diritto al percepimento della stessa.

A tale proposito, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha fatto rilevare che l'adozione di tali misure, certamente non piacevoli, è motivata dai problemi di efficacia ed efficienza operativa che la Banca ha al momento anche in relazione al tema della qualità del credito e al peso rappresentato dalle Non Performing Exposures ammontanti a circa € 7,3 miliardi a fine 2016.

Il problema di efficienza si desume dal livello del cost/income attualmente pari all'81% che si raffronta con il valore medio del sistema bancario nazionale pari al 60%, tenendo conto altresì che alcuni peers registrano addirittura valori intorno al 50%.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha pertanto sottolineato che, in relazione a quanto sopra, il Piano industriale insiste molto sulla possibilità di recuperare efficacia sotto il profilo commerciale,

evidenziando che a tale scopo sono stati esaminati tutti gli spazi di ripresa in essere alla luce dei gap esistenti in tema di capacità commerciale delle filiali.

Ciononostante, è di tutta evidenza che occorre agire sia sulla leva dei ricavi sia su quella dei costi tenendo conto al riguardo che agire sui costi e rendere la struttura più snella avrà un impatto positivo in termini di efficacia e di credibilità nei confronti della clientela.

L'Amministratore Delegato Fiorentino si è soffermato, a questo punto, sul tema della fiducia e al riguardo ha espresso avviso che a tale elemento debba essere affiancato anche il tema reputazionale: a suo parere, infatti, è molto importante in questo momento lavorare sulla reputazione della CARIGE S.p.A., che sta attraversando una fase oggettivamente difficile, e, in tale ottica, l'unico modo per recuperare è quello di migliorare sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia operativa.

In relazione a quanto sopra, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha colto l'occasione per svolgere alcune considerazioni sui cambiamenti che occorrerà porre in essere sul piano operativo, mettendo in evidenza il fatto che in futuro la CARIGE S.p.A. non dovrà dedicarsi al servizio dei grandi gruppi che comportano concentrazioni di rischio importanti, ma dovrà invece concentrarsi sulle attività che costituiscono il DNA della Banca e che nel passato ne hanno decretato il successo.

Occorrerà, in sostanza, partire dal territorio e quindi rivolgersi alle famiglie e allo small business, che tra l'altro, proprio nelle regioni di riferimento (Liguria, Toscana e Lombardia) rappresenta il cuore pulsante dell'economia.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha riferito, quindi, che in tale ottica il Consiglio ha approvato l'attuazione di cambiamenti importanti nella struttura organizzativa della rete, valorizzando il ruolo dei responsabili delle filiali che dovrebbero diventare veri e propri "imprenditori del territorio".

Per quanto concerne, poi, le manovre alternative, ha ricordato che nel corso degli interventi si è fatto riferimento, tra l'altro, alla partecipazione detenuta nella Autostrada dei Fiori S.p.A. e a tale proposito ha sottolineato che la stessa non rientra nell'ambito degli asset strategici per cui è stata presa in considerazione una possibile operazione di dismissione.



A tale riguardo, peraltro, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha riferito che ad oggi non vi è una prospettiva di realizzazione di capital gain significativa su tale asset per cui la cessione avrebbe una valenza principalmente in termini di riduzione dell'impatto sul capitale, e quindi sostanzialmente marginale rispetto alle importanti esigenze di ripatrimonializzazione della Banca: conseguentemente, alla luce di tali considerazioni, la cessione dell'interessenza in questione non è stata considerata una priorità, ma una possibilità che verrà esaminata nell'ambito della valutazione delle attività "core".

Con riferimento, poi, al tema del real estate, e cioè agli immobili, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha evidenziato che anche in questo ambito è stata data grande disclosure. In particolare, ha fatto presente che i due immobili di maggiore rilievo sono quello sito in Milano, Corso Vittorio Emanuele, e quello sito in Roma, Via Bissolati, già sede FIAT, entrambi con una metratura molto importante.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha sottolineato, al riguardo, che l'interesse manifestato dal mercato per tali immobili dovrebbe garantire la vendita a prezzi in linea con le aspettative del Consiglio di Amministrazione e l'interesse dei soci.

Come per tutti gli altri asset, è stato posto in atto anche per gli immobili in questione un processo trasparente invitando investitori istituzionali: si tratta, infatti, di operazioni che dovrebbero concludersi con l'introito di somme rilevanti e che come tali non possono essere di interesse per i piccoli azionisti.

Per quanto riguarda il tema posto dal rappresentante dei piccoli azionisti, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha presentato innanzitutto le proprie scuse facendo presente che, nonostante la richiesta di un incontro formulata dai piccoli azionisti nei giorni precedenti l'Assemblea, ha ritenuto di non aderire alla stessa non solo in relazione ai propri numerosi impegni correlati all'attuale complesso momento gestionale, ma soprattutto in quanto riteneva opportuno, nell'attuale fase, garantire a tutti gli azionisti un analogo livello di informazione.

Il suo intendimento, infatti, era quello di sfruttare la riunione assembleare per presentarsi e per condividere con tutti gli azionisti il punto di vista proprio e del Consiglio di Amministrazione aprendo un dibattito pubblico e dando a ciascuno la possibilità di accedere a tutte le informazioni.

Ha confermato, quindi, di essere a disposizione da questo momento in poi anche a confrontarsi con i piccoli azionisti che, a suo avviso sono l'asse portante della struttura azionaria della CARIGE S.p.A. considerato che il capitale sociale della stessa è per il 55% circa in mano al retail.

Conseguentemente, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha assicurato che la Banca guarderà sempre con rispetto a tale componente dell'azionariato che rappresenta in effetti l'elemento fondativo anche dell'ipotesi di rilancio della CARIGE S.p.A. che è stata presentata.

Si è soffermato, poi, sul tema del mancato allineamento con la proposta della Malacalza Investimenti S.r.l., evidenziando che occorre distinguere fra la figura dell'Ing. Vittorio Malacalza che è membro del Consiglio di Amministrazione e la Malacalza Investimenti S.r.l. che è azionista della Banca.

La Malacalza Investimenti S.r.l. ha ipotizzato una modalità di aumento del capitale sociale che in qualche modo, come ha ricordato il Presidente, sottolinea e ribadisce ciò che il Consiglio di Amministrazione aveva già fortemente affermato, ovvero l'esigenza di tutelare il diritto di opzione per gli attuali azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione, infatti, aveva in sostanza previsto di tenere aperta una sorta di "way out" totalmente residuale cui fare ricorso nel caso in cui si fossero verificati determinati accadimenti "di forza maggiore", di cui al momento della delibera non si poteva avere contezza.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha messo in evidenza, dunque, che la proposta del Consiglio di Amministrazione è stata in un certo qual modo "radicalizzata" dalla proposta formulata dalla Malacalza Investimenti S.r.l., ma vi è comunque totale allineamento sia da parte del Consiglio di Amministrazione sia da parte di esso Amministratore Delegato nel considerare come fondamentale, anche alla luce dei dati numerici prima citati, la tutela dei diritti degli attuali azionisti.

A questo proposito, in relazione all'opinione che il Piano industriale preveda troppi step e che forse sarebbe stato meglio dare corso ad un aumento di capitale più massivo, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha sottolineato che il Consiglio di Amministrazione ha voluto lanciare un Piano fattibile, considerato che nell'attuale situazione della CARIGE S.p.A. non sarebbe stato ipotizzabile con una certa credibilità un aumento di capitale di importo molto maggiore con prospettive di ritorno dell'investimento che sarebbero state limitate.

Ad oggi, dunque, si è ipotizzato che nel 2020 vi sia un ritorno sull'investimento nella misura del 6,5%, previsione che ha una sua credibilità: se invece l'aumento di capitale fosse stato di importo doppio, a parità di sacrifici, il ritorno sull'investimento si sarebbe ridotto in proporzione e ciò avrebbe oggettivamente potuto creare problemi di credibilità relativamente a tutto il Piano industriale; tale operazione inoltre avrebbe richiesto agli attuali azionisti uno sforzo enorme con un più elevato rischio di diluizione.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha, quindi, sottolineato che si è cercato invece, come meglio precisato anche nelle ulteriori informazioni diffuse prima dell'Assemblea, attraverso il piano di ristrutturazione del debito, di ripartire il livello di sacrificio fra gli azionisti e i possessori di titoli subordinati, il cui investimento presenta un profilo di rischio analogo a quello dell'investimento azionario.

In sostanza, ci si è posti l'obiettivo di proteggere l'impegno, la passione e il livello degli investimenti degli azionisti e, tenuto conto delle perdite che purtroppo le famiglie che hanno investito nella CARIGE S.p.A. hanno dovuto sostenere in questi anni, si è cercato di ripartire in qualche modo i sacrifici.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha messo in rilievo, a questo punto, che vi sono sostanzialmente tre soggetti: gli azionisti, che saranno chiamati ad un altro aumento di capitale, i possessori di obbligazioni, a cui si chiederà di partecipare all'operazione di rilancio della Banca, ed infine il personale, parte del quale si troverà a dover lasciare l'azienda per la quale ha lavorato per tanti anni.

Si è soffermato, quindi, sull'insieme delle operazioni programmate evidenziando che accanto all'aumento di capitale è prevista la cessione degli NPL:

Riallacciandosi al riguardo a quanto già evidenziato, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha fatto rilevare che alla fine del 2016 il portafoglio NPE aveva una consistenza pari ad € 7,3 miliardi, di cui € 3,4 miliardi costituiti dagli Unlikely To Pay ed il resto da NPL.

In relazione a tale situazione, L'Amministratore Delegato Fiorentino ha ricordato che il Consiglio di Amministrazione, prima ancora dell'ingresso di esso Amministratore Delegato, aveva approvato e dato corso ad un'operazione di cessione di NPL per € 950 milioni circa.

Ha riferito, quindi, che è ora prevista una nuova operazione di cessione per € 1,4 miliardi in relazione alla quale sono stati invitati 30 investitori e si procederà ad un'asta, facendo presente al riguardo che non è stata creata una società veicolo, ma si è ragionato sull'ipotesi di una "true sale" anche perché vi è l'esigenza molto pressante di rientrare nei parametri entro la fine dell'anno: in merito a ciò si è svolta una discussione, peraltro non facile, in Consiglio all'esito della quale si è comunque stabilito di procedere lungo una strada che consenta di raggiungere l'obiettivo entro fine anno.

L'Amministratore Delegato Fiorentino, dopo aver evidenziato che tutte le operazioni previste dovranno essere realizzate, ha confermato che questa è la strada che la Banca sta percorrendo e che, pur prospettandosi un periodo difficile, nulla è frutto di improvvisazione e che, con riferimento al profilo di rischio che è stato attentamente valutato, da settimane il Consiglio e il management stanno lavorando per mitigare i rischi di esecuzione.

Passando, quindi, al tema della gestione degli asset, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha garantito che i processi della Banca sono assolutamente trasparenti, riferendo che si aggiudica gli asset chi offre il prezzo più alto, che deve comunque essere ritenuto congruo dal Consiglio rispetto alla valutazione di mercato.

Per quanto riguarda poi il Consorzio di Garanzia, ha fatto presente che di solito il pre-agreement rilasciato dai consorzi si consolida nel corso del percorso di avvicinamento all'aumento di capitale.

A tale proposito, ha ricordato ad esempio che nel caso dell'aumento di capitale di Unicredit, conclusosi all'inizio dello scorso mese di febbraio, il Consorzio di Garanzia ha firmato il contratto finale 13 giorni prima della partenza dell'operazione.

In tal senso la CARIGE S.p.A., anche da questo punto di vista, non rappresenta un'eccezione ed è chiaro che più si darà contezza, nel corso dei giorni, che il percorso intrapreso si sta progressivamente realizzando più si avrà la possibilità non solo di avere il Consorzio di Garanzia, ma anche di essere confidenti sul fatto che l'aumento di capitale programmato abbia un senso economico per tutti.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha fatto riferimento, a questo punto, al tema sollevato da un Socio relativo all'eventuale interesse dei piccoli azionisti all'acquisto di immobile di proprietà della Banca.

A tale proposito, ha precisato che la CARIGE S.p.A. ha una serie di immobili di piccole dimensioni rivenienti dall'attività di recupero crediti, facendo presente che a tale riguardo si sta valutando la possibilità di dare visibilità a questi immobili per i clienti, creando una vetrina pubblica attraverso la quale offrirli in vendita.

Poiché tali immobili sono ubicati di solito nelle regioni di insediamento della Banca, gli stessi possono diventare anche una modalità con cui le dipendenze possono entrare in contatto con nuovi potenziali clienti oppure offrire opportunità di investimento ai clienti già in essere.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha quindi evidenziato che sia il socio Gramondo sia altri soci hanno chiesto che cosa si intenda porre in essere con i sistemi informativi e come la Banca pensa di poter "cavalcare" i trend dell'industria, sottolineando anche alcune inefficienze in termini di processo.

A tale proposito, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha riferito che è in uno stadio avanzato la discussione in sede consiliare circa le nuove linee strategiche per la gestione della piattaforma IT e, al riguardo, ha espresso avviso che banche come la CARIGE S.p.A. non abbiano sufficiente "scala" per poter operare autonomamente nel settore dell'Information Technology.

Conseguentemente, si sta lavorando sull'ipotesi di creare una joint-venture con un grande operatore internazionale che garantisca nella parte IT molta più confidenza su taluni aspetti quali ad esempio la "cyber-security" che, in relazione all'evoluzione dei canali di business, diverrà una delle aree di grande rischio per l'industria ed in parte lo è già.

La realizzazione di quanto ipotizzato garantirebbe, inoltre, una possibilità di accesso all'innovazione e agli investimenti sull'innovazione, che ad oggi i "numeri" della Banca oggettivamente non consentono di affrontare da soli.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha fatto presente, altresì, che si conta di poter stipulare un contratto che in una logica di scala dovrebbe comportare anche significativi risparmi sul livello di spesa della piattaforma IT.

Nell'ambito del Piano industriale è stato evidenziato, altresì, che, ove il Consiglio confermasse tale linea operativa e gli accordi venissero perfezionati, si conta di avere nel 2020 € 68 milioni di risparmio, di cui € 21 milioni già considerati nel 2018.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha riferito, quindi, che nel Piano industriale sono previsti circa € 100 milioni di investimento indirizzati prevalentemente all'evoluzione del modello di business, osservando al riguardo che qualcuno degli intervenuti ha fatto rilevare che ad oggi gli addetti impiegano molto tempo nell'esecuzione di attività che non hanno valore aggiunto.

Nel condividere tale valutazione, ha sottolineato al riguardo la capacità che la Banca ha di indirizzare i propri clienti verso l'utilizzo di canali alternativi, soprattutto per la parte transazionale, utilizzo che ad oggi è al di sotto delle pratiche di mercato.

L'Amministratore Delegato Fiorentino ha quindi evidenziato che occorrerà educare sia le dipendenze sia i clienti ad effettuare le transazioni utilizzando i canali alternativi, alcuni dei quali, ancorché migliorabili, sono già operativi, e nel contempo si renderà necessario investire sugli ATM in modo che acquisiscano un maggiore grado di evoluzione: ciò consentirà a tali apparecchiature relativamente ad alcune attività tradizionali che non producono più valore aggiunto, come le attività di cassa, di sostituirsi ai dipendenti che potranno così dedicarsi all'attività di consulenza,

producendo in tal modo valore sia per la Banca in termini di margini sia per i clienti in termini di valore e percezione del servizio.

Per riguarda poi la posizione del Gruppo Messina, l'Amministratore Delegato ha fatto presente che per ovvi motivi di riservatezza non è possibile discutere pubblicamente di un cliente,

Per quanto concerne, invece, Amissima, ha sottolineato che vi sono due filoni: il primo riguarda l'arbitrato che dovrebbe concludersi in tempi brevi, mentre il secondo riguarda la vertenza giudiziale per la quale purtroppo si prevedono tempi presumibilmente piuttosto lunghi.

In questo momento, comunque, la Banca ritiene di avere le carte in regola per far valere i propri diritti e relativamente all'arbitrato potrebbero esservi in tempi brevi positivi sviluppi, mentre, come detto, il procedimento giudiziale avrà tempi più lunghi.

L'Amministratore Delegato Fiorentino, a questo punto, ha svolto alcune considerazioni in merito al Fondo Atlante facendo presente che in questo caso di fatto tutta l'industria bancaria è stata chiamata a dare il proprio contributo sulla base di parametri "basici", quali i "market share": alla luce di quanto sopra, anche se la partecipazione all'iniziativa in questione - che come noto è legata al tema degli aiuti di Stato - è stata presentata come "su base volontaria", la precedente Amministrazione di fatto non ha potuto esimersi dall'adesione.

A questo punto, rispondendo in particolare al socio Bava, l'Amministratore Delegato Fiorentino ha fatto presente che a proprio avviso non vi è alcuna dicotomia tra la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione e quella "più radicale" presentata dalla Malacalza Investimenti S.r.l.,

Al riguardo, nel ricordare che l'importo di € 60 milioni dell'operazione di aumento di capitale è collegato all'operazione di LME ed è quindi destinato ai possessori di titoli subordinati, ha sottolineato che egli stesso in qualità di Amministratore Delegato e più in generale tutto il Consiglio di Amministrazione non rappresentano gli interessi di chi al momento non partecipa al capitale sociale della Banca, ma al contrario sono chiamati a curare gli interessi di tutti gli attuali soci: conseguentemente, l'ipotesi di "cavalieri bianchi" pronti ad entrare nel capitale sociale della

CARIGE S.p.A. è una “pura suggestione” in ordine alla quale obiettivamente si fa anche fatica ad esprimere un’opinione.

L’Amministratore Delegato Fiorentino si è soffermato, quindi, sulla presentazione del Piano che è stata rivolta sia alla comunità degli investitori italiani sia a quella formata dagli investitori internazionali e, a tale proposito, ha riferito che si è riscontrato un forte interesse per il progetto di una “nuova CARIGE”.

In particolare, nel rammentare che il Piano prevede che al termine del periodo di riferimento il Net NPE Ratio sarà sceso dal 21,9% di fine 2016 all’8,1%, ha fatto presente che questa previsione e le altre analoghe stime in tema di “pulizia” di bilancio sono state molto apprezzate dal mercato in quanto da ciò si evince come l’aumento di capitale e tutte le altre risorse che si ritiene di poter raccogliere saranno destinate da un lato appunto alla pulizia di bilancio e dall’altro al rilancio commerciale della CARIGE S.p.A..

A tale riguardo, l’Amministratore Delegato Fiorentino ha espresso il parere che l’azienda in questo momento debba senz’altro risolvere il problema della pulizia del bilancio e quindi reperire le risorse necessarie per il rilancio della Banca principalmente nell’ottica di rivolgere attenzione ai segmenti di riferimento, e cioè lo small business e le famiglie.

Con riferimento, quindi, a quanto evidenziato dal socio Antolini in tema di obbligazioni, l’Amministratore Delegato Fiorentino ha ricordato che le quotazioni delle obbligazioni Tier I e Tier II ad oggi risultano sensibilmente più alte rispetto allo scorso mese di luglio quando non erano ancora state rese pubbliche le manovre che la Banca intende adottare, il che dimostra appunto il senso di fiducia che si è creato intorno alla Banca che costituisce un elemento di fondamentale importanza.

La fiducia, a sua volta, deve essere abbinata ad un altro elemento altrettanto importante e cioè al recupero della reputazione del brand CARIGE che deve essere garantito dalla capacità della Banca di fare bene ogni cosa, anche la più semplice.



Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato, ha chiesto di poter intervenire l'azionista Marco Bava, il quale ha formulato la seguente domanda: << Casomai l'aumento di capitale non andasse a buon fine, qual è il piano B? C'è un piano B oppure no? Cosa succederà di questa Banca nell'eventualità che tutto questo accrocchio non funzioni? Grazie. >>

A fronte della domanda del signor Bava l'Amministratore Delegato Fiorentino ha fatto presente che, nel caso in cui l'aumento di capitale non dovesse concludersi positivamente è evidente che la Banca, come è stato anche scritto, non riuscirà a rientrare nei parametri imposti dalla BCE in termini di capitale e di contemporanea cessione degli NPL per cui occorrerà discutere con l'Autorità di Vigilanza in merito al futuro della CARIGE S.p.A.

Il Presidente ha dato atto che non era stata presentata altra richiesta di intervento e ha messo quindi in votazione la proposta di deliberazione presentata dal socio Malacalza Investimenti S.r.l., considerato che la stessa aveva natura di emendamento rispetto alla proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha dichiarato che la votazione, anche in questo caso, sarebbe avvenuta in modo palese mediante il sistema automatico-informatico all'uopo predisposto, il cui funzionamento era stato già precedentemente esposto.

Il Presidente ha rinnovato quindi ai presenti la richiesta di dichiarare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi delle disposizioni di cui era stata data lettura, richiedendo se qualcuno dei presenti desiderasse che ne fosse rinnovata la lettura.

Il Presidente ha dato atto che nessuno ha chiesto il rinnovo di tale lettura e nessuno ha dichiarato carenza di legittimazione al voto.

Il Presidente ha dichiarato aperta la procedura di voto invitando tutti i votanti a manifestare la propria espressione di voto tramite il radiovoter e a confermare la scelta effettuata con il tasto "ok" sulla proposta di deliberazione presentata dal socio Malacalza Investimenti S.r.l.

Dopo un breve lasso di tempo il Presidente, verificato che tutti i presenti avessero manifestato il proprio voto, ha dichiarato chiusa la votazione.

Il Presidente ha dato atto della presenza alla votazione, in proprio o per delega, di numero 256 aventi diritto al voto per numero 265.535.513 azioni, tutte ammesse al voto, pari al 31,986233% del capitale sociale avente diritto al voto.

Il Presidente ha annunciato quindi che la proposta di deliberazione presentata dal socio Malacalza Investimenti S.r.l. è stata approvata dall'assemblea con numero 240.636.554 voti favorevoli pari al 90,623115% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione, facendo constare che si erano avuti numero 6.978.229 voti contrari pari al 2,627983% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione, si erano avuti numero 17.919.799 voti astenuti pari al 6,748551% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione e partecipanti all'assemblea per numero 931 azioni pari allo 0,000351% del capitale sociale ordinario rappresentato in assemblea al momento della votazione non avevano espresso il proprio voto.

Il Presidente ha dato atto che il suddetto esito di votazione risultava da elenco dei votanti registrato dal sistema automatico-informatico - elenco che viene allegato al presente verbale - ed era a disposizione degli aventi diritto al voto presso la postazione di voto assistito: qualora i contrari, gli astenuti o i non votanti avessero riscontrato omissioni o discordanze di tale elenco erano pregati di segnalarlo presso la stessa postazione di voto assistito e di darne comunicazione al Notaio. Delle risultanze di eventuali rettifiche sarebbe stato dato atto nella verbalizzazione.

Il Presidente, prima di dichiarare ultimata la trattazione del presente punto dell'ordine del giorno, ha dato atto che ha formulato richiesta di intervento la signora Laura Fedele, la quale avuta la parola si è espressa come segue: << Buon pomeriggio. Sono l'avvocato Loredana Fedele, rappresentante dei Fondi. Al fine di essere coerente con le istruzioni ricevute dagli stessi Fondi preciso che se fosse stata messa in votazione la proposta del CdA i favorevoli sarebbero stati 16.468.701, gli astenuti 2.032.407 e i contrari 630.527 per azione. E' una dichiarazione di voto. Grazie.>>

Ultimata la trattazione dell'ordine del giorno di convocazione e nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente ha dichiarato esaurita la trattazione dell'ordine del giorno di convocazione della assemblea.

Egli quindi - che mi ha già consegnato tutti i documenti che risultano dal verbale come allegati allo stesso, al quale sono stati inseriti e del quale fanno parte integrante e sostanziale e che vengono vidimati ai sensi di legge dal Presidente-Richiedente e da me Notaio - mi ha consegnato altresì, per allegarli al verbale dell'assemblea, elenchi separati per le diverse manifestazioni di voto, nonché un elenco, nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, e riportante anche i soggetti votanti eventualmente in qualità di creditori pignorati ed usufruttuari, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, in cui sono riportati i nominativi che erano intervenuti successivamente o si erano allontanati dall'Assemblea.

Tali documenti, previa vidimazione del Presidente-Richiedente e di me Notaio ai sensi di legge, si allegano a questo verbale sotto le lettere Q, R, S, T e U onde ne facciano parte integrante e sostanziale.

Di tutti gli allegati al presente verbale il Presidente-Richiedente dispensa me Notaio dal dare lettura, lettura che pertanto viene omessa.

Dopo di che il Presidente alle ore quindici e cinquantacinque minuti ha dichiarato sciolta l'assemblea ringraziando gli intervenuti.

E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo verbale che ho letto al Presidente-Richiedente il quale lo ha approvato e che ai sensi di legge viene firmato in ciascun foglio dal Presidente e da me Notaio alle ore dieci

Consta questo verbale di trentatre fogli scritti a mia cura da persona di mia fiducia e in parte da me su centoventinove facciate e parte della centotrentesima

Firmato all'originale:

GIUSEPPE TESAURO

LORENZO ANSELMINI Notaio

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BANCA CARIGE  
S.P.A. DEL 28 SETTEMBRE 2017**

PARTE STRAORDINARIA, PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO

Proposta di Delibera di Malacalza Investimenti S.r.l.

“Come riportato nell’ordine del giorno dell’Assemblea e rappresentato dal Presidente, in data 4 settembre 2017, Malacalza Investimenti ha presentato una proposta di delibera alternativa ai sensi dell’art. 126-*bis* del TUF in merito al prospettato aumento di capitale indicato al punto 1) (parte straordinaria) dell’ordine del giorno.

Al momento della presentazione di tale proposta di delibera alternativa, Malacalza Investimenti non aveva a disposizione il testo completo della proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione in merito al prospettato aumento di capitale contenuto nella relazione del Consiglio di Amministrazione pubblicata in data 5 settembre 2017.

Nonostante la proposta di delibera presentata in data 4 settembre 2017 fosse, in ragione dell’ampiezza della delega al Consiglio di Amministrazione, già di per sé completa, Malacalza Investimenti, al fine di permettere agli azionisti la piena confrontabilità tra la proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione e la propria, allega il testo della proposta di delibera alternativa che integra la proposta presentata in data 4 settembre, 2017 e mette in rilievo le modifiche rispetto al testo della proposta del Consiglio in coerenza con la proposta presentata da Malacalza Investimenti.

Pertanto, a nome del socio Malacalza Investimenti, presento la proposta di delibera alternativa qui allegata.”

Allegato 1: Proposta di Delibera di Malacalza Investimenti S.r.l. (con evidenza delle modifiche rispetto alla Proposta del Consiglio di Amministrazione)

Allegato 2: Proposta di Delibera di Malacalza Investimenti S.r.l. (senza evidenza delle modifiche)



## Allegato 1

### Proposta di Delibera di Malacalza Investimenti S.r.l. (con evidenza delle modifiche rispetto alla Proposta del Consiglio di Amministrazione)

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione Illustrativa");

#### DELIBERA

- 1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, ~~o, in subordine, in via inscindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile~~, in una o più volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) **con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile** eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management;
- 2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega di cui al punto 1, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale **con diritto d'opzione e/o con esclusione o limitazione del diritto d'opzione** e, tra l'altro, per:
  - a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili;
  - b) nel caso in cui **la tranche di importo massimo di Euro 60 milioni dell'aumento di capitale eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management venisse eseguito anche solo parzialmente eseguita** con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari **delle tranches dell'aumento di capitale della tranche stessa**, che potrebbero includere: **(i) gli investitori istituzionali e/o qualificati (anche sotto forma eventualmente di anchor investor); (ii) gli attuali azionisti; e (iii) occorrendo**, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare);
  - c) ~~per il caso di eccesso di domanda per una o più tranches, di riallocare a favore di dette tranches le azioni eventualmente non collocate in altre tranches nelle forme tecniche consentite a seconda del tipo di aumento di capitale (c.d. meccanismo di claw back) fermo restando l'ammontare massimo di Euro 60 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo) da destinare eventualmente a una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale;~~



~~d) nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito, anche solo in parte, con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, le eventuali misure ritenute opportune per agevolare la partecipazione all'aumento di capitale degli azionisti esistenti, ivi incluso, a titolo esemplificativo, il riconoscimento di diritti di prelazione su una o più tranches dell'aumento di capitale nell'importo determinato dall'organo amministrativo;~~

e) ~~c) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:~~

~~— nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito, anche solo in parte, con diritto di opzione, il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui la limitazione del diritto di opzione fosse relativa alla sola parte di Aumento di Capitale il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management;~~

~~- nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito con esclusione del diritto d'opzione:~~

~~(A) quanto alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni:~~

~~(i) il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle azioni rivenienti dalle diverse tranches dell'aumento di capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in base ai seguenti criteri: (a) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati ed, eventualmente, presso anchor investor; e/o (b) quantità della domanda ricevuta dagli azionisti qualora fosse prevista una tranche a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. bookbuilding e applicazione del criterio dell'open price; e/o (c) delle condizioni del mercato mobiliare nazionale e internazionale; e/o (d) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo e/o del relativo andamento reddituale;~~

~~(ii) per le azioni che fossero collocate con modalità diverse da quelle di cui al precedente punto (i) o nei casi in cui il metodo del c.d. bookbuilding non portasse alla determinazione di un prezzo, il prezzo di emissione potrà essere determinato dal Consiglio di Amministrazione anche con metodi diversi dal bookbuilding, eventualmente tenendo conto, tra l'altro, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo, del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento~~

della determinazione del prezzo;

~~(B) quanto ai soggetti o alle categorie di soggetti cui proporre la sottoscrizione, le nuove azioni potranno essere offerte nell'ambito di una o più offerte di sottoscrizione, agli attuali azionisti (anche sotto forma di prelazione con eventuale allocazione garantita fino a un certo ammontare) e/o a investitori istituzionali e/o qualificati e/o anchor investor, nonché a una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare), il tutto nella misura e proporzione ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione anche al fine di assicurare il buon esito dell'emissione azionaria;~~

3) di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale introducendo un quarto comma del seguente tenore:

"Con delibera dell'Assemblea straordinaria del [●] è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, delega, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, ~~o, in subordine, in via inescindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile,~~ in una o più volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) ~~con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile~~ eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. L'Assemblea straordinaria degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale ~~con diritto d'opzione e/o con esclusione o limitazione del diritto d'opzione~~ e, tra l'altro, per: a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili; b) nel caso in cui ~~la tranche di importo massimo di Euro 60 milioni dell'aumento di capitale eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management venisse eseguito anche solo parzialmente eseguita~~ con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari ~~delle tranches dell'aumento di capitale della tranche stessa~~, che potrebbero includere: ~~(i) gli investitori istituzionali e/o qualificati (anche sotto forma eventualmente di anchor investor); (ii) gli attuali azionisti; e (iii) occorrendo,~~ anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare); ~~c) per il caso di eccesso di domanda per una o più tranches, di riallocare a favore di dette tranches le azioni eventualmente non collocate in altre tranches nelle forme tecniche consentite a seconda del tipo di aumento di capitale (c.d. meccanismo di claw back) fermo restando l'ammontare massimo di Euro 60 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo) da destinare eventualmente a una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale; d) nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito, anche solo in parte, con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, le eventuali misure ritenute opportune per agevolare la partecipazione all'aumento di capitale~~

~~degli azionisti esistenti, ivi incluso, a titolo esemplificativo, il riconoscimento di diritti di prelazione su una o più tranches dell'aumento di capitale nell'importo determinato dall'organo amministrativo; e) c) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:~~

~~— nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito, anche solo in parte, con diritto di opzione, il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui la limitazione del diritto di opzione fosse relativa alla sola parte di Aumento di Capitale il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management;~~

~~- nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito con esclusione del diritto d'opzione:~~

~~(A) — quanto alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni:~~

~~(i) il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle azioni rivenienti dalle diverse tranches dell'aumento di capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in base ai seguenti criteri: (a) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati ed, eventualmente, presso anchor investor; e/o (b) quantità della domanda ricevuta dagli azionisti qualora fosse prevista una tranche a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. bookbuilding e applicazione del criterio dell'open price; e/o (c) delle condizioni del mercato mobiliare nazionale e internazionale; e/o (d) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo e/o del relativo andamento reddituale;~~

~~(ii) per le azioni che fossero collocate con modalità diverse da quelle di cui al precedente punto (i) o nei casi in cui il metodo del c.d. bookbuilding non portasse alla determinazione di un prezzo, il prezzo di emissione potrà essere determinato dal Consiglio di Amministrazione anche con metodi diversi dal bookbuilding, eventualmente tenendo conto, tra l'altro, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo, del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione del prezzo;~~

~~(B) — quanto ai soggetti o alle categorie di soggetti cui proporre la~~



~~sottoscrizione, le nuove azioni potranno essere offerte nell'ambito di una o più offerte di sottoscrizione, agli attuali azionisti (anche sotto forma di prelazione con eventuale allocazione garantita fino a un certo ammontare) e/o a investitori istituzionali e/o qualificati e/o anchor investor, nonché a una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare), il tutto nella misura e proporzione ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione anche al fine di assicurare il buon esito dell'emissione azionaria";~~

- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, pro tempore in carica, anche disgiuntamente tra di loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale, nonché il potere di fare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido."



## Allegato 2

### Proposta di Delibera di Malacalza Investimenti S.r.l. (senza evidenza delle modifiche)

*"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia:*

- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione Illustrativa");*

#### *DELIBERA*

- 1) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranche, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management;*
- 2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega di cui al punto 1, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale e, tra l'altro, per:*
  - a) *firmare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili;*
  - b) *nel caso in cui la tranche di importo massimo di Euro 60 milioni dell'aumento di capitale eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management venisse eseguita con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari della tranche stessa, che potrebbero includere, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare);*
  - c) *stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri: il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex*



*Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management.*

- 3) di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale introducendo un quarto comma del seguente tenore:

*"Con delibera dell'Assemblea straordinaria del [●] è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, delega, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, in una o più volte, anche per singole tranche, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. L'Assemblea straordinaria degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale e, tra l'altro, per: a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili; b) nel caso in cui la tranche di importo massimo di Euro 60 milioni dell'aumento di capitale eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management venisse eseguita con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari della tranche stessa, che potrebbero includere, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare); c) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri: il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui il diritto di opzione fosse limitato o escluso con riferimento alla tranche a servizio dell'esercizio di liability management.*

- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, pro tempore in carica, anche disgiuntamente tra di loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle



*deliberazioni assunte, per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale, nonché il potere di fare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido."*

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that appears to be the initials 'P.A.' or similar, located in the bottom right corner of the page.

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013**

**Hanno partecipato alla votazione:**

Do atto della presenza alla votazione, in proprio o per delega, di n° **321** aventi diritto al voto per numero **264.616.822** azioni, tutte ammesse al voto, pari al **31,875568%** del capitale sociale avente diritto al voto, facendo constare che, sulla base dei dati evidenziati dal sistema di rilevazione elettronica, non ricorre la fattispecie di cui all'art. 13, terzo comma, dello Statuto.

**Annuncio quindi che la proposta di deliberazione come sopra presentata dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea con:**

		<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO (Quorum deliberativo)</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	262.571.701	99,227139	31,629214
<b>Contrari</b>	405.720	0,153324	0,048873
<b>SubTotale</b>	262.977.421	99,380462	31,678087
<b>Astenuti</b>	1.630.051	0,616004	0,196355
<b>Non Votanti</b>	9.350	0,003533	0,001126
<b>SubTotale</b>	1.639.401	0,619538	0,197481
<b>Totale</b>	264.616.822	100,000000	31,875568

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **1.733.064** azioni pari al **0,650672%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013**

**CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6013	GIORGI FABIO	4.500	0	4.500
6129	RIZZUTO ANTONIETTA	1.177	0	1.177
6158	VIANELLO ERMENEGILDO	2.852	3.975	6.827
6257	SACCON GUIDO	1.298	0	1.298
6274	BECCHI MAURO ANTONIO	6.000	6.000	12.000
6305	GARIBALDI ROBERTO	180	0	180
6321	CORRADI FRANCO	63.632	0	63.632
6417	FORNETTI LUCIANA	6.000	0	6.000
6467	CASTELLO ENRICO	7	0	7
6471	DAMASIO GIUSEPPE	52.864	0	52.864
RL*	METALTRADE ITALIANA SRL	8.304	0	8.304
6545	BENEVENTI MARCELLO	1.548	0	1.548
6566	BRUZZO GIACOMO	23.446	0	23.446
6626	VAGGE FRANCO MARIA	1	10.600	10.601
6702	MARCHESE VIVIANA	4.584	0	4.584
6814	CERRUTI UMBERTO	280	0	280
6815	ROCCA RICCARDO	10.000	0	10.000
6903	ROCCA CARLO EDOARDO	188.000	0	188.000
6920	DAGNINO VITTORIO	7.000	0	7.000
6926	PICASSO MARIA ELISABETTA	1.144	0	1.144
6965	PUTTIGNA LIDIA	2.328	0	2.328

**Totale voti** 405.720  
**Percentuale votanti %** 0,153324  
**Percentuale Capitale %** 0,048873

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013****ASTENUTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6021	DE FECONDO SILVIO (DELEGATO ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI AZIONE CARIGE)	0	0	0
***	RAMBALDI ANTONELLA	0	17.843	17.843
***	ORENGO GIANNI	0	10.000	10.000
***	GORLERO RICCARDO	0	8.176	8.176
***	DOLMETTA LAURA	0	684	684
***	SARZI CARLA	0	1.505	1.505
***	TOSELLI FERDINANDO	0	5.700	5.700
6040	PORZIO ELVIRA	2.120	0	2.120
6064	ARZANI CARLO	59.003	0	59.003
6077	PAGLIAINI ATTILIO	258	0	258
6144	CERIONI LIDIA	53	0	53
6196	VILLA GIOVANNI	204	0	204
6223	TESTI FLAVIO	60.000	60.000	120.000
6242	ALASSIO ANNA	841	0	841
6277	CARLI CARLA	2.590	0	2.590
6284	ASCOLI MAURIZIO	100	0	100
6292	VATTIONE ADRIANO GIUSEPPE	10.000	0	10.000
6368	BIGATTI ARMANDO	6.882	4.032	10.914
6371	CEVASCO AGOSTINO	60.000	0	60.000
6375	RIZZI EMANUELE	0	0	0
DE*	AMISSIMA VITA SPA	0	900.000	900.000
6406	ASSANDRI MARIA BEATRICE	111	0	111
6440	PICCOLO SALVATORE	1.028	0	1.028
6459	MOLINELLO PIERO	26.040	0	26.040
6503	FIORITO GIANCARLO	9.012	0	9.012
6507	SALVIETTI FRANCESCO	600	0	600
6531	CASTELLETTA ROBERTO	1.000	2.000	3.000
6559	MERLO MARIO	43	0	43
6560	FEDELE LOREDANA	0	0	0
**D	HSBC PRIVATE BANK (CI) LTD GUERNSEY	0	181.960	181.960
6658	BALBI PAOLO	14.280	0	14.280
6665	RONCO CARLO	5.000	0	5.000
6677	CORTE MAURO	871	0	871
6706	SILVATICI ALBERTO	5.462	0	5.462
6742	LECCA GIANNI	23.847	0	23.847
6755	BISI ANTONIO	1.016	243	1.259
6846	DI RELLA GIUSEPPE	2.432	0	2.432
6872	SAGLIBENE ROSALIA	367	0	367
6889	SEMINO ALBERTO	61.000	0	61.000
6900	GRASSANO GIUSEPPE	100	0	100
6904	BARILE LUIGI	47.000	30.000	77.000
6937	DE VIDI FANNI ROSALIA	0	2.360	2.360
6944	FRECENTESE ROSA	2.635	0	2.635
6945	MORESCO MAURIZIO	1.652	0	1.652
6954	CASSINESE LEONARDO	1	0	1

Pagina 2

Aventi diritto:	48	Teste:	38
in proprio:	33	in delega:	15

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013**

**ASTENUTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
<b>Totale voti</b>	1.630.051			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,616004			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,196355			

Aventi diritto:	48	Teste:	38
in proprio:	33	in delega:	15



Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013****NON VOTANTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6197	BURRO GIACOMO	1.358	0	1.358
6329	SCHENONE PIERO	1.472	0	1.472
6420	DESTITO LINA	1.512	0	1.512
6487	DESTITO MARIA TERESA	1.801	0	1.801
6544	CELLURA CARMELA	1.600	0	1.600
6653	CASTELLO ELISA	7	0	7
6774	CELLURA CONCETTA	1.600	0	1.600
<b>Totale voti</b>	9.350			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,003533			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,001126			

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013**

**VOTI NON COMPUTATI (Non Votati)**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
*RA*	SEGLIE STEFANO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF) 1.733.064		0	1.733.064
<b>Totale voti</b>	1.733.064			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,654933			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,208764			

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6002	SPINELLI ALDO	2.800.000	0	2.800.000
6005	FORMICA GIUSEPPE	400	0	400
6010	BARAZZUOL GIANCARLO	20.568	376	20.944
6012	BOZZANO AGOSTINO ANTONIO	4.888	0	4.888
6018	PIANTONI PIERGIORGIO	0	137	137
6019	MINUTO CARLO	200.000	0	200.000
6021	DE FECONDO SILVIO (DELEGATO ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI AZIONE CARIGE)	0	0	0
***	LECCA GIORGIA	0	5.400	5.400
***	ORTONA MARCO	0	7.552	7.552
***	ORTONA GIORGIA	0	1.000	1.000
***	AGAZZI LAURA	0	355	355
***	BOERI GIOVANNI ORAZIO	0	800	800
***	DE FECONDO SILVIO	0	500	500
***	PORTA GIAN CARLO	0	4.000	4.000
***	BRUZZONE LARA	0	1.888	1.888
***	MONTIGLIO GIORGIO	0	5.000	5.000
***	CARANZA PAOLO	0	1.648	1.648
***	BATTIFORA FLAVIO	0	8.176	8.176
***	BORIOLI GIAMPAOLO	0	3.776	3.776
***	D`AVILA ANNA RITA	0	3.000	3.000
***	CARRARO FRANCESCO	0	2.668	2.668
***	DI SALVATORE IOLE	0	356	356
***	FAZARI GIUSEPPE	0	4.504	4.504
***	GARBARINO PAOLA	0	100	100
***	GRONDONA ANGELO	0	2.711	2.711
***	LANATA ENRICO	0	125	125
***	SALVI MARIA GIUSEPPINA VULGO PIA	0	775	775
***	SALVIETTI PAOLA	0	10	10
***	UMBERTI PATRIZIA	0	52	52
***	VACCA DANIELA	0	1.712	1.712
***	VENTURINI ROSSELLA	0	1.000	1.000
***	VIANELLO ANDREA	0	30.000	30.000
***	SPAGNOLI MARIA TERESA	0	5.600	5.600
***	LEONE FRANCO	0	400	400
***	PRIANO LORENZO	0	899	899
***	GHEZZANI CLAUDIO EMILIO	0	20.100	20.100
**D	IMMOBILIARE BRIGNOLE VERDI DI MARCO ORTONA & C SNC	0	18.880	18.880
***	GHIGLIAZZA ROBERTO	0	1.832	1.832
***	PECCENINI GIANFRANCA	0	1.832	1.832
***	BARBERIS ENNIO	0	19.246	19.246
6027	CANTAMESSA SERENA	0	2.948	2.948
6032	PARODI CHIARA	26.432	0	26.432
6044	PESENTI SANDRA	10.400	0	10.400
6047	REGGIARDO VALTER	0	0	0
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	0	4.716.616	4.716.616

Pagina 6

Aventi diritto:	242	Teste:	113
in proprio:	96	in delega:	146

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013**

**FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6066	MILANESE PAOLO	7.928	0	7.928
6068	FIORILLO LUCIANO	54.500	0	54.500
6071	GRAMONDO ATTILIO	25.276	0	25.276
6079	CORNELI FRANCESCA	1.000	0	1.000
6086	MERETA ANDREA	11.200	0	11.200
6087	RANERI PIETRO	270	0	270
6088	CRAVINO LILIANA	17.000	0	17.000
6114	TRAVERSO DOMENICO	1.291	0	1.291
6117	MASSOBRIO PIER GIULIO	13.432	0	13.432
6119	REGHITTO ANDREA	16.200	0	16.200
6120	ASCOLI ALBERTO	48.940	0	48.940
6125	CANEPA GUIDO MARIO	139	0	139
6150	GIAMPIETRO EZIO	1.000	0	1.000
6162	CALABRESE FERDINANDO	1.519	0	1.519
6169	BIANCHI ELIO	113	0	113
6177	CESTI GUIDO	10.000	0	10.000
6180	FIGUCCIA SANTO	3.000	3.000	6.000
6183	SAMENGO GIAN PAOLO	0	15.000	15.000
6191	BARDELLINI GIUSEPPE	197.000	0	197.000
6198	ARMARI MARINA	1.342	0	1.342
6202	MANGINI ENRICO	246.428	0	246.428
6217	BERTOCCHINI MARCELLO	0	0	0
RL*	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	9.205.000	0	9.205.000
6233	VALLE GEROLAMO	7.900	0	7.900
6236	CIRRINCIONE MICHELE	111	0	111
6253	MATTEINI CESARE LUIGI	16.240	0	16.240
6265	BONGIOVANNI ALESSANDRA	0	1.450.000	1.450.000
6269	GOBBI DANILLO	0	0	0
DE*	COMPANIA FINANCIERA LONESTAR SA	0	49.817.520	49.817.520
6280	FRECCERO SILVIO	51.274	0	51.274
6307	VENTURINO MARIO	67.696	0	67.696
6308	CAMPODONICO PIETRO	3.000	0	3.000
6313	MASSIMILLA EMILIO	0	8.134	8.134
6318	PALITTA GIOVANNI	688	0	688
6323	GOTTI IRENE ANNA	1.186	0	1.186
6325	RISSE GIOVANNI SILVIO	400	0	400
6326	VILLANI GIULIO	0	30	30
6341	LEONCINI LUCIANO	1.447	0	1.447
6344	FRECENTESE ANTONIETTA	9.920	0	9.920
6363	FACCO CLAUDIO	2.040	0	2.040
6366	POSOTTO PAOLA	0	200	200
6374	PORTA SILVIO	7.784	0	7.784
6384	ERSINI MAURO	750	0	750
6385	PARODI FABRIZIO	1	0	1
6403	BARABINO MARCO	2.160	0	2.160

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6426	CAPELLO SERGIO	25.280	0	25.280
6453	CASTELLI SILVIA	960	0	960
6454	STAGNARO EMANUELE	22.744	0	22.744
6506	DE LUCA MARIO	1	0	1
6516	PINCIONE ALBERTO	0	0	0
RL*	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	9.736.848	0	9.736.848
6522	LONGOBARDI OSCAR	25	0	25
6523	FIORUZZI PIETRO	0	0	0
DE*	MALACALZA INVESTIMENTI S.R.L.	0	146.004.624	146.004.624
6538	REPETTO MARCO	1.000	0	1.000
6546	MONTALDO ROSANNA	600	0	600
6548	DEL PUPPO GIANFRANCO	47.857	0	47.857
6552	ROPOLO FABIO	3.456	0	3.456
6560	FEDELE LOREDANA	0	0	0
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	0	628.039	628.039
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	0	1.741.664	1.741.664
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	0	6.076	6.076
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	0	745.350	745.350
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	0	17.624	17.624
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES SMALL CAP INDEX	0	24.506	24.506
**D	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	0	49	49
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	0	26.202	26.202
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	0	4.115.540	4.115.540
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	0	40.087	40.087
**D	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	0	32.772	32.772
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	0	628.138	628.138
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	2	2
**D	CITADEL SECURITIES (EUROPE) LTD	0	161.775	161.775
**D	GLOBAL SMALL CAP PORTFOLIO OF MANAGED ACCOUNT SERIES	0	370	370
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I	0	76	76
**D	LMIF IMGAMI EURO SMLL CP	0	190.067	190.067
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	0	728	728
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	0	2.595	2.595
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	823	823
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	0	109	109
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	0	1	1
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	0	1	1
**D	UMC BENEFIT BOARD INC	0	106.109	106.109
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	0	1	1
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	0	88.930	88.930
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	0	27.229	27.229
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	11.842	11.842
**D	ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	0	77.347	77.347
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP INARSKEW	0	124.452	124.452
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	0	2.951.056	2.951.056

Pagina 8

Avanti diritto:	242	Teste:	113
in proprio:	96	in delega:	146

## Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	0	7.705	7.705
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	0	18.758	18.758
**D	ALPS/METIS GLOBAL MICRO CAP FUND	0	440.867	440.867
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	1.283	1.283
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	0	4.710	4.710
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	37.507	37.507
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	11.733	11.733
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	242.514	242.514
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	3.499.724	3.499.724
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	144.556	144.556
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	12	12
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	4.671	4.671
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	1.859	1.859
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	40	40
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	12	12
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	0	1.788	1.788
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	31	31
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	0	40.477	40.477
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	530.059	530.059
**D	UBS ETF	0	5.858	5.858
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	0	732	732
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	0	170	170
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	0	539.133	539.133
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	4.210	4.210
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	0	68	68
**D	IBM 401K PLUS PLAN	0	347.798	347.798
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	0	1.966	1.966
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	38.959	38.959
**D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	0	28.443	28.443
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	1	1
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	15.976	15.976
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	1	1
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	0	89.709	89.709
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	145.490	145.490
**D	ISHARES VII PLC	0	90.269	90.269
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	0	4.531	4.531
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	0	93.308	93.308
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	40	40
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	536	536
**D	METIS EQUITY TRUST	0	83.551	83.551
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	0	18.508	18.508
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	0	50.289	50.289
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	0	30.281	30.281
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	419.704	419.704
**D	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	0	96	96

Pagina 9

Avanti diritto:	242	Teste:	113
in proprio:	96	in delega:	146

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	0	27.648	27.648
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	371	371
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	0	3.877	3.877
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	0	42.808	42.808
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	0	104.187	104.187
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	0	23.290	23.290
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	0	1	1
6562	GRECO ANNA GRAZIA	3.200	0	3.200
6569	IOZZA GIOVANNI	25.000	0	25.000
6574	VALLE PAOLO	0	11.202	11.202
6586	LELI LAMBERTO	50.000	0	50.000
6589	FIGURA ANNA MARIA	931	0	931
6590	TIMOSSI ALESSANDRA	50.308	0	50.308
6596	TUTTI TULLIO	12.000	15.000	27.000
6609	PARODI ANGELA	0	708	708
6617	COMPAGNONE EDOARDO	0	175.000	175.000
6633	BURLANDO MARIO	72.716	0	72.716
6670	SORBELLO ROSARIO	17.000	0	17.000
6694	CENSI GIOVANNI	2.053	3.960	6.013
6705	INCOLTO ALESSANDRO	5.000	0	5.000
6709	SANDRONE ANGELO	1.000	0	1.000
6720	ACETI IRENE	5.168	0	5.168
6721	MONTANARI CRISTIANO	6.437	0	6.437
6722	FERRO PROSPERO	544	0	544
6724	MANCINI FRANCA MARIA	875.000	0	875.000
6746	SANGUINETTO ALFREDO	55.040	10.008	65.048
6747	BRAGHERO CARLO MARIA	1.624	0	1.624
6751	BAZZURRO GIANCARLO	10.000	0	10.000
6775	PRIANO GIANNI	70.000	0	70.000
6778	BIANCHI MATTEO ADRIANO	0	0	0
DE*	SYDEMA SYSTEMS DEVELOPEMENT MANAGEMENT SRL	0	150.000	150.000
6785	CORNELI PAOLO	21.451	0	21.451
6809	LAVEZZARO ANDREA	65.236	0	65.236
6828	SANTINELLI CLAUDIO	50.000	110.000	160.000
6831	BARTELLONI GIUSEPPE	0	0	0
DE*	FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA	0	1.256.864	1.256.864
6840	FASCIOLO FERNANDA	2.640	0	2.640
6841	TONELLI FRANCO	2.720	0	2.720
6848	GRAGNOLI EMILIANO	980	0	980
6853	MORENO GIANPIERO	5	205	210
6860	CAROZZO ALDO	1.776	0	1.776
6869	FREGONESE PAOLA	1.240	0	1.240
6878	BOTTO ARMANDO	6.712	0	6.712
6885	RAPELLI ROBERTO	10	0	10
6890	MERELLA GIOVANNI	7.256	0	7.256

Pagina 10

Aventi diritto:  
in proprio:242 Teste:  
96 in delega:113  
146

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013**

**FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6896	BONOMI FABRIZIO	8.776	0	8.776
6897	FOSSATI NICOLA	30.000	0	30.000
6912	ANTOLINI GIOVANNI	400.000	70.000	470.000
6914	GUGLIELMI GIORGIO VITTORIO	50	1.000	1.050
DE*	AS. PE. CARIGE ASSOCIAZIONE PENSIONATI BANCA CARIGE	0	100	100
6925	SALVI RENZO ANGELO	152.818	0	152.818
6933	PASQUALE LUCIANO	50.000	0	50.000
6959	PESCHIERA MARCO FAUSTO	8.000	0	8.000
6964	GAGGERO PATRIZIA	1.960	0	1.960
6979	BIANCHI LUIGI	0	33.500	33.500
6985	BERARDINI FRANCESCO	0	0	0
RL*	COOP LIGURIA SOCIETA` COOPERATIVA DI CONSUMO	1.321.800	0	1.321.800
RL*	COOP LIGURIA SOCIETA` COOPERATIVA DI CONSUMO	2.260.000	0	2.260.000
RL*	TALEA SOCIETA` DI GESTIONE IMMOBILIARE S.P.A., ABBREVIABILE	11.016.912	0	11.016.912
<b>Totale voti</b>	<b>262.571.701</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>99,227139</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>31,629214</b>			



Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori****Hanno partecipato alla votazione:**

Do atto della presenza alla votazione, in proprio o per delega, di n° **295** aventi diritto al voto per numero **264.305.338** azioni, tutte ammesse al voto, pari al **31,838047%** del capitale sociale avente diritto al voto, facendo constare che, sulla base dei dati evidenziati dal sistema di rilevazione elettronica, non ricorre la fattispecie di cui all'art. 13, terzo comma, dello Statuto.

**Annuncio quindi che la proposta di deliberazione come sopra presentata dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea con:**

		<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO (Quorum deliberativo)</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	260.065.180	98,395735	31,327280
<b>Contrari</b>	2.586.710	0,978682	0,311593
<b>SubTotale</b>	262.651.890	99,374417	31,638873
<b>Astenuti</b>	1.568.248	0,593347	0,188910
<b>Non Votanti</b>	85.200	0,032235	0,010263
<b>SubTotale</b>	1.653.448	0,625583	0,199173
<b>Totale</b>	264.305.338	100,000000	31,838047

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **1.733.064** azioni pari al **0,651434%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6021	DE FECONDO SILVIO (DELEGATO ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI AZIONE CARIGE)	0	0	0
***	RAMBALDI ANTONELLA	0	17.843	17.843
***	LECCA GIORGIA	0	5.400	5.400
***	ORENGO GIANNI	0	10.000	10.000
***	GORLERO RICCARDO	0	8.176	8.176
***	DOLMETTA LAURA	0	684	684
***	ORTONA MARCO	0	7.552	7.552
***	ORTONA GIORGIA	0	1.000	1.000
***	AGAZZI LAURA	0	355	355
***	BOERI GIOVANNI ORAZIO	0	800	800
***	DE FECONDO SILVIO	0	500	500
***	PORTA GIAN CARLO	0	4.000	4.000
***	BRUZZONE LARA	0	1.888	1.888
***	MONTIGLIO GIORGIO	0	5.000	5.000
***	CARANZA PAOLO	0	1.648	1.648
***	BATTIFORA FLAVIO	0	8.176	8.176
***	BORIOLI GIAMPAOLO	0	3.776	3.776
***	D`AVILA ANNA RITA	0	3.000	3.000
***	CARRARO FRANCESCO	0	2.668	2.668
***	DI SALVATORE IOLE	0	356	356
***	FAZARI GIUSEPPE	0	4.504	4.504
***	GARBARINO PAOLA	0	100	100
***	GRONDONA ANGELO	0	2.711	2.711
***	LANATA ENRICO	0	125	125
***	SALVI MARIA GIUSEPPINA VULGO PIA	0	775	775
***	SALVIETTI PAOLA	0	10	10
***	SARZI CARLA	0	1.505	1.505
***	TOSELLI FERDINANDO	0	5.700	5.700
***	UMBERTI PATRIZIA	0	52	52
***	VACCA DANIELA	0	1.712	1.712
***	VENTURINI ROSSELLA	0	1.000	1.000
***	VIANELLO ANDREA	0	30.000	30.000
***	SPAGNOLI MARIA TERESA	0	5.600	5.600
***	LEONE FRANCO	0	400	400
***	PRIANO LORENZO	0	899	899
***	GHEZZANI CLAUDIO EMILIO	0	20.100	20.100
**D	IMMOBILIARE BRIGNOLE VERDI DI MARCO ORTONA & C SNC	0	18.880	18.880
***	GHIGLIAZZA ROBERTO	0	1.832	1.832
***	PECCENINI GIANFRANCA	0	1.832	1.832
6079	CORNELI FRANCESCA	1.000	0	1.000
6305	GARIBALDI ROBERTO	180	0	180
6363	FACCO CLAUDIO	2.040	0	2.040
6417	FORNETTI LUCIANA	6.000	0	6.000
6507	SALVIETTI FRANCESCO	600	0	600
6522	LONGOBARDI OSCAR	25	0	25

Pagina 1

Aventi diritto:	98	Teste:	25
in proprio:	22	in delega:	76

## Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6546	MONTALDO ROSANNA	600	0	600
6548	DEL PUPPO GIANFRANCO	47.857	0	47.857
6560	FEDELE LOREDANA	0	0	0
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	0	40.087	40.087
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	0	728	728
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	0	2.595	2.595
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	823	823
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	0	1	1
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	0	88.930	88.930
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	0	27.229	27.229
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	0	7.705	7.705
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	1.283	1.283
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	37.507	37.507
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	11.733	11.733
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	242.514	242.514
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	144.556	144.556
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	12	12
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	4.671	4.671
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	1.859	1.859
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	40	40
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	12	12
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	31	31
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	0	40.477	40.477
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	530.059	530.059
**D	IBM 401K PLUS PLAN	0	347.798	347.798
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	0	1.966	1.966
**D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	0	28.443	28.443
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	1	1
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	15.976	15.976
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	1	1
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	0	89.709	89.709
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	145.490	145.490
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	536	536
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	0	50.289	50.289
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	0	30.281	30.281
**D	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	0	96	96
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	0	42.808	42.808
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	0	104.187	104.187
6596	TUTTI TULLIO	12.000	15.000	27.000
6626	VAGGE FRANCO MARIA	1	10.600	10.601
6694	CENSI GIOVANNI	2.053	3.960	6.013
6702	MARCHESE VIVIANA	4.584	0	4.584
6742	LECCA GIANNI	23.847	0	23.847
6785	CORNELI PAOLO	21.451	0	21.451
6840	FASCIOLO FERNANDA	2.640	0	2.640

Pagina 2

Avanti diritto:	98	Teste:	25
in proprio:	22	in delega:	76

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6841	TONELLI FRANCO	2.720	0	2.720
6846	DI RELLA GIUSEPPE	2.432	0	2.432
6855	BAVA MARCO GEREMIA CARLO	24	0	24
6896	BONOMI FABRIZIO	8.776	0	8.776
6903	ROCCA CARLO EDOARDO	188.000	0	188.000
6920	DAGNINO VITTORIO	7.000	0	7.000
6965	PUTTIGNA LIDIA	2.328	0	2.328
<b>Totale voti</b>	2.586.710			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,978682			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,311593			

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori****ASTENUTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6013	GIORGI FABIO	4.500	0	4.500
6064	ARZANI CARLO	59.003	0	59.003
6066	MILANESE PAOLO	7.928	0	7.928
6077	PAGLIAINI ATTILIO	258	0	258
6120	ASCOLI ALBERTO	48.940	0	48.940
6144	CERIONI LIDIA	53	0	53
6177	CESTI GUIDO	10.000	0	10.000
6196	VILLA GIOVANNI	204	0	204
6223	TESTI FLAVIO	60.000	60.000	120.000
6242	ALASSIO ANNA	841	0	841
6344	FRECENTESE ANTONIETTA	9.920	0	9.920
6368	BIGATTI ARMANDO	6.882	4.032	10.914
6371	CEVASCO AGOSTINO	60.000	0	60.000
6375	RIZZI EMANUELE	0	0	0
DE*	AMISSIMA VITA SPA	0	900.000	900.000
6454	STAGNARO EMANUELE	22.744	0	22.744
6471	DAMASIO GIUSEPPE	52.864	0	52.864
RL*	METALTRADE ITALIANA SRL	8.304	0	8.304
6503	FIORITO GIANCARLO	9.012	0	9.012
6531	CASTELLETTA ROBERTO	1.000	2.000	3.000
6559	MERLO MARIO	43	0	43
6560	FEDELE LOREDANA	0	0	0
**D	HSBC PRIVATE BANK (CI) LTD GUERNSEY	0	181.960	181.960
6564	POLO ANDREA	1.200	0	1.200
6566	BRUZZO GIACOMO	23.446	0	23.446
6658	BALBI PAOLO	14.280	0	14.280
6665	RONCO CARLO	5.000	0	5.000
6706	SILVATICI ALBERTO	5.462	0	5.462
6747	BRAGHERO CARLO MARIA	1.624	0	1.624
6900	GRASSANO GIUSEPPE	100	0	100
6937	DE VIDI FANNI ROSALIA	0	2.360	2.360
6944	FRECENTESE ROSA	2.635	0	2.635
6945	MORESCO MAURIZIO	1.652	0	1.652
6954	CASSINESE LEONARDO	1	0	1
<b>Totale voti</b>	<b>1.568.248</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>0,593347</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>0,188910</b>			

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori****NON VOTANTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6544	CELLURA CARMELA	1.600	0	1.600
6705	INCOLTO ALESSANDRO	5.000	0	5.000
6774	CELLURA CONCETTA	1.600	0	1.600
6904	BARILE LUIGI	47.000	30.000	77.000
<b>Totale voti</b>	85.200			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,032235			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,010263			

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori****VOTI NON COMPUTATI (Non Votati)**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
*RA*	SEGLIE STEFANO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF) 1.733.064		0	1.733.064
<b>Totale voti</b>	1.733.064			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,655705			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,208764			

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6002	SPINELLI ALDO	2.800.000	0	2.800.000
6005	FORMICA GIUSEPPE	400	0	400
6010	BARAZZUOL GIANCARLO	20.568	376	20.944
6012	BOZZANO AGOSTINO ANTONIO	4.888	0	4.888
6018	PIANTONI PIERGIORGIO	0	137	137
6019	MINUTO CARLO	200.000	0	200.000
6021	DE FECONDO SILVIO (DELEGATO ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI AZIONE CARIGE)	0	0	0
***	BARBERIS ENNIO	0	19.246	19.246
6027	CANTAMESSA SERENA	0	2.948	2.948
6032	PARODI CHIARA	26.432	0	26.432
6040	PORZIO ELVIRA	2.120	0	2.120
6044	PESENTI SANDRA	10.400	0	10.400
6047	REGGIARDO VALTER	0	0	0
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	0	4.716.616	4.716.616
6068	FIORILLO LUCIANO	54.500	0	54.500
6071	GRAMONDO ATTILIO	25.276	0	25.276
6086	MERETA ANDREA	11.200	0	11.200
6087	RANERI PIETRO	270	0	270
6088	CRAVINO LILIANA	17.000	0	17.000
6117	MASSOBRIO PIER GIULIO	13.432	0	13.432
6119	REGHITTO ANDREA	16.200	0	16.200
6125	CANEPA GUIDO MARIO	139	0	139
6150	GIAMPIETRO EZIO	1.000	0	1.000
6158	VIANELLO ERMENEGILDO	2.852	3.975	6.827
6162	CALABRESE FERDINANDO	1.519	0	1.519
6169	BIANCHI ELIO	113	0	113
6183	SAMENGO GIAN PAOLO	0	15.000	15.000
6191	BARDELLINI GIUSEPPE	197.000	0	197.000
6198	ARMARI MARINA	1.342	0	1.342
6202	MANGINI ENRICO	246.428	0	246.428
6217	BERTOCCHINI MARCELLO	0	0	0
RL*	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	9.205.000	0	9.205.000
6233	VALLE GEROLAMO	7.900	0	7.900
6236	CIRRINCIONE MICHELE	111	0	111
6253	MATTEINI CESARE LUIGI	16.240	0	16.240
6257	SACCON GUIDO	1.298	0	1.298
6265	BONGIOVANNI ALESSANDRA	0	1.450.000	1.450.000
6269	GOBBI DANILO	0	0	0
DE*	COMPANIA FINANCIERA LONESTAR SA	0	49.817.520	49.817.520
6274	BECCHI MAURO ANTONIO	6.000	6.000	12.000
6277	CARLI CARLA	2.590	0	2.590
6280	FRECCERO SILVIO	51.274	0	51.274
6307	VENTURINO MARIO	67.696	0	67.696
6313	MASSIMILLA EMILIO	0	8.134	8.134
6318	PALITTA GIOVANNI	688	0	688

Pagina 7

Aventi diritto:	156	Teste:	96
in proprio:	81	in delega:	75



## Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6321	CORRADI FRANCO	63.632	0	63.632
6323	GOTTI IRENE ANNA	1.186	0	1.186
6325	RISSO GIOVANNI SILVIO	400	0	400
6326	VILLANI GIULIO	0	30	30
6341	LEONCINI LUCIANO	1.447	0	1.447
6374	PORTA SILVIO	7.784	0	7.784
6385	PARODI FABRIZIO	1	0	1
6403	BARABINO MARCO	2.160	0	2.160
6433	FLAMMINIO FRANCO	1.016	0	1.016
6440	PICCOLO SALVATORE	1.028	0	1.028
6453	CASTELLI SILVIA	960	0	960
6506	DE LUCA MARIO	1	0	1
6516	PINCIONE ALBERTO	0	0	0
RL*	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	9.736.848	0	9.736.848
6523	FIORUZZI PIETRO	0	0	0
DE*	MALACALZA INVESTIMENTI S.R.L.	0	146.004.624	146.004.624
6538	REPETTO MARCO	1.000	0	1.000
6552	ROPOLO FABIO	3.456	0	3.456
6560	FEDELE LOREDANA	0	0	0
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	0	628.039	628.039
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	0	1.741.664	1.741.664
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	0	6.076	6.076
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	0	745.350	745.350
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	0	17.624	17.624
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES SMALL CAP INDEX	0	24.506	24.506
**D	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	0	49	49
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	0	26.202	26.202
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	0	4.115.540	4.115.540
**D	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	0	32.772	32.772
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	0	628.138	628.138
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	2	2
**D	CITADEL SECURITIES (EUROPE) LTD	0	161.775	161.775
**D	GLOBAL SMALL CAP PORTFOLIO OF MANAGED ACCOUNT SERIES	0	370	370
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I	0	76	76
**D	LMIF IMGAMI EURO SMLL CP	0	190.067	190.067
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	0	109	109
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	0	1	1
**D	UMC BENEFIT BOARD INC	0	106.109	106.109
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	0	1	1
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	11.842	11.842
**D	ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	0	77.347	77.347
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP INARSKEW	0	124.452	124.452
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	0	2.951.056	2.951.056
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	0	18.758	18.758
**D	ALPS/METIS GLOBAL MICRO CAP FUND	0	440.867	440.867

Pagina 8

Aventi diritto:	156	Teste:	96
in proprio:	81	in delega:	75

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	0	4.710	4.710
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	3.499.724	3.499.724
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	0	1.788	1.788
**D	UBS ETF	0	5.858	5.858
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	0	732	732
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	0	170	170
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	0	539.133	539.133
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	4.210	4.210
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	0	68	68
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	38.959	38.959
**D	ISHARES VII PLC	0	90.269	90.269
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	0	4.531	4.531
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	0	93.308	93.308
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	40	40
**D	METIS EQUITY TRUST	0	83.551	83.551
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	0	18.508	18.508
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	419.704	419.704
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	0	27.648	27.648
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	371	371
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	0	3.877	3.877
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	0	23.290	23.290
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	0	1	1
6562	GRECO ANNA GRAZIA	3.200	0	3.200
6569	IOZZA GIOVANNI	25.000	0	25.000
6590	TIMOSSI ALESSANDRA	50.308	0	50.308
6609	PARODI ANGELA	0	708	708
6617	COMPAGNONE EDOARDO	0	175.000	175.000
6633	BURLANDO MARIO	72.716	0	72.716
6670	SORBELLO ROSARIO	17.000	0	17.000
6709	SANDRONE ANGELO	1.000	0	1.000
6720	ACETI IRENE	5.168	0	5.168
6721	MONTANARI CRISTIANO	6.437	0	6.437
6722	FERRO PROSPERO	544	0	544
6723	BENEVENTI MARCELLO	1.548	1.177	2.725
6724	MANCINI FRANCA MARIA	875.000	0	875.000
6746	SANGUINETTO ALFREDO	55.040	10.008	65.048
6751	BAZZURRO GIANCARLO	10.000	0	10.000
6755	BISI ANTONIO	1.016	243	1.259
6775	PRIANO GIANNI	70.000	0	70.000
6778	BIANCHI MATTEO ADRIANO	0	0	0
DE*	SYDEMA SYSTEMS DEVELOPEMENT MANAGEMENT SRL	0	150.000	150.000
6809	LAVEZZARO ANDREA	65.236	0	65.236
6831	BARTELLONI GIUSEPPE	0	0	0
DE*	FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA	0	1.256.864	1.256.864
6848	GRAGNOLI EMILIANO	980	0	980

Pagina 9

Avanti diritto:	156	Teste:	96
in proprio:	81	in delega:	75

Assemblea Ordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di Amministratori****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6853	MORENO GIANPIERO	5	205	210
6860	CAROZZO ALDO	1.776	0	1.776
6869	FREGONESE PAOLA	1.240	0	1.240
6878	BOTTO ARMANDO	6.712	0	6.712
6885	RAPELLI ROBERTO	10	0	10
6889	SEMINO ALBERTO	61.000	0	61.000
6890	MERELLA GIOVANNI	7.256	0	7.256
6897	FOSSATI NICOLA	30.000	0	30.000
6912	ANTOLINI GIOVANNI	400.000	70.000	470.000
6914	GUGLIELMI GIORGIO VITTORIO	50	1.000	1.050
DE*	AS. PE. CARIGE ASSOCIAZIONE PENSIONATI BANCA CARIGE	0	100	100
6925	SALVI RENZO ANGELO	152.818	0	152.818
6933	PASQUALE LUCIANO	50.000	0	50.000
6959	PESCHIERA MARCO FAUSTO	8.000	0	8.000
6964	GAGGERO PATRIZIA	1.960	0	1.960
6979	BIANCHI LUIGI	0	33.500	33.500
6985	BERARDINI FRANCESCO	0	0	0
RL*	COOP LIGURIA SOCIETA` COOPERATIVA DI CONSUMO	1.321.800	0	1.321.800
RL*	COOP LIGURIA SOCIETA` COOPERATIVA DI CONSUMO	2.260.000	0	2.260.000
RL*	TALEA SOCIETA` DI GESTIONE IMMOBILIARE S.P.A., ABBREVIABILE	11.016.912	0	11.016.912
<b>Totale voti</b>	<b>260.065.180</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>98,395735</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>31,327280</b>			

Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2017

## ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento Capitale prop. Malacalza Investimenti S.r.l.**

**Hanno partecipato alla votazione:**

Do atto della presenza alla votazione, in proprio o per delega, di n° **256** aventi diritto al voto per numero **265.535.513** azioni pari al **31,986233%** del capitale sociale avente diritto al voto..

**Annuncio quindi che la proposta di deliberazione come sopra presentata dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea con:**

		<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO (Quorum deliberativo)</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	240.636.554	90,623115	28,986921
<b>Contrari</b>	6.978.229	2,627983	0,840593
<b>SubTotale</b>	247.614.783	93,251099	29,827513
<b>Astenuti</b>	17.919.799	6,748551	2,158607
<b>Non Votanti</b>	931	0,000351	0,000112
<b>SubTotale</b>	17.920.730	6,748901	2,158719
<b>Totale</b>	265.535.513	100,000000	31,986233

Numero di azioni necessarie per l'approvazione: **177.023.676** pari al 66,666667% delle azioni ammesse al voto.

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento Capitale prop. Malacalza Investimenti S.r.l.****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6021	DE FECONDO SILVIO (DELEGATO ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI AZIONE CARIGE)	0	0	0
***	MONTIGLIO GIORGIO	0	5.000	5.000
***	CARANZA PAOLO	0	1.648	1.648
***	GRONDONA ANGELO	0	2.711	2.711
***	SALVIETTI PAOLA	0	10	10
***	TOSELLI FERDINANDO	0	5.700	5.700
6047	REGGIARDO VALTER	0	0	0
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	0	4.716.616	4.716.616
6077	PAGLIAINI ATTILIO	258	0	258
6368	BIGATTI ARMANDO	6.882	4.032	10.914
6371	CEVASCO AGOSTINO	60.000	0	60.000
6417	FORNETTI LUCIANA	6.000	0	6.000
6507	SALVIETTI FRANCESCO	600	0	600
6519	FADDA GIOVANNI	1.000	287	1.287
6560	FEDELE LOREDANA	0	0	0
**D	HSBC PRIVATE BANK (CI) LTD GUERNSEY	0	181.960	181.960
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	823	823
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	0	1	1
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	0	1	1
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	0	88.930	88.930
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	0	27.229	27.229
**D	NUMERIC ABS RETURN FD LP INARSKEW	0	124.452	124.452
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	0	7.705	7.705
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	0	37.507	37.507
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	11.733	11.733
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	0	242.514	242.514
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	31	31
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	0	40.477	40.477
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	530.059	530.059
**D	UBS ETF	0	5.858	5.858
**D	IBM 401K PLUS PLAN	0	347.798	347.798
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	0	1.966	1.966
**D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	0	28.443	28.443
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	15.976	15.976
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	1	1
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	0	89.709	89.709
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	145.490	145.490
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	536	536
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	0	50.289	50.289
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	0	30.281	30.281
**D	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	0	96	96
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	0	42.808	42.808
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	0	104.187	104.187
6626	VAGGE FRANCO MARIA	1	10.600	10.601
6855	BAVA MARCO GEREMIA CARLO	24	0	24

Pagina 1

Aventi diritto:	46	Teste:	12
in proprio:	8	in delega:	38

Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento Capitale prop. Malacalza Investimenti S.r.l.**

**CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
<b>Totale voti</b>	6.978.229			
<b>Percentuale votanti %</b>	2,627983			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,840593			

Aventi diritto: 46    Teste: 12  
in proprio: 8    in delega: 38

Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento Capitale prop. Malacalza Investimenti S.r.l.****ASTENUTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6021	DE FECONDO SILVIO (DELEGATO ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI AZIONE CARIGE)	0	0	0
***	LECCA GIORGIA	0	5.400	5.400
***	AGAZZI LAURA	0	355	355
***	BOERI GIOVANNI ORAZIO	0	800	800
***	DE FECONDO SILVIO	0	500	500
***	PORTA GIAN CARLO	0	4.000	4.000
***	BRUZZONE LARA	0	1.888	1.888
***	BORIOLO GIAMPAOLO	0	3.776	3.776
***	DI SALVATORE IOLE	0	356	356
***	GARBARINO PAOLA	0	100	100
***	LANATA ENRICO	0	125	125
***	VACCA DANIELA	0	1.712	1.712
***	VENTURINI ROSSELLA	0	1.000	1.000
***	LEONE FRANCO	0	400	400
***	PRIANO LORENZO	0	899	899
***	GHEZZANI CLAUDIO EMILIO	0	20.100	20.100
***	GHIGLIAZZA ROBERTO	0	1.832	1.832
***	PECCENINI GIANFRANCA	0	1.832	1.832
6169	BIANCHI ELIO	113	0	113
6242	ALASSIO ANNA	841	0	841
6321	CORRADI FRANCO	63.632	0	63.632
6375	RIZZI EMANUELE	0	0	0
DE*	AMISSIMA VITA SPA	0	900.000	900.000
6560	FEDELE LOREDANA	0	0	0
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	0	628.039	628.039
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	0	1.741.664	1.741.664
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	0	6.076	6.076
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	0	745.350	745.350
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	0	17.624	17.624
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES SMALL CAP INDEX	0	24.506	24.506
**D	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	0	49	49
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	0	26.202	26.202
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	0	4.115.540	4.115.540
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	0	40.087	40.087
**D	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	0	32.772	32.772
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	0	628.138	628.138
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	0	2	2
**D	GLOBAL SMALL CAP PORTFOLIO OF MANAGED ACCOUNT SERIES	0	370	370
**D	56053 IP GLOBAL EQUITIES I	0	76	76
**D	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP	0	190.067	190.067
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	0	728	728
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	0	2.595	2.595
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	0	109	109
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	0	1	1
**D	UMC BENEFIT BOARD INC	0	106.109	106.109

Pagina 3

Aventi diritto:	82	Teste:	12
in proprio:	8	in delega:	74

Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento Capitale prop. Malacalza Investimenti S.r.l.****ASTENUTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	0	11.842	11.842
**D	ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	0	77.347	77.347
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	0	2.951.056	2.951.056
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	0	18.758	18.758
**D	ALPS/METIS GLOBAL MICRO CAP FUND	0	440.867	440.867
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	1.283	1.283
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	0	4.710	4.710
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	0	3.499.724	3.499.724
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	144.556	144.556
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	12	12
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	4.671	4.671
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	1.859	1.859
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	40	40
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	12	12
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	0	1.788	1.788
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	0	732	732
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	0	170	170
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	0	539.133	539.133
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	4.210	4.210
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	0	68	68
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	38.959	38.959
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	1	1
**D	ISHARES VII PLC	0	90.269	90.269
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	0	4.531	4.531
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	0	93.308	93.308
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	0	40	40
**D	METIS EQUITY TRUST	0	83.551	83.551
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	0	18.508	18.508
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	419.704	419.704
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	0	27.648	27.648
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	0	371	371
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	0	3.877	3.877
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	0	23.290	23.290
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	0	1	1
6566	BRUZZO GIACOMO	23.446	0	23.446
6722	FERRO PROSPERO	544	0	544
6746	SANGUINETTO ALFREDO	55.040	10.008	65.048
6900	GRASSANO GIUSEPPE	100	0	100
6959	PESCHIERA MARCO FAUSTO	8.000	0	8.000
<b>Totale voti</b>	<b>17.919.799</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>6,748551</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>2,158607</b>			



Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento Capitale prop. Malacalza Investimenti S.r.l.**

**NON VOTANTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6589	FIGURA ANNA MARIA	931	0	931
<b>Totale voti</b>	931			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,000351			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,000112			

Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento Capitale prop. Malacalza Investimenti S.r.l.****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6002	SPINELLI ALDO	2.800.000	0	2.800.000
6005	FORMICA GIUSEPPE	400	0	400
6012	BOZZANO AGOSTINO ANTONIO	4.888	0	4.888
6013	GIORGI FABIO	4.500	0	4.500
6018	PIANTONI PIERGIORGIO	0	137	137
6019	MINUTO CARLO	200.000	0	200.000
6021	DE FECONDO SILVIO (DELEGATO ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI AZIONE CARIGE)	0	0	0
***	RAMBALDI ANTONELLA	0	17.843	17.843
***	ORENGO GIANNI	0	10.000	10.000
***	GORLERO RICCARDO	0	8.176	8.176
***	DOLMETTA LAURA	0	684	684
***	ORTONA MARCO	0	7.552	7.552
***	ORTONA GIORGIA	0	1.000	1.000
***	BATTIFORA FLAVIO	0	8.176	8.176
***	D`AVILA ANNA RITA	0	3.000	3.000
***	CARRARO FRANCESCO	0	2.668	2.668
***	FAZARI GIUSEPPE	0	4.504	4.504
***	SALVI MARIA GIUSEPPINA VULGO PIA	0	775	775
***	SARZI CARLA	0	1.505	1.505
***	UMBERTI PATRIZIA	0	52	52
***	VIANELLO ANDREA	0	30.000	30.000
***	SPAGNOLI MARIA TERESA	0	5.600	5.600
**D	IMMOBILIARE BRIGNOLE VERDI DI MARCO ORTONA & C SNC	0	18.880	18.880
***	BARBERIS ENNIO	0	19.246	19.246
6032	PARODI CHIARA	26.432	0	26.432
6040	PORZIO ELVIRA	2.120	0	2.120
6044	PESENTI SANDRA	10.400	0	10.400
6066	MILANESE PAOLO	7.928	0	7.928
6068	FIORILLO LUCIANO	54.500	0	54.500
6071	GRAMONDO ATTILIO	25.276	0	25.276
6079	CORNELI FRANCESCA	1.000	0	1.000
6087	RANERI PIETRO	270	0	270
6088	CRAVINO LILIANA	17.000	0	17.000
6117	MASSOBRIO PIER GIULIO	13.432	0	13.432
6119	REGHITTO ANDREA	16.200	0	16.200
6120	ASCOLI ALBERTO	48.940	0	48.940
6125	CANEPA GUIDO MARIO	139	0	139
6150	GIAMPIETRO EZIO	1.000	0	1.000
6158	VIANELLO ERMENEGILDO	2.852	3.975	6.827
6162	CALABRESE FERDINANDO	1.519	0	1.519
6183	SAMENGO GIAN PAOLO	0	15.000	15.000
6191	BARDELLINI GIUSEPPE	197.000	0	197.000
6198	ARMARI MARINA	1.342	0	1.342
6202	MANGINI ENRICO	246.428	0	246.428
6217	BERTOCCHINI MARCELLO	0	0	0

Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento Capitale prop. Malacalza Investimenti S.r.l.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
RL*	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	9.205.000	0	9.205.000
6223	TESTI FLAVIO	60.000	60.000	120.000
6233	VALLE GEROLAMO	7.900	0	7.900
6257	SACCON GUIDO	1.298	0	1.298
6265	BONGIOVANNI ALESSANDRA	0	1.450.000	1.450.000
6269	GOBBI DANILLO	0	0	0
DE*	COMPANIA FINANCIERA LONESTAR SA	0	49.817.520	49.817.520
6274	BECCHI MAURO ANTONIO	6.000	6.000	12.000
6277	CARLI CARLA	2.590	0	2.590
6280	FRECCERO SILVIO	51.274	0	51.274
6307	VENTURINO MARIO	67.696	0	67.696
6323	GOTTI IRENE ANNA	1.186	0	1.186
6325	RISSE GIOVANNI SILVIO	400	0	400
6326	VILLANI GIULIO	0	30	30
6341	LEONCINI LUCIANO	1.447	0	1.447
6363	FACCO CLAUDIO	2.040	0	2.040
6374	PORTA SILVIO	7.784	0	7.784
6385	PARODI FABRIZIO	1	0	1
6426	CAPELLO SERGIO	25.280	0	25.280
6433	FLAMMINIO FRANCO	1.016	0	1.016
6454	STAGNARO EMANUELE	22.744	0	22.744
6459	MOLINELLO PIERO	26.040	0	26.040
*RA*	SEGLIE STEFANO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF)	0	1.733.064	1.733.064
6506	DE LUCA MARIO	1	0	1
6516	PINCIONE ALBERTO	0	0	0
RL*	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	9.736.848	0	9.736.848
6523	FIORUZZI PIETRO	0	0	0
DE*	MALACALZA INVESTIMENTI S.R.L.	0	146.004.624	146.004.624
6531	CASTELLETTA ROBERTO	1.000	2.000	3.000
6538	REPETTO MARCO	1.000	0	1.000
6546	MONTALDO ROSANNA	600	0	600
6548	DEL PUPPO GIANFRANCO	47.857	0	47.857
6560	FEDELE LOREDANA	0	0	0
**D	CITADEL SECURITIES (EUROPE) LTD	0	161.775	161.775
6562	GRECO ANNA GRAZIA	3.200	0	3.200
6564	POLO ANDREA	1.200	0	1.200
6569	IOZZA GIOVANNI	25.000	0	25.000
6590	TIMOSSI ALESSANDRA	50.308	0	50.308
6596	TUTTI TULLIO	12.000	15.000	27.000
6609	PARODI ANGELA	0	708	708
6617	COMPAGNONE EDOARDO	0	175.000	175.000
6665	RONCO CARLO	5.000	0	5.000
6670	SORBELLO ROSARIO	17.000	0	17.000
6720	ACETI IRENE	5.168	0	5.168
6721	MONTANARI CRISTIANO	6.437	0	6.437

Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2017

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Aumento Capitale prop. Malacalza Investimenti S.r.l.**

## FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6723	BENEVENTI MARCELLO	1.548	1.177	2.725
6724	MANCINI FRANCA MARIA	875.000	0	875.000
6742	LECCA GIANNI	23.847	0	23.847
6751	BAZZURRO GIANCARLO	10.000	0	10.000
6775	PRIANO GIANNI	70.000	0	70.000
6785	CORNELI PAOLO	21.451	0	21.451
6809	LAVEZZARO ANDREA	65.236	0	65.236
6828	SANTINELLI CLAUDIO	50.000	110.000	160.000
6831	BARTELLONI GIUSEPPE	0	0	0
DE*	FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA	0	1.256.864	1.256.864
6841	TONELLI FRANCO	2.720	0	2.720
6848	GRAGNOLI EMILIANO	980	0	980
6860	CAROZZO ALDO	1.776	0	1.776
6869	FREGONESE PAOLA	1.240	0	1.240
6872	SAGLIBENE ROSALIA	367	0	367
6878	BOTTO ARMANDO	6.712	0	6.712
6885	RAPELLI ROBERTO	10	0	10
6889	SEMINO ALBERTO	61.000	0	61.000
6890	MERELLA GIOVANNI	7.256	0	7.256
6896	BONOMI FABRIZIO	8.776	0	8.776
6897	FOSSATI NICOLA	30.000	0	30.000
6904	BARILE LUIGI	47.000	30.000	77.000
6912	ANTOLINI GIOVANNI	400.000	70.000	470.000
6920	DAGNINO VITTORIO	7.000	0	7.000
6925	SALVI RENZO ANGELO	152.818	0	152.818
6933	PASQUALE LUCIANO	50.000	0	50.000
6937	DE VIDI FANNI ROSALIA	0	2.360	2.360
6954	CASSINESE LEONARDO	1	0	1
6965	PUTTIGNA LIDIA	2.328	0	2.328
6985	BERARDINI FRANCESCO	0	0	0
RL*	COOP LIGURIA SOCIETA` COOPERATIVA DI CONSUMO	1.321.800	0	1.321.800
RL*	COOP LIGURIA SOCIETA` COOPERATIVA DI CONSUMO	2.260.000	0	2.260.000
RL*	TALEA SOCIETA` DI GESTIONE IMMOBILIARE S.P.A., ABBREVIABILE	11.016.912	0	11.016.912
<b>Totale voti</b>	<b>240.636.554</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>90,623115</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>28,986921</b>			

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 28/09/2017 in unica convocazione.  
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

## PRESENTI IN/PER

## AZIONI

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	ACETI IRENE	5.168	0
1	0	ALASSIO ANNA	841	0
1	2	ANTOLINI GIOVANNI	400.000	70.000
1	0	ARMARI MARINA	1.342	0
1	0	ARZANI CARLO	59.003	0
1	0	ASCOLI ALBERTO	48.940	0
1	0	ASCOLI MAURIZIO	100	0
1	0	ASSANDRI MARIA BEATRICE	111	0
1	0	BALBI PAOLO	14.280	0
1	0	BARABINO MARCO	2.160	0
1	1	BARAZZUOL GIANCARLO	20.568	376
1	0	BARDELLINI GIUSEPPE	197.000	0
1	1	BARILE LUIGI	47.000	30.000
0	1	BARTELLONI GIUSEPPE	0	1.256.864
1	0	BAZZURRO GIANCARLO	10.000	0
1	1	BECCHI MAURO ANTONIO	6.000	6.000
1	0	BENEVENTI MARCELLO	1.548	0
1	0	BIANCHI ELIO	113	0
1	2	BIGATTI ARMANDO	6.882	4.032
1	1	BISI ANTONIO	1.016	243
0	1	BONGIOVANNI ALESSANDRA	0	1.450.000
1	0	BONOMI FABRIZIO	8.776	0
1	0	BOTTO ARMANDO	6.712	0
1	0	BOZZANO AGOSTINO ANTONIO	4.888	0
1	0	BRAGHERO CARLO MARIA	1.624	0
1	0	BRUZZO GIACOMO	23.446	0
1	0	BURLANDO MARIO	72.716	0
1	0	BURRO GIACOMO	1.358	0
1	0	CALABRESE FERDINANDO	1.519	0
1	0	CANEPÀ GUIDO MARIO	139	0
0	1	CANTAMESSA SERENA	0	2.948
1	0	CAPELLO SERGIO	25.280	0
1	0	CARLI CARLA	2.590	0
1	0	CAROZZO ALDO	1.776	0
1	0	CASSINESE LEONARDO	1	0
1	1	CASTELLETTA ROBERTO	1.000	2.000
1	0	CASTELLI SILVIA	960	0
1	0	CASTELLO ELISA	7	0
1	0	CELLURA CARMELA	1.600	0
1	0	CELLURA CONCETTA	1.600	0
1	0	CERIONI LIDIA	53	0
1	0	CERRUTI UMBERTO	280	0
1	0	CESTI GUIDO	10.000	0
1	0	CEVASCO AGOSTINO	60.000	0
0	1	COMPAGNONE EDOARDO	0	175.000
1	0	COOP LIGURIA SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO in persona di BERARDINI FRANCESCO	1.321.800	0
1	0	COOP LIGURIA SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO in persona di BERARDINI FRANCESCO	2.260.000	0
1	0	CORNELI FRANCESCA	1.000	0
1	0	CORNELI PAOLO	21.451	0
1	0	CORRADI FRANCO	63.632	0
1	0	CORTE MAURO	871	0
1	0	CRAVINO LILIANA	17.000	0
1	0	DAGNINO VITTORIO	7.000	0
1	0	DAMASIO GIUSEPPE	52.864	0
0	39	DE FECONDO SILVIO (DELEGATO ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI AZIONE CARIGE)	0	199.805
1	0	DE LUCA MARIO	1	0
1	0	DEL PUPPO GIANFRANCO	47.857	0
1	0	DESTITO LINA	1.512	0
1	0	DESTITO MARIA TERESA	1.801	0
1	0	DI RELLA GIUSEPPE	2.432	0
1	0	ERSINI MAURO	750	0
1	0	FACCO CLAUDIO	2.040	0
1	1	FADDA GIOVANNI	1.000	287
1	0	FASCILO FERNANDA	2.640	0
0	84	FEDELE LOREDANA	0	19.131.635
1	0	FERRO PROSPERO	544	0
1	1	FIGUCCIA SANTO	3.000	3.000
1	0	FIGURA ANNA MARIA	931	0
1	0	FIORILLO LUCIANO	54.500	0
1	0	FIORITO GIANCARLO	9.012	0

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 28/09/2017 in unica convocazione.  
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

## PRESENTI IN/PER

## AZIONI

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	1	FIORUZZI PIETRO	0	146.004.624
1	0	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA in persona di PINCIONE ALBERTO	9.736.848	0
1	0	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA in persona di BERTOCCHINI MARCELLO	9.205.000	0
1	0	FORMICA GIUSEPPE	400	0
1	0	FORNETTI LUCIANA	6.000	0
1	0	FOSSATI NICOLA	30.000	0
1	0	FRECCERO SILVIO	51.274	0
1	0	FRECENTESE ANTONIETTA	9.920	0
1	0	FRECENTESE ROSA	2.635	0
1	0	FREGONESE PAOLA	1.240	0
1	0	GAGGERO PATRIZIA	1.960	0
1	0	GARIBALDI ROBERTO	180	0
0	1	GOBBI DANILO	0	49.817.520
1	0	GOTTI IRENE ANNA	1.186	0
1	0	GRAGNOLI EMILIANO	980	0
1	0	GRAMONDO ATTILIO	25.276	0
1	0	GRASSANO GIUSEPPE	100	0
1	0	GRECO ANNA GRAZIA	3.200	0
1	2	GUGLIELMI GIORGIO VITTORIO	50	1.100
1	0	INCOLTO ALESSANDRO	5.000	0
1	0	IOZZA GIOVANNI	25.000	0
1	0	LAVEZZARO ANDREA	65.236	0
1	0	LECCA GIANNI	23.847	0
1	0	LELI LAMBERTO	50.000	0
1	0	LEONCINI LUCIANO	1.447	0
1	0	LONGOBARDI OSCAR	25	0
1	0	MANCINI FRANCA MARIA <i>in garanzia a UBI - UNIONE BANCHE ITALIANE</i>	875.000	0
1	0	MANGINI ENRICO	246.428	0
1	0	MARCHESE VIVIANA	4.584	0
0	1	MASSIMILLA EMILIO	0	8.134
1	0	MASSOBRIO PIER GIULIO	13.432	0
1	0	MATTEINI CESARE LUIGI	16.240	0
1	0	MERELLA GIOVANNI	7.256	0
1	0	MERETA ANDREA	11.200	0
1	0	MERLO MARIO	43	0
1	0	METALTRADE ITALIANA SRL in persona di DAMASIO GIUSEPPE	8.304	0
0	1	MICALI SERGIO	0	1.136
1	0	MILANESE PAOLO	7.928	0
1	0	MINUTO CARLO	200.000	0
1	0	MOLINELLO PIERO	26.040	0
1	0	MONTALDO ROSANNA	600	0
1	2	MORENO GIANPIERO	5	205
1	0	MORESCO MAURIZIO	1.652	0
1	0	PAGLIAINI ATTILIO	258	0
1	0	PALITTA GIOVANNI	688	0
0	1	PARODI ANGELA	0	708
1	0	PARODI CHIARA	26.432	0
1	0	PARODI FABRIZIO	1	0
1	0	PASQUALE LUCIANO	50.000	0
1	0	PESCHIERA MARCO FAUSTO	8.000	0
1	0	PESENTI SANDRA	10.400	0
0	1	PIANTONI PIERGIORGIO	0	137
1	0	PICASSO MARIA ELISABETTA	1.144	0
1	0	PICCOLO SALVATORE	1.028	0
1	0	PORTA SILVIO	7.784	0
0	1	POSOCCO PAOLA	0	200
1	0	PRIANO GIANNI	70.000	0
1	0	PUTTIGNA LIDIA	2.328	0
1	0	RANERI PIETRO	270	0
1	0	RAPELLI ROBERTO	10	0
0	1	REGGIARDO VALTER	0	4.716.616
1	0	REGHITTO ANDREA	16.200	0
1	0	REPETTO MARCO	1.000	0
1	0	RISSO GIOVANNI SILVIO	400	0
0	1	RIZZI EMANUELE	0	900.000
1	0	RIZZUTO ANTONIETTA	1.177	0
1	0	ROCCA CARLO EDOARDO	188.000	0
1	0	ROCCA RICCARDO	10.000	0

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 28/09/2017 in unica convocazione.  
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

## PRESENTI IN/PER

## AZIONI

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	RONCO CARLO	5.000	0
1	0	ROPOLO FABIO	3.456	0
1	0	SACCON GUIDO	1.298	0
1	0	SAGLIBENE ROSALIA	367	0
1	0	SALVI RENZO ANGELO	152.818	0
1	0	SALVIETTI FRANCESCO	600	0
0	1	SAMENGO GIAN PAOLO	0	15.000
1	0	SANDRONE ANGELO	1.000	0
1	1	SANGUINETTO ALFREDO	55.040	10.008
1	3	SANTINELLI CLAUDIO	50.000	110.000
1	0	SCHENONE PIERO	1.472	0
0	1	SEGLIE STEFANO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF)	0	1.733.064
1	0	SEMINO ALBERTO	61.000	0
1	0	SILVATICI ALBERTO	5.462	0
1	0	SORBELLO ROSARIO	17.000	0
1	0	STAGNARO EMANUELE	22.744	0
1	0	TALEA SOCIETA` DI GESTIONE IMMOBILIARE S.P.A., ABBREVIABILE in persona di BERARDINI FRANCESCO	11.016.912	0
1	1	TESTI FLAVIO	60.000	60.000
1	0	TIMOSSI ALESSANDRA	50.308	0
1	0	TONELLI FRANCO	2.720	0
1	0	TRAVERSO DOMENICO	1.291	0
1	1	TUTTI TULLIO	12.000	15.000
1	1	VAGGE FRANCO MARIA	1	10.600
1	0	VALLE GEROLAMO	7.900	0
0	1	VALLE PAOLO	0	11.202
1	0	VATTIONE ADRIANO GIUSEPPE	10.000	0
1	0	VENTURINO MARIO	67.696	0
1	1	VIANELLO ERMENEGILDO	2.852	3.975
1	0	VILLA GIOVANNI	204	0
0	1	VILLANI GIULIO	0	30
149	163	Apertura Assemblea	37.591.812	225.751.449
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>263.343.261</b>	
<b>Intervenuti/allontanatisi successivamente:</b>				
0	1	BIANCHI LUIGI	0	33.500
0	1	BIANCHI MATTEO ADRIANO	0	150.000
1	0	CAMPDONICO PIETRO	3.000	0
1	0	CASTELLO ENRICO	7	0
1	1	CENSI GIOVANNI	2.053	3.960
1	0	CIRRINCIONE MICHELE	111	0
0	1	DE VIDI FANNI ROSALIA	0	2.360
-1	-1	FADDA GIOVANNI	-1.000	-287
1	0	GIAMPIETRO EZIO	1.000	0
1	0	GIORGI FABIO	4.500	0
0	-1	MICALI SERGIO	0	-1.136
1	0	MONTANARI CRISTIANO	6.437	0
1	0	PORZIO ELVIRA	2.120	0
1	0	SPINELLI ALDO	2.800.000	0
157	165	Riapprovazione Bilancio es. al 31 dicembre 2013	40.410.040	225.939.846
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>266.349.886</b>	
<b>Intervenuti/allontanatisi successivamente:</b>				
-1	0	ASCOLI MAURIZIO	-100	0
-1	0	ASSANDRI MARIA BEATRICE	-111	0
1	0	BAVA MARCO GEREMIA CARLO	24	0
-1	0	BENEVENTI MARCELLO	-1.548	0
1	1	BENEVENTI MARCELLO	1.548	1.177
-1	0	BURRO GIACOMO	-1.358	0
-1	0	CAMPDONICO PIETRO	-3.000	0
-1	0	CAPELLO SERGIO	-25.280	0
-1	0	CASTELLO ELISA	-7	0
-1	0	CASTELLO ENRICO	-7	0
-1	0	CERRUTI UMBERTO	-280	0
-1	0	CORTE MAURO	-871	0
-1	0	DESTITO LINA	-1.512	0

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 28/09/2017 in unica convocazione.  
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

## PRESENTI IN/PER

## AZIONI

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
-1	0	DESTITO MARIA TERESA	-1.801	0
-1	0	ERSINI MAURO	-750	0
-1	-1	FIGUCCIA SANTO	-3.000	-3.000
-1	0	FIGURA ANNA MARIA	-931	0
1	0	FLAMMINIO FRANCO	1.016	0
-1	0	LELI LAMBERTO	-50.000	0
-1	0	MOLINELLO PIERO	-26.040	0
-1	0	PICASSO MARIA ELISABETTA	-1.144	0
1	0	POLO ANDREA	1.200	0
0	-1	POSOCCO PAOLA	0	-200
-1	0	RIZZUTO ANTONIETTA	-1.177	0
-1	0	ROCCA RICCARDO	-10.000	0
-1	0	SAGLIBENE ROSALIA	-367	0
-1	-3	SANTINELLI CLAUDIO	-50.000	-110.000
-1	0	SCHENONE PIERO	-1.472	0
-1	0	TRAVERSO DOMENICO	-1.291	0
0	-1	VALLE PAOLO	0	-11.202
-1	0	VATTIONE ADRIANO GIUSEPPE	-10.000	0
136	160	Nomina di Amministratori	40.221.781	225.816.621
			<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>	<b>266.038.402</b>
<b>Intervenuti/allontanatisi successivamente:</b>				
-1	0	ARZANI CARLO	-59.003	0
-1	0	BALBI PAOLO	-14.280	0
-1	0	BARABINO MARCO	-2.160	0
-1	-1	BARAZZUOL GIANCARLO	-20.568	-376
0	-1	BIANCHI LUIGI	0	-33.500
0	-1	BIANCHI MATTEO ADRIANO	0	-150.000
-1	-1	BISI ANTONIO	-1.016	-243
-1	0	BRAGHERO CARLO MARIA	-1.624	0
-1	0	BURLANDO MARIO	-72.716	0
0	-1	CANTAMESSA SERENA	0	-2.948
1	0	CAPELLO SERGIO	25.280	0
-1	0	CASTELLI SILVIA	-960	0
-1	0	CELLURA CARMELA	-1.600	0
-1	0	CELLURA CONCETTA	-1.600	0
-1	-1	CENSI GIOVANNI	-2.053	-3.960
-1	0	CERIONI LIDIA	-53	0
-1	0	CESTI GUIDO	-10.000	0
-1	0	CIRRINCIONE MICHELE	-111	0
-1	0	DAMASIO GIUSEPPE	-52.864	0
-1	0	DI RELLA GIUSEPPE	-2.432	0
1	1	FADDA GIOVANNI	1.000	287
-1	0	FASCIOLO FERNANDA	-2.640	0
1	0	FIGURA ANNA MARIA	931	0
-1	0	FIORITO GIANCARLO	-9.012	0
-1	0	FRECENTESE ANTONIETTA	-9.920	0
-1	0	FRECENTESE ROSA	-2.635	0
-1	0	GAGGERO PATRIZIA	-1.960	0
-1	0	GARIBALDI ROBERTO	-180	0
-1	-2	GUGLIELMI GIORGIO VITTORIO	-50	-1.100
-1	0	INCOLTO ALESSANDRO	-5.000	0
-1	0	LONGOBARDI OSCAR	-25	0
-1	0	MARCHESE VIVIANA	-4.584	0
0	-1	MASSIMILLA EMILIO	0	-8.134
-1	0	MATTEINI CESARE LUIGI	-16.240	0
-1	0	MERETA ANDREA	-11.200	0
-1	0	MERLO MARIO	-43	0
-1	0	METALTRADE ITALIANA SRL in persona di DAMASIO GIUSEPPE	-8.304	0
1	0	MOLINELLO PIERO	26.040	0
-1	-2	MORENO GIANPIERO	-5	-205
-1	0	MORESCO MAURIZIO	-1.652	0
-1	0	PALITTA GIOVANNI	-688	0
-1	0	PICCOLO SALVATORE	-1.028	0
-1	0	ROCCA CARLO EDOARDO	-188.000	0
-1	0	ROPOLO FABIO	-3.456	0
1	0	SAGLIBENE ROSALIA	367	0
-1	0	SANDRONE ANGELO	-1.000	0



Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 28/09/2017 in unica convocazione.  
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

**PRESENTI IN/PER****AZIONI**

<b>Proprio</b>	<b>Delega</b>		<b>In proprio</b>	<b>Per delega</b>
1	3	<b>SANTINELLI CLAUDIO</b>	<b>50.000</b>	<b>110.000</b>
-1	0	<b>SILVATICI ALBERTO</b>	<b>-5.462</b>	<b>0</b>
-1	0	<b>VILLA GIOVANNI</b>	<b>-204</b>	<b>0</b>
<b>103</b>	<b>153</b>	<b>Aumento Capitale prop. Malacalza Investimenti S.r.l.</b>	<b>39.809.071</b>	<b>225.726.442</b>
			<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>	<b>265.535.513</b>

**Banca Carige S.p.A.**  
**Assemblea Ordinaria/Straordinaria**  
**in unica convocazione**

\* ELENCO DELEGANTI \*

1	Deleganti di <b>ANTOLINI GIOVANNI</b>  ANTOLINI CRISTINA ANTOLINI ANNAMARIA  Numero di deleghe rappresentate dal badge: <b>2</b>	Tessera n° <b>6912</b> Azioni <b>30.000</b> <b>40.000</b>  <b>70.000</b>
2	Delegante di <b>BARAZZUOL GIANCARLO</b>  CULLINO GIUSEPPINA	Tessera n° <b>6010</b> Azioni <b>376</b>  <b>376</b>
3	Delegante di <b>BARILE LUIGI</b>  DE PALO SAVERIA	Tessera n° <b>6904</b> Azioni <b>30.000</b>  <b>30.000</b>
4	Delegante di <b>BARTELLONI GIUSEPPE</b>  FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA	Tessera n° <b>6831</b> Azioni <b>1.256.864</b>  <b>1.256.864</b>
5	Delegante di <b>BECCHI MAURO ANTONIO</b>  GIANELLI SILVIA LUIGINA	Tessera n° <b>6274</b> Azioni <b>6.000</b>  <b>6.000</b>
6	Delegante di <b>BENEVENTI MARCELLO</b>  RIZZUTO ANTONIETTA	Tessera n° <b>6723</b> Azioni <b>1.177</b>  <b>1.177</b>
7	Delegante di <b>BIANCHI LUIGI</b>  PICCININI MARISA GLORIA	Tessera n° <b>6979</b> Azioni <b>33.500</b>  <b>33.500</b>
8	Delegante di <b>BIANCHI MATTEO ADRIANO</b>  RICHIEDENTE: BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A./SYDEMA SYSTEMS DEVELOPEMENT MANAGEMENT SRL	Tessera n° <b>6778</b> Azioni <b>150.000</b>  <b>150.000</b>
9	Deleganti di <b>BIGATTI ARMANDO</b>  BIGATTI ANNA MARIA BIGATTI FRANCO  Numero di deleghe rappresentate dal badge: <b>2</b>	Tessera n° <b>6368</b> Azioni <b>2.016</b> <b>2.016</b>  <b>4.032</b>
10	Delegante di <b>BISI ANTONIO</b>  CAVANNA MARIA LUIGIA	Tessera n° <b>6755</b> Azioni <b>243</b>  <b>243</b>
11	Delegante di <b>BONGIOVANNI ALESSANDRA</b>  MALACALZA VITTORIO	Tessera n° <b>6265</b> Azioni <b>1.450.000</b>  <b>1.450.000</b>

**Banca Carige S.p.A.**  
**Assemblea Ordinaria/Straordinaria**  
**in unica convocazione**

\* ELENCO DELEGANTI \*

12	Delegante di CANTAMESSA SERENA  RIVA FRANCA	Tessera n° 6027 Azioni 2.948  2.948
13	Delegante di CASTELLETTA ROBERTO  SIMOLETTO IVANA VITTORIA	Tessera n° 6531 Azioni 2.000  2.000
14	Delegante di CENSI GIOVANNI  MONTANARI CATERINA	Tessera n° 6694 Azioni 3.960  3.960
15	Delegante di COMPAGNONE EDOARDO  MANCINI FRANCA MARIA <i>di cui 875.000 in garanzia a UBI - UNIONE BANCHE ITALIANE</i>	Tessera n° 6617 Azioni 175.000  175.000
16	Deleganti di DE FECONDO SILVIO (DELEGATO ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI AZIONE CARIGE)  GHIGLIAZZA ROBERTO PECCENINI GIANFRANCA CARRARO FRANCESCO MONTIGLIO GIORGIO CARANZA PAOLO BATTIFORA FLAVIO FAZARI GIUSEPPE SALVI MARIA GIUSEPPINA VULGO PIA BARBERIS ENNIO RAMBALDI ANTONELLA PORTA GIAN CARLO DOLMETTA LAURA VACCA DANIELA BOERI GIOVANNI ORAZIO GARBARINO PAOLA SARZI CARLA AGAZZI LAURA PRIANO LORENZO VENTURINI ROSSELLA GORLERO RICCARDO DE FECONDO SILVIO ORENGO GIANNI DI SALVATORE IOLE TOSELLI FERDINANDO GRONDONA ANGELO GHEZZANI CLAUDIO EMILIO VIANELLO ANDREA BRUZZONE LARA BORIOLI GIAMPAOLO D'AVILA ANNA RITA RICHIEDENTE:ORTONA MARCO/IMMOBILIARE BRIGNOLE VERDI DI MARCO ORTONA & C SNC ORTONA MARCO LECCA GIORGIA LANATA ENRICO LEONE FRANCO UMBERTI PATRIZIA SALVIETTI PAOLA SPAGNOLI MARIA TERESA ORTONA GIORGIA	Tessera n° 6021  Azioni 1.832 1.832 2.668 5.000 1.648 8.176 4.504 775 19.246 17.843 4.000 684 1.712 800 100 1.505 355 899 1.000 8.176 500 10.000 356 5.700 2.711 20.100 30.000 1.888 3.776 3.000 18.880 7.552 5.400 125 400 52 10 5.600 1.000  Numero di deleghe rappresentate dal badge: <b>39</b>  199.805
17	Delegante di DE VIDI FANNI ROSALIA	Tessera n° 6937

**Banca Carige S.p.A.**  
**Assemblea Ordinaria/Straordinaria**  
**in unica convocazione**

\* **ELENCO DELEGANTI** \*

			Azioni
	RUSCITO GIORGIO		2.360
			<b>2.360</b>
18	Delegante di <b>FADDA GIOVANNI</b>		Tessera n° <b>6519</b>
	FADDA LUIGI		Azioni
			287
			<b>287</b>
19	Deleganti di <b>FEDELE LOREDANA</b>		Tessera n° <b>6560</b>
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		Azioni
	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		31
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		6.076
	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		30.281
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT		823
	CITADEL SECURITIES (EUROPE) LTD		3.877
	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		161.775
	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		17.624
	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		49
	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		4.115.540
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		109
	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		11.733
	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		23.290
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC		104.187
	COMMON TR F		89.709
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX		40.477
	NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		347.798
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/IBM 401K PLUS PLAN		26.202
	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		628.138
	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		2.951.056
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL		SMALL COMPANY ETF
	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND		1
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND		68
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		28.443
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES VII PLC		90.269
	RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT/UBS FUND MGT (CH) AG		88.930
	CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		2
	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		42.808
	AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND		BENEFITS FUND
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX		18.508
	F NONLEND		50.289
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C		40
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		419.704
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS		TRUST
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST		96
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INTERNATIONAL MONETARY FUND		18.758
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED		242.514
	COMPANY		3.499.724
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT		SYSTEM
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE		4.210
	COMPANY		106.109
	UMC BENEFIT BOARD INC		181.960
	HSBC PRIVATE BANK (CI) LTD GUERNSEY		4.531
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW		SMALL CAP EQ INDEX F
	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.741.664
	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU		745.350
	ONEPATH GLOBAL SHARES SMALL CAP INDEX		24.506
	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		40.087
	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		11.842
	ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC		77.347
	GOVERNMENT OF NORWAY		1
	RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT/CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND -		27.229
	EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		628.039
	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		4.710
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MM SELECT EQUITY ASSET FUND		

**Banca Carige S.p.A.**  
**Assemblea Ordinaria/Straordinaria**  
**in unica convocazione**

\* **ELENCO DELEGANTI** \*

	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	1.788
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF 56053 IP GLOBAL EQUITIES I	732 76
	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	728
	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	2.595
	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1
	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1
	LMIF LMGAMI EURO SMLL CP	190.067
	RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C/NUMERIC ABS RETURN FD LP INARSKEW	124.452
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ALPS/METIS GLOBAL MICRO CAP FUND	440.867
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	1.283
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	37.507
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	144.556
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	12
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	4.671
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	1.859
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	40
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	12
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	530.059
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UBS ETF	5.858
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	170
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	539.133
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	1.966
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	38.959
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	1
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	15.976
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	1
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	145.490
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	93.308
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/METIS EQUITY TRUST	83.551
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	27.648
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	371
	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	32.772
	GLOBAL SMALL CAP PORTFOLIO OF MANAGED ACCOUNT SERIES	370
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	536
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.705
	<hr/> Numero di deleghe rappresentate dal badge: <b>84</b>	<b>19.131.635</b>
20	Delegante di <b>FIGUCCIA SANTO</b>  MENCHINI BIANCA	Tessera n° <b>6180</b> Azioni <b>3.000</b>  <b>3.000</b>
21	Delegante di <b>FIORUZZI PIETRO</b>  RICHIEDENTE:MALACALZA VITTORIO/MALACALZA INVESTIMENTI S.R.L.	Tessera n° <b>6523</b> Azioni <b>146.004.624</b>  <b>146.004.624</b>
22	Delegante di <b>GOBBI DANILO</b>  COMPANIA FINANCIERA LONESTAR SA	Tessera n° <b>6269</b> Azioni <b>49.817.520</b>  <b>49.817.520</b>
23	Deleganti di <b>GUGLIELMI GIORGIO VITTORIO</b>  LO VETERE GIOVANNI	Tessera n° <b>6914</b> Azioni <b>1.000</b>

**Banca Carige S.p.A.**  
**Assemblea Ordinaria/Straordinaria**  
**in unica convocazione**

\* **ELENCO DELEGANTI** \*

	AS. PE. CARIGE ASSOCIAZIONE PENSIONATI BANCA CARIGE	<b>100</b>
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: <b>2</b>	<b>1.100</b>
24	Delegante di <b>MASSIMILLA EMILIO</b> WERNDORFER AURELIA ELENA	Tessera n° <b>6313</b> Azioni <b>8.134</b> <b>8.134</b>
25	Delegante di <b>MICALI SERGIO</b> BAZZURRO MIRCA	Tessera n° <b>6054</b> Azioni <b>1.136</b> <b>1.136</b>
26	Deleganti di <b>MORENO GIANPIERO</b> MORENO CARLO DELL ORTO RAFFAELLA	Tessera n° <b>6853</b> Azioni <b>200</b> <b>5</b> Numero di deleghe rappresentate dal badge: <b>2</b>
27	Delegante di <b>PARODI ANGELA</b> PASTORINO SIMONE	Tessera n° <b>6609</b> Azioni <b>708</b> <b>708</b>
28	Delegante di <b>PIANTONI PIERGIORGIO</b> RAVERA RITA	Tessera n° <b>6018</b> Azioni <b>137</b> <b>137</b>
29	Delegante di <b>POSOCCO PAOLA</b> TRUCCO PAOLO	Tessera n° <b>6366</b> Azioni <b>200</b> <b>200</b>
30	Delegante di <b>REGGIARDO VALTER</b> ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	Tessera n° <b>6047</b> Azioni <b>4.716.616</b> <b>4.716.616</b>
31	Delegante di <b>RIZZI EMANUELE</b> AMISSIMA VITA SPA	Tessera n° <b>6375</b> Azioni <b>900.000</b> <b>900.000</b>
32	Delegante di <b>SAMENGO GIAN PAOLO</b> ANFOSSI MARINA	Tessera n° <b>6183</b> Azioni <b>15.000</b> <b>15.000</b>
33	Delegante di <b>SANGUINETTO ALFREDO</b> FERRERO SILVANA	Tessera n° <b>6746</b> Azioni <b>10.008</b> <b>10.008</b>
34	Deleganti di <b>SANTINELLI CLAUDIO</b> NOCENTINI SIMONE MALCHIODI ARTURO	Tessera n° <b>6828</b> Azioni <b>8.000</b> <b>100.000</b>

**Banca Carige S.p.A.**  
**Assemblea Ordinaria/Straordinaria**  
**in unica convocazione**

\* ELENCO DELEGANTI \*

	BARBIERI MARCO		<b>2.000</b>
	Numero di deleghe rappresentate dal badge:	<b>3</b>	<b>110.000</b>
35	Delegante di <b>SEGLIE STEFANO (DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF)</b>		Tessera n° <b>6460</b>
	DI GIOIA NOEMI		Azioni <b>1.733.064</b>
			<b>1.733.064</b>
36	Delegante di <b>TESTI FLAVIO</b>		Tessera n° <b>6223</b>
	PODGORODSKAIA LIUDMILA		Azioni <b>60.000</b>
			<b>60.000</b>
37	Delegante di <b>TUTTI TULLIO</b>		Tessera n° <b>6596</b>
	LAZZARA DANIELA		Azioni <b>15.000</b>
			<b>15.000</b>
38	Delegante di <b>VAGGE FRANCO MARIA</b>		Tessera n° <b>6626</b>
	BASSI ORNELLA ASSUNTA		Azioni <b>10.600</b>
			<b>10.600</b>
39	Delegante di <b>VALLE PAOLO</b>		Tessera n° <b>6574</b>
	VALLE GEROLAMO		Azioni <b>11.202</b>
			<b>11.202</b>
40	Delegante di <b>VIANELLO ERMENEGILDO</b>		Tessera n° <b>6158</b>
	OLIVARI ANTONIETTA		Azioni <b>3.975</b>
			<b>3.975</b>
41	Delegante di <b>VILLANI GIULIO</b>		Tessera n° <b>6326</b>
	MUSUMECI CARMELA		Azioni <b>30</b>
			<b>30</b>